



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.18 data 28 giugno 2019

OGGETTO: PIANO DI INTERVENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO E SPAZZAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLA DURATA DI SETTE ANNI, APPROVATO DALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' CON D.D.G. N.1120 DEL 27/07/2015 – APPROVAZIONE ELABORATI.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di giugno, alle ore 19,45 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla convocazione ordinaria di prosecuzione di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BARBAGALLO	Maurizio	X		9. SACCA'	Claudia		X
2. INNOCENTI	Giuseppe	X		10. MARLETTA	Floriana Rita		X
3. VASTA	Giuseppe	X		11. CICIULLA	Ivan	X	
4. SANTOCONO	Giuseppe	X		12. MARCHESE	Davide	X	
5. CARACCILO	Salvatore		X	13. CRISCI	Rino	X	
6. REALE	Francesca	X		14. ROCCAFORTE	Salvatore		X
7. CUNSOLO	Maria	X		15. VINCI	Vincenzo		X
8. GALATA'	Gabriele Alfio		X	16. ROMEO	Gaetano	X	
TOTALE						10	6

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Scrutatori: Ciciulla Ivan – Romeo Gaetano – Barbagallo Maurizio

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a riprendere la trattazione dell'argomento iscritto al n.3 dell'ordine del giorno, avente ad oggetto **"PIANO DI INTERVENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO E SPAZZAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLA DURATA DI SETTE ANNI, APPROVATO DALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' CON DDG N.1120 DEL 27/07/2015 – APPROVAZIONE ELABORATI"** e mette ai voti la proposta.

Chiedono di intervenire i seguenti Consiglieri per dichiarazione di voto:

la consigliera Cunsolo afferma di voler assumere pienamente la responsabilità del voto. Dichiaro di non aver ricevuto chiarimenti alle sue domande e di conseguenza ritiene che il piano che si sta andando a votare non abbia i parametri giusti e non sia adeguato, perché non si può bloccare una città senza bilancio per sette anni. Il suo voto, pertanto, è contrario. Chiede poi, nel caso in cui la delibera venga votata, che questo Piano sia vincolante per l'Amministrazione e che non venga intrapreso nulla di diverso da quanto previsto in esso.

il consigliere Santocono premesso che vorrebbe che gli si chiarisse se il progetto che si sta andando a votare è quello del 2014 o quello del 2018, in quanto vorrebbe capire come mai sono stati spesi 33 mila euro se il progetto è quello del 2014, richiamato dal Presidente al rispetto delle regole e quindi a limitarsi alla propria dichiarazione di voto senza fare altre domande volte a riaprire il dibattito, dichiara il proprio voto contrario.

Entra il consigliere Vinci Vincenzo – Presenti n.11.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare il Presidente mette ai voti, per alzata di mano, la proposta di approvazione del "Piano di intervento per la gestione del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento dei rifiuti solidi urbani della durata di sette anni, approvato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con DDG n.1120 del 27/07/2015 – Approvazione elaborati"

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti	n.11
Consiglieri assenti	n. 5 (Caracciolo, Galatà, Saccà, Marletta, Roccaforte)
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. 4 (Santocono, Reale, Cunsolo, Vinci)

"il consiglio approva"

A questo punto **il Presidente** propone e mette ai voti la immediata esecutività della presente deliberazione.

Eseguita la votazione, per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, si ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti	n.11
Consiglieri assenti	n. 5 (Caracciolo, Galatà, Saccà, Marletta, Roccaforte)
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. 4 (Santocono, Reale, Cunsolo, Vinci)

"il consiglio approva"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 10 del 17/05/2019 e le premesse ivi contenute;
VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile;

VISTO il verbale della 4^a Commissione Consiliare del 17/06/2019;
VISTO l'esito delle superiori votazioni,

DELIBERA

1. DI APPROVARE gli elaborati facenti parte del Piano di Intervento per la gestione del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento dei Rifiuti Solidi Urbani del Comune di Lentini ed in particolare:

- Piano di Intervento
- Capitolato Speciale d'Appalto
- Quadro economico di spesa

Che vengono allegati in uno alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

2. DI DARE ATTO che il piano di intervento prevede una quantificazione dei costi ammontanti, per un periodo di sette anni, a complessivi € 22.736.788,55 comprensivi di IVA al 10% e dei costi della sicurezza, stimati in € 153.704,60.

4. DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
C.C. N. 18 DEL 28 GIU 2019

COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

RELAZIONE PER PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PIANO DI INTERVENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO E SPAZZAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLA DURATA DI SETTE ANNI, APPROVATO DALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' CON D.D.G. N. 1120 DEL 27.07.2015. APPROVAZIONE ELABORATI .

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO
IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE
(ing. Bruno Zappalà)

IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE

SI PREMETTE

CHE la Regione Sicilia, con L.R. 9/2010 del 08.04.2010, ha disciplinato la gestione dei rifiuti nel territorio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152 del 03/04/2006;

CHE detta L.R. ha imposto ai Comuni appartenenti agli ATO, individuati dalla Regione, di formare le società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei rifiuti (SRR) con la competenza di adottare il Piano D'Ambito;

CHE in data 26.07.2013 si è costituita la SRR cui fa capo il Comune di Lentini (ATO Siracusa 1), che non ha provveduto a tale adozione;

CHE la Legge Regionale n. 3 del 09/01/2013, a modifica dell'art. 5 della Legge Regionale n. 9/2010 ha stabilito, al comma 2 ter che " Nel territorio di ogni ambito, i Comuni, in forma singola o associata, previa redazione di un piano di Intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico della spesa, coerente con il Piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti";

CHE Con Circolare n. 221 del del 1° Febbraio 2013 " *Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti n. 1/2013*" l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha definito l'ARO, quale area di raccolta ottimale al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale all'interno degli ambiti territoriali ottimati (ATO) per l'erogazione dei servizi di spazzamento raccolta e trasporto dei rifiuti;

CHE il Comune di Lentini, in applicazione della normativa richiamata, Con Delibera di Giunta Municipale n. 163 del 01.10.2013, ha deliberato di istituire l'ARO coincidente con la delimitazione territoriale dello stesso;

CHE Con Delibera di Giunta Municipale n. 68 del 25.06.2015 è stato approvato il Piano di intervento per la gestione dei rifiuti del Comune di Lentini, comprendente il Piano di Intervento

(P.I.), il Capitolato d'Appalto (C.A.), relativo al "servizio di Raccolta, Trasporto, Smaltimento e Spazzamento dei Rifiuti Solidi Urbani" per un periodo di sette anni;

CHE il piano di intervento approvato con la succitata Delibera di Giunta Municipale n. 68 del 25/06/2015 prevede, per il periodo di anni sette, una quantificazione dei costi ammontanti a complessivi € 22.736.788,55, comprensivi di IVA al 10% e dei costi della sicurezza, stimati in € 153.704,60;

CHE il succitato progetto, con nota prot. 13264 del del 30.06.2015 è stato trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per le valutazioni di competenza;

CHE in data 04/08/2015, con nota prot. 33988, l'Assessorato Regionale dell'Energia e Dei Servizi di Pubblica Utilità ha approvato il Piano di Intervento del Comune di Lentini giusto D.D.G. n.1120 del 27.07.2015, allegato in uno alla presente, che all'art. 1 recita: *" E' approvato il Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Lentini (SR). Viene stralciato il relativo capitolato d'oneri ed il quadro economico di spesa che dovranno essere approvati con delibera di Consiglio Comunale;*

CHE con Delibera di Consiglio Comunale n. 01 del 16/01/2015 è stato formalmente dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. 267/2000 e conseguentemente la gestione del bilancio si realizza secondo quanto disposto dall'art. 250 del detto D. Lgs.;

CHE con nota prot. 18133 del 01.09.2015 è stata inviata all'Ufficio Ragioneria, al Collegio dei Revisori ed al Presidente del Consiglio Comunale la proposta di Deliberazione per l'approvazione del quadro economico e del Capitolato d'Appalto relativo al Piano di Intervento del Comune, ma a tutt'oggi tale approvazione non si è ancora concretizzata;

CHE con Delibera di G.M. n. 231 del 18/12/2018 è stato approvato il Piano Industriale del Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani della città di Lentini, adempimento propedeutico per avviare le procedure di gara, di cui si intende procedere ad indire una gara, di durata annuale, finalizzata alla scelta del contraente del servizio di igiene urbana del Comune di Lentini secondo le regole della pubblica evidenza, nelle more che si definiscano le procedure di risanamento in corso per poter operare una programmazione pluriennale della spesa;

CHE con Determina del Coordinatore del 3° Settore n. 698 del 24/12/2018 sono stati approvati gli atti di gara e stabilite le determinazioni a contrattare, che prevedono una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, di competenza UREGA;

CHE con nota prot. 0024602 del 27/12/2018 sono stati inviati gli atti di gara all'UREGA di Siracusa per gli adempimenti di competenza;

CHE con nota prot. 434 del 09/01/2019 l'UREGA ha richiesto alcune integrazioni per poter procedere all'indizione della gara, fra cui quella dell' approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del Piano d'Ambito, del Capitolato d'Oneri e del quadro economico di spesa, così come tra l'altro richiesto dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità nel D.D.G. n. 1120/2015 sopra richiamato;

PER QUANTO SOPRA PREMESSO:

PRESO ATTO che l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Capitolato speciale d'appalto e del Quadro economico di spesa del Piano d'ambito risulta atto propedeutico alla prosecuzione delle procedure di gara già avviate con l'UREGA di Siracusa, nonché adempimento richiesto espressamente dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità nel D.D.G. n. 1120/2015;

Per quanto sopra esposto e motivato lo scrivente Coordinatore del 3° Settore

PROPONE

al Consiglio Comunale di deliberare in merito, nei seguenti termini:

1) **DI APPROVARE** gli elaborati facenti parte del Piano di Intervento per la gestione del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento dei Rifiuti Solidi Urbani del Comune di Lentini, ed in particolare:

- Piano di Intervento;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Quadro economico di spesa;

che vengono allegati in uno alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2) **DI DARE ATTO** che il piano di intervento prevede una quantificazione dei costi ammontanti, per un periodo di sette anni, a complessivi € 22.736.788,55, comprensivi di IVA al 10% e dei costi della sicurezza, stimati in € 153.704,60.

17 MAG 2019

Proposta di Deliberazione n. del

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....
.....

Lì, 18/04/2019.....

IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....
.....

Lì, 16/03/2019.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO V ISPETTORATO E OSSERVATORIO DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 29 Dicembre 1962 n. 28 e s.m.i, "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Centrale della Regione Siciliana";
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i. "Norme sulla Dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";
- VISTA la L.R. 16. Dicembre 2008 n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale"
- VISTO il D.P.R.S. 5 Dicembre 2009 n.12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 Dicembre 2008 n.19" recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.R.S. 28 Giugno 2010 n. 370 "Rimodulazione dell'Assetto Organizzativo di natura endodipartimentale dei Dipartimenti Regionali";
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 696 del 31 agosto 2010 con il quale è stato conferito alla Dott. ssa Silvia Coscienza l'incarico di Dirigente del Servizio V del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 6265 del 30 settembre 2014 con il quale è stato conferito al Dott. Ing. Domenico Armenio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del 19 Novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "Relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive" e che introduce all'interno del sistema di gestione integrata dei rifiuti la politica delle 4 R 1) Riduzione; 2)Riuso; 3) Riciclo; 4) Recupero Energetico;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Dicembre 2010 n. 205 "Priorità nella gestione dei rifiuti ed obiettivi in materia di prevenzione, riutilizzo e riciclo" – ed in particolare l'art. 20 che modifica l'art. 199 del D.lvo 152/2006 introducendo elementi di significativa rilevanza sulle modalità di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di potenziare la riduzione il riuso ed il riciclaggio dei materiali raccolti;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., ed in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti, e l'art. 181 "Recupero dei rifiuti" così come sostituito dall'art. 2, del D. Lvo 16/01/2008 n. 4 che demanda alla Regione

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
 E.C. N. 48 DEL 28 GIU 2019

l'individuazione dei criteri per promuovere la raccolta differenziata di alta qualità, finalizzata al riciclo e ad altre forme di recupero;

- VISTO il Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, "*Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato*";
- VISTO il QSN 2007-2013 ed in particolare il Piano D'Azione della Regione Siciliana del Giugno 2010 e gli obiettivi di servizio che da esso discendono;
- CONSIDERATO che l'obiettivo di servizio III del Piano d'azione della Regione Siciliana "*tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani*" prevede che in Sicilia venga dato impulso alla raccolta differenziata attraverso l'istituzione dei Centri ecologici Multimediali;
- VISTO il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Siciliana approvato dal Ministero dell'Ambiente nel Luglio 2012, che ricalca la filosofia delle 4 R della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE;
- VISTO l'allegato 6 al citato Piano "*Linee guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione dei rifiuti*" che introduce formule innovative per potenziare la raccolta differenziata, in ossequio all'art. 222 del Decreto D.lvo 152/2006 che recita "*la Pubblica amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata, in modo di permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico, sistemi di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti da imballaggio*";
- VISTA la Legge Regionale 8 Aprile 2010 n. 9 "*Gestione Integrata dei Rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 4 che disciplina la competenze dei Comuni e l'art. 11 che demanda al Piano di Azione del P.O. FERS 2007-2013 l'attivazione di azioni idonee per prevenire la produzione dei rifiuti;
- VISTA la legge regionale 9 Gennaio 2013 n. 3 "*Modifiche alla legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti*" ed in particolare l'art. 1, comma 2, che da facoltà agli Enti Locali, ricadenti in un Ambito Territoriale Ottimale di procedere alla riorganizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata, di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, in forma singola o associata secondo le modalità stabilite dalla legge;
- VISTA la Circolare 1 Febbraio 2013 prot. 221 avente titolo "*Direttiva in materia di gestione di rifiuti*", a firma dell'Assessore per l'Energia e Servizi di Pubblica Utilità, ed in particolare il punto 3 del quadro organizzativo che da facoltà agli Enti Locali, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale, di definire perimetri territoriali all'interno degli ATO per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto denominati A.R.O. (Aree di Raccolta Ottimale)
- CONSIDERATO che la suddetta circolare prevede che il soggetto di Governance dell'A.R.O., è il Comune, in forma singola o associata mediante lo strumento della Convenzione tra Enti Locali;
- CONSIDERATO che le competenze dei Comuni discendono dall'art. 5 della L.R. 9/2010, successivamente novellato dalla legge regionale 3/2013, e prevedono che gli atti fondamentali da porre in essere sono: il Piano d'Intervento, il Bando di Gara per il servizio di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto ed il relativo Capitolato d'Oneri;
- VISTE le Linee Guida per la Redazione dei Piani D'Ambito del 4 Aprile 2013;

- VISTE le Linee di Indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2 ter della legge regionale 9/2010 del 4 Aprile 2013, nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- VISTA la Circolare del 23 maggio 2013 "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.r. 9/2010", nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- VISTO il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3;
- VISTO il modello di organizzazione dell'A.R.O. e lo schema di convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. pubblicato il 19.07.2013;
- VISTE le linee guida A.R.O. pubblicate il 19.09.2013;
- VISTA la direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti prot. n. 21378 del 14 maggio 2015;
- CONSIDERATO che il Comune di Lentini (SR), con nota prot. n. 22464 del 07/10/2014, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 39955 del 14/10/2014, e successiva nota integrativa prot. n. 13264 del 30/06/06/2015, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 29243 del 01/07/2015, ha presentato il Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Lentini (SR);
- VISTO il rapporto istruttorio n. 160 del 20/07/2015 predisposto dall'Ufficio competente, alle cui prescrizioni il Comune dovrà conformarsi;
- VISTA la documentazione prodotta dal Comune di Lentini (SR) comprendente i seguenti allegati:
- 1) Piano di Intervento;
 - 2) Copia della deliberazione della Giunta Municipale del Comune di Lentini (SR) n. 100 del 07/08/2014;
 - 3) Copia della deliberazione della Giunta Municipale del Comune di Lentini (SR) n. 68 del 25/06/2015;
- RITENUTO che la suddetta documentazione risulta completa ed esaustiva;
- RITENUTO che nelle more dell'effettivo avvio della SRR, i Comuni debbano essere messi nelle condizioni di garantire l'igiene ed il decoro urbano;

DECRETA

ART. 1

E' approvato il Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Lentini (SR). Viene stralciato il relativo capitolato d'oneri ed il quadro economico di spesa che dovranno essere approvati con delibera di Consiglio Comunale;

ART. 2

L'Ambito di raccolta ottimale è tenuto all'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il Centro Comunale di Raccolta dovrà essere gestito in conformità alle direttive impartite dagli organi di vigilanza e controllo;

ART. 3

Il Comune è tenuto al raggiungimento dell'obiettivo del 65 % di raccolta differenziata e del 50% di recupero di materia entro il 31 dicembre 2015;

ART. 4

Per le successive fasi di affidamento del servizio dovrà farsi riferimento agli schemi di bando di gara, e disciplinare che sono pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

ART. 5

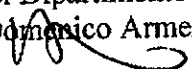
Per quanto attiene la dotazione di personale, il Comune è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 19 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e dell'Accordo Quadro siglato in data 6 agosto 2013, nonché ad espletare le previste procedure di concertazione con le OO.SS.

Palermo, li 27 LUG. 2015

Il Dirigente del Servizio V
(Dott.ssa Silvia Coscienza)



Il Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti
(Ing. Domenico Armenio)

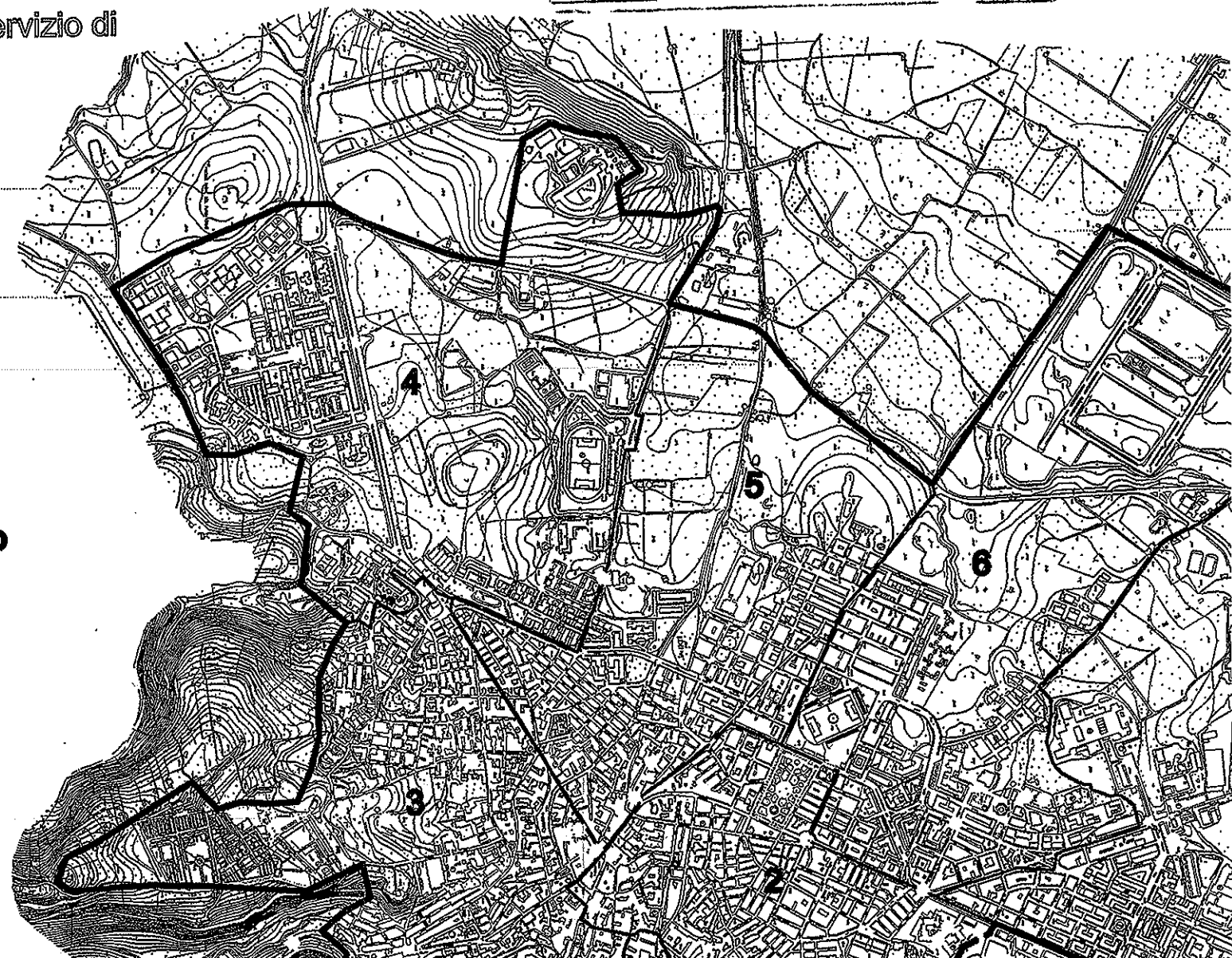


Planimetria del Territorio Comunale
Urbano (T.C.U.) con la delimitazione
dei quartieri interessati al Servizio di
Igiene Urbana

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
C.C. N. 18 DEL 28 GIU 2019

ELENCO QUARTIERI

- 1 Sopra fiera
- 2 Città Studi
- 3 Porrazzeto
- 4 Ex "167" Ospedale Nuovo
- 5 Orto Aranci
- 6 Carrubbazza
- 7 Bottigliere
- 8 S. Antonio





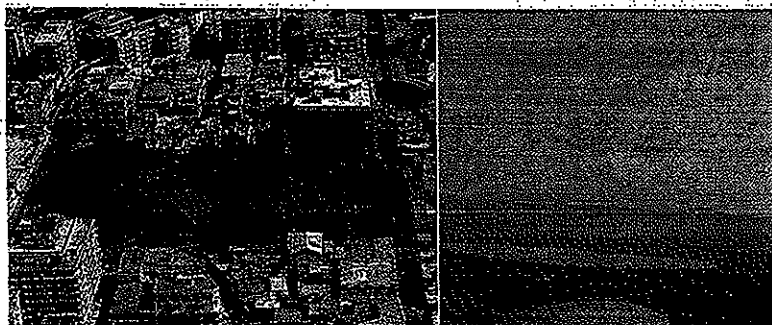
COMUNE DI LENTINI

Provincia di Siracusa

Ufficio Ecologia 3° settore

Piano di intervento per la gestione dei rifiuti

(L.R. 9/2010 come modificata dal comma 1° e 2° dell'art. n°1 della L.R. n3/2013)



Oggetto: Servizio di Raccolta, Trasporto, Smaltimento e Spazzamento dei Rifiuti Solidi Urbani

- Durata appalto n° 7 Anni
- Totale costo imponibile per un anno: (duemilioniinovecentocinquanta duemilaottocentoventinove /68), oltre I.V.A. € 2.952.829,68
- Totale costo imponibile per sette anni: (€ ventimilioni seicentosessantanovemilaottocentosette/76 oltre I.V.A. € 20.669.807,76



I progettisti

arch. C D'Agosta

sig.ra R. Zappalà

Rosario Zappalà

Premessa.....	5
1. FASE PROPEDEUTICA – INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO, TERRITORIALE E SOCIO ECONOMICO	
1.1 Introduzione.....	6
1.2 Inquadramento Demografico	
1.2.1 Struttura Demografica e Produttiva.....	6
1.2.2 Presenze Turistiche e Flussi Occasionali.....	7
1.2.3 Pendolarismo.....	7
1.3 Inquadramento Territoriale	
1.3.1 Struttura Insediativa.....	7
1.3.2 Tipologia Edifici Presenti e Viabilità.....	8
1.3.3 Caratteristiche Insediamenti Residenziali.....	8
1.4 Inquadramento Socio Economico e Produttivo.....	8
1.5 Accessibilità Infrastrutturale.....	9
1.6 Vincoli Geomorfologici.....	9
1.7 Impiantistica Presente sul Territorio.....	9
2. FASE 1 STATO DI FATTO DEL SERVIZIO	
2.1 Caratterizzazione della Produzione di Rifiuti Urbani	
2.1.1 Aspetti Quantitativi: Analisi dei Flussi di Provenienza Domestica e non Domestica.....	10
2.1.2 Produzione per Abitante.....	10
2.2 Mappatura degli affidamenti in essere.....	10
2.2.1 Responsabilità della Ditta Appaltatrice.....	11
2.3 Modalità Organizzative dei Servizi di Spazzamento Raccolta e Trasporto dei Rifiuti	
2.3.1 Servizio di Raccolta "Porta a Porta".....	11
2.3.2 Servizio di Svuotamento Cassonetti.....	11
2.3.3 Modalità di Raccolta e Trasporto Rifiuti Ingombranti, Carta Cartone.....	11
2.3.4 Pulizia Suolo Pubblico.....	11
2.3.5 Pulizia Cimitero.....	12
2.3.6 Rimozione di Rifiuti Abbandonati e Pulizia delle Aree Periferiche.....	13
2.3.7 Pulizia e Manutenzione Cassonetti.....	13
2.3.8 Raccolta, Trasporto e Conferimento dei Rifiuti Urbani Pericolosi – RUP.....	13
2.3.9 Elenco Personale.....	13
2.3.10 Elenco Mezzi.....	13
2.4 Raccolta Differenziata Principali Frazioni.....	14
2.4.1 Carta e Cartone.....	14
2.4.2 Vetro ed Alluminio.....	14
2.4.3 Plastica.....	14
2.5 Centro Comunale di Raccolta C.C.R.....	14
2.6 Costi del Servizio per l'Anno 2013.....	14
3. FASE 2 INDIVIDUAZIONI DELLE CRITICITA'	
3.1 Criticità Emergente.....	14
3.2 Verifica Frazioni di Rifiuto	
3.2.1 Limitata intercettazione delle Frazioni Differenziate.....	15
3.2.2 Quantità dei Materiali Raccolti.....	15
3.2.3 Disomogeneità delle Attrezzature utilizzate per la Raccolta.....	15
3.2.4 Presenza di Rifiuto Organico - Frazioni Secche nei R.U. Indifferenziati.....	16

3.2.5	Decoro Urbano.....	16
4. FASE 3 INDIVIDUAZIONI DEGLI INTERVENTI		
4.1	Piano di intervento	
4.1.1	Generalità.....	16
4.1.2	Avvio delle Procedure di Affidamento.....	17
4.2	Programmazione degli Interventi	
4.2.1	Obiettivi.....	17
4.2.2	Interventi Organizzativi del C.C.R. c/da Armicci.....	18
4.2.3	Mezzi ed Attrezzature.....	18
4.2.4	Personale e Mezzi relativi al Servizio.....	18
4.3	Servizio di Raccolta Differenziata (R.D.) con il sistema "Porta a Porta"	19
4.3.1	Elenco Quartieri.....	19
4.3.2	Cadenze e Modalità.....	20
4.3.3	Raccolta Frazione - Umido/Organico Biodegradabile.....	21
4.3.4	Raccolta Frazione - Secco Non Differenziato.....	21
4.3.5	Raccolta Frazione - Carta/Carbone.....	22
4.3.6	Raccolta Frazione - Vetro Metallo/Lattine.....	22
4.3.7	Raccolta Frazione - Plastica.....	23
4.3.8	Raccolta Frazione - Ingombranti.....	24
4.3.9	Raccolta Frazione - RAEE.....	24
4.3.10	Attività di Recupero a supporto della R.D. con il sistema "Porta a Porta" non Tabellati.....	25
4.3.11	Convenzioni CONAI.....	27
4.3.12	Proposte integrative finalizzate alla Riduzione dei Rifiuti.....	27
4.4	Servizio di Spazzamento del Territorio Comunale Urbano (TCU)	29
4.4.1	Oggetto del Servizio.....	29
4.4.2	Modalità di esecuzione del Servizio di Spazzamento Strade.....	29
4.4.3	Modalità di Recupero dei Rifiuti da Spazzamento.....	30
4.4.4	Procedure da Rispettare.....	30
4.4.5	Modalità e Frequenze dei servizi annessi allo spazzamento non Tabellati.....	30
4.4.6	Interventi Aggiuntivi al servizio di Spazzamento non Tabellati.....	31
4.5	Servizi accessori	31
4.5.1	Centro comunale di raccolta (C.C.R. - Isola ecologica in c/da Armicci).....	31
4.5.2	Pulizia e spazzamento cimitero.....	32
4.5.3	Attività di bonifica delle periferie.....	32
4.6	Controllo Qualità Servizio/Sanzioni	32
4.7	Programmazione del Nuovo Progetto del Servizio Ecologia	
4.7.1	Premessa.....	32
4.7.2	Fase Preliminare.....	33
4.7.3	Fase di Avvio.....	33
4.7.4	Fase A Regime.....	33
4.8	Tuning continuo del servizio	33
4.9	Crono - Programma	34
5. FASE 4 VALUTAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO		
5.1	Valutazioni.....	34
5.2	Classificazione e Quantificazione dei Costi del Servizio	

5.2.1	Costi di Gestione.....	34
5.2.2	Criteri Generali.....	35
5.2.3	Criteri per quantificare i Costi del Servizio.....	35
5.2.4	Altri Costi del Servizio.....	37
5.2.5	Calcolo Oneri di Sicurezza per un anno.....	38
5.2.6	Costi Riepilogativi.....	39
5.3	Costi di Smaltimento, Ricavi di Cessione	
5.3.1	Costi di Smaltimento.....	39
5.3.2	Ricavi di Cessione.....	39
5.4	Costi del Servizio	
5.4.1	Costo Operatori.....	40
5.4.2	Analisi dei Costi Mezzi Meccanici.....	41
5.4.3	Elenco dei Mezzi con il relativo costo per il Servizio di Raccolta e Spazzamento.....	47
5.4.4	Costi del Personale per il Servizio di Raccolta e Smaltimento.....	47
5.4.5	Costi Riepilogativi del Servizio.....	48

Premessa

L'attuale gestione del Comune di Lentini del Servizio di Igiene Urbana riguarda prevalentemente il recupero di RSU e frazioni riciclabili secche con un sistema di raccolta porta a porta/stradale caratterizzato da risultati al di sotto degli obiettivi di legge.

Il servizio di Igiene Urbana costituisce un costo che oggi assorbe una grande parte del budget comunale. Considerato che nel prossimo futuro i costi della gestione dei rifiuti ricadranno pressoché interamente sugli utenti del servizio, l'efficienza e l'economicità di quest'ultimo contribuiranno a determinare l'entità del tributo e, alla luce delle nuove Circolari e Direttive Regionali di rettifica alla L.R. n° 9/2010, l'obiettivo di ottimizzare la Raccolta Differenziata diviene vitale per le casse Comunali e per ridurre i costi all'utenza.

Si rende necessaria una profonda rivisitazione del servizio, il presente documento riguarda appunto la redazione di una proposta operativa per l'implementazione del servizio di gestione della raccolta dei rifiuti urbani e delle frazioni recuperabili nel Comune di Lentini attraverso il sistema "porta a porta" (mediante la completa rimozione dei cassonetti stradali escluse le aree del 41° Stormo di Sigonella, per raggiungere almeno il 65% di raccolta differenziata e 50% di recupero materia fin dall'inizio del nuovo servizio).

L'organizzazione del Servizio di Raccolta Differenziata "porta a porta" prevede la formazione del personale addetto alla raccolta, l'acquisto delle attrezzature necessarie (contenitori di colori e capacità diversi secondo la frazione di rifiuto, sacchetti trasparenti e biodegradabili per la raccolta della frazione organica, realizzazione di depliant pubblicitari e calendari con l'indicazione dei giorni di raccolta per ogni frazione) e la sensibilizzazione dei cittadini mediante campagne informative che evidenziano l'importanza di aumentare la quantità e la qualità della Raccolta Differenziata, diminuendo i rifiuti da smaltire in discarica il tutto comporterà una riduzione di costi di conferimento con un relativo beneficio economico sulle tariffe.

La raccolta presso i condomini, unità abitative e attività commerciali avverrà direttamente a domicilio, utilizzando contenitori di dimensioni variabili secondo i calendari di programmazione per le varie frazioni.

Nelle aree dove la raccolta continuerà attraverso i cassonetti stradali per i rifiuti indifferenziati (41° Stormo, Aeroporto di Sigonella) saranno collocati progressivamente cassonetti per le frazioni di rifiuti differenziati, al fine di implementare i comportamenti virtuosi del personale e ridurre fino all'annullamento la produzione della frazione indifferenziata.

Gli ingombranti e i RAEE, saranno ritirati direttamente a domicilio su richiesta dell'utente da parte degli Operatori e conferiti presso il Centro Comunale di Raccolta: C.C.R. in C/da Armici

La nuova organizzazione del servizio permette di redigere una nuova programmazione di indirizzo che fissa le tappe da raggiungere per i prossimi sette anni in termini di Raccolta Differenziata (R.D.) e Recupero Materia (R.M.):

%R.D.	%R.M.	Anno
65	50	2015
65	50	2016
70	55	2017
70	55	2018
70	55	2019
75	60	2020
75	60	2021
75	60	2022

Il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in Sicilia viene sanzionato con una maggiorazione nel costo di conferimento in discarica. Ancora oggi tale procedura è normata dall'ordinanza Commissariale N. 1020 del 19 novembre 2002 (Determinazione delle tariffe di smaltimento dei rifiuti in discarica) che prevede un aggravio di 5,20 €/t. Questa ordinanza sostituisce la precedente Circolare Commissariale n° 8888 del 22 maggio 2002 (Art. 7 e 8 O.M. n. 2983 del 31.5.1999 e s.m.i.).

La riorganizzazione del servizio consentirà altresì di ottenere una serie di vantaggi di tipo economico, ambientale, pubblico-amministrativo e culturale.

Il presente Piano di Intervento per la riorganizzazione delle modalità di gestione della raccolta dei Rifiuti Urbani ed assimilati, elaborato dal Comune di Lentini, è stato redatto in conformità con le indicazioni espresse nelle linee guida del 04/04/2013 redatte dall'Assessorato Regionale Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti in attuazione dell'art. 5, comma 2 - ter della L.R. n°9/2010 e ss.mm.ii. nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito.

1. FASE PROPEDEUTICA - INQUADRAMENTO

DEMOGRAFICO, TERRITORIALE E SOCIO - ECONOMICO

1.1 Introduzione

Con L.R. n. 9 dell'8 Aprile 2010, la Regione Siciliana ha dettato le nuove regole in materia di gestione dei rifiuti, imponendo ai Comuni appartenenti agli ATO, individuati dalla stessa Regione, di formare le Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti (SRR).

Ha, pertanto, attribuito alle dette SRR le specifiche funzioni, in parte già in capo alle sopresse autorità d'ambito di cui al D. Lgs. 152/2006.

In particolare, ha assegnato alle SRR la competenza per l'adozione del Piano d'Ambito.

Successivamente, la L.R. n. 3 del 09/01/2013, pubblicata nella GURS dell'11/01/2013 - a modifica della L.R. n. 9 del 08/04/2010 - ha stabilito che "Nel territorio di ogni ambito, i Comuni, in forma singola o associata, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti".

Pertanto, in mancanza del piano d'ambito, di competenza delle SRR, come previsto dall' art. 10 della L.R. n. 9/2010, i Comuni non potevano procedere alla redazione del piano di intervento, dovendo questo essere coerente con il piano d'ambito che, a sua volta, deve essere coerente con le indicazioni del piano regionale di gestione.

In sintesi, la normativa subordinava "l'affidamento, l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti" ai seguenti tre piani collegati tra loro secondo un preciso ordine gerarchico:

- 1) il Piano Regionale di Gestione, (art. 2 L.R. n. 9/2010);
- 2) il Piano d'Ambito, di competenza delle SRR (art. 10 L.R. n. 9/2010);
- 3) il Piano di Intervento, di competenza dei Comuni (art. 5, comma 2 ter, L.R. n. 9/2010, come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/2013).

Il Comune di Lentini, in applicazione della normativa richiamata, con deliberazione della Giunta Municipale n° 163 del 1° Ottobre 2013, ha deliberato di istituire l'ARO, coincidente con la delimitazione territoriale del Comune di Lentini quale Area di Raccolta Ottimale al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale all'interno degli ambiti territoriali ottimali (ATO) per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

1.2 Inquadramento Demografico

1.2.1 Struttura Demografica e Produttiva

La popolazione residente, secondo i dati desunti dall'Ufficio Anagrafico Comunale, relativa al 2014 è pari a 24.682 abitanti aggregati in 10.812 nuclei familiari e caratterizzata da un numero di componenti medi per nucleo familiare pari a 2,51 unità, ed una densità abitativa (abitante/superficie) di 111,21 abitanti/kmq.

Comune di Lentini

Superficie (Km ²)	215,84
Abitanti (n°)	24.682
Famiglie (n°)	10.812
Densità abitativa(ab/Km ²)	111,21
Attività commerciali (n°)	434
Attività di somministrazione/ricettive	194
Studi ed uffici	220
Distributori di carburante	12
Superficie strade/piazze del centro urbano mq	600.000

La tabella seguente riporta in dettaglio le variazioni dei vari saldi naturale e migratorio della popolazione di città, da cui si evince un andamento costante della popolazione.

Saldo Saldo Saldo

Anno	Popolazione	Naturale	Migratorio	Anagrafe	N° Famiglie
2006	24.182	-83	-91	-174	-
2007	24.093	-65	-24	-89	-
2008	24.031	-46	-16	-62	-
2009	23.869	-77	-85	-162	10.941
2010	24.017	-43	+191	+148	10.946
2011	24.466	-121	-6	-127	10.833
2012	24.048	-131	-287	-438	10.729
2013	24.201	-79	+241	+162	10.720

Di seguito vengono riportati i dati della composizione della popolazione residente distinta per classi di età. Vengono riportati anche i seguenti indici:

- Indice di vecchiaia¹: = (Individui da 65 anni o più / Individui da 0 a 14 anni di età) X 100 - Presenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero di chi ha più di 65 anni e il numero dei giovani fino ai 14 anni, indica che in quel comune ci sono 143,75 anziani ogni 100 giovani, se l'indice aumenta significa che a parità di numero di giovani la popolazione degli anziani, sta aumentando viceversa diminuisce.

$$\text{Indice di vecchiaia} = (P > 65 / P < 0-14) \times 100$$

- Indice di dipendenza strutturale²: Rapporto tra la popolazione non autonoma a causa dell'età e la popolazione attiva, Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva.

$$\text{Indice dipendenza strutturale} = \frac{P < 0-14 + P > 65}{P 15-64} \times 100$$

Ad esempio il valore strutturale nel comune di Lentini è pari a 54,85 individui che non sono in età lavorativa e sono a carico di ogni 100 in età lavorativa.

Tabella Indici

Abitanti					
N°	Età < 0-14	Età 15-65	> 65 anni	Indice Vecchiaia	Indice strutturale
24.682	2.937	15.950	5.811	197,87	54,85

1.2.2 Presenze Turistiche e Flussi Occasionali

Il Comune di Lentini è un paese ricco di storia, di opere d'arte e di monumenti, con vocazione turistica non convenientemente sfruttata, tuttavia le uniche attività ricettive sono i bed & breakfast presenti in città ed un albergo con flusso di presenze limitate.

1.2.3 Pendolarismo

Nella città di Lentini sono stati da sempre presenti quasi tutti i tipi di istituti scolastici superiori. Ciò ha determinato una notevole affluenza di studenti adolescenti pendolari provenienti dai paesi vicini. Questo tipo di pendolarismo avviene quasi del tutto nell'arco della mezza giornata antimeridiana. Non si registra, invece, un pendolarismo significativo per motivi di lavoro.

Nei mesi estivi si verifica un pendolarismo dei residenti nelle zone di mare in altri comuni tanto che nei mesi di luglio ed agosto si assiste ad una riduzione delle presenze in città di circa il 20% degli abitanti con un considerevole calo di produzione di R.S.U.

1.3 Inquadramento territoriale

1.3.1. Struttura insediativa

Il Comune di Lentini è in Provincia di Siracusa, da cui dista circa 45 km. Si trova a confine con la Provincia di Catania dalla quale città dista meno di 30 Km. Gli altri Comuni confinanti sono: Belpasso (CT), Carlentini, Francofonte, Militello in val di Catania (CT), Palagonia (CT), Ramacca (CT), Scordia (CT). Negli ultimi vent'anni si è verificato un decremento della popolazione in quanto, essendosi espansa la città verso il territorio confinante di Carlentini, molti lentinesi (si stima circa 10.000) risultano residenti a Carlentini nord nella zona denominata "Santuzzi".

Il Comune di Lentini è situato a 53 m. sul livello del mare e sulle prime propaggini collinari al margine meridionale della piana di Catania ed è esteso complessivamente 215,84 Km quadrati.

Poco distante si trova un bacino idrografico (lago Biviere) che occupa una superficie costituita da una depressione naturale e dalle propaggini settentrionali del Monti Iblei e la piana di Catania. La funzione del lago è quella di accumulare acque prelevate dal fiume Simeto e dal fiume San Leonardo; ha un perimetro di 14 Km. e una capacità di invaso di 127 milioni di mc.

Oltre al centro urbano, il suo territorio comprende anche Sigoneilla, sede del 41° stormo Antisom dell'Aeronautica Militare italiana ed ospita, inoltre, la Naval Air Station Sigoneilla della Marina Statunitense. La base è utilizzata per operazioni della Nato.

L'assetto della popolazione sul territorio è caratterizzato da un unico centro di aggregazione situato nell'area sud del comune a confine con l'abitato del comune di Carlentini in adiacenza al fiume S. Leonardo. In adiacenza alla S.S. Ragusana è ubicato un centro artigianale, il rimanente resto del territorio è area rurale con coltivazione prevalente di agrumi con qualche attività artigianale collegata al settore.

Le attività commerciali sono concentrate prevalentemente nel centro abitato.

Le abitazioni sono generalmente disposte su 2/3 piani fuori terra nel centro storico, generalmente non dispongono di adeguate pertinenze interne e esterne.

Sono presenti fabbricati e condomini a sviluppo verticale nella parte urbana più esterna.

1.3.2. Tipologia Edifici Presenti e Viabilità

Relativamente all'impianto urbanistico della città si precisa che nel centro storico si trovano per lo più case singole (tipologia terrana solarata o case attorno ad un cortile). In alcuni quartieri, come il "Roggio", sono quasi del tutto diroccate e quartieri come "San Paolo" e "Santa Maria Vecchia" sono, ormai da tempo, poco popolati. Molti immobili di queste zone sono stati abbandonati ed altri, invece, sono stati ristrutturati.

La larghezza delle strade è piuttosto ridotta e la pavimentazione, in gran parte in basolato lavico, è degradata con presenza di avvallamenti, tali condizioni costituiscono vincoli e disagi per l'espletamento corretto di tutti i servizi che si devono erogare ai cittadini in particolare lo spazzamento, scerbatatura etc.

Fuori dal centro storico, nelle zone di espansione, gli immobili sono per lo più case singole a schiera, tuttavia, vi sono anche condomini, mentre via via che si va in periferia, la tipologia più diffusa di costruzione è l'edificio a quattro/cinque piani, si trovano, comunque, anche case singole a schiera, fino ad arrivare alla estrema periferia della città dove sono state costruite villette singole a schiera e condomini.

Le strade sono più larghe di quelle del centro storico ed hanno, nella maggior parte dei casi, la pavimentazione in asfalto, anche se sono notevoli gli avvallamenti nei quali esso manca del tutto. Pertanto, è possibile effettuare il servizio di raccolta e di spazzamento con mezzi meccanici in modo agevole solo laddove la strada si presenta in discrete condizioni.

Alcune zone di espansione quali S. Antonio, Camubbazza, Ed Orto Aranci alcune strade non sono provviste di marciapiedi e cordoli pertanto la pulizia risulta più onerosa per la presenza di erbe spontanee che lambiscono i bordi.

1.3.3 Caratteristiche Insediamenti Residenziali

Nel centro storico le residenze sono prevalentemente di tipo unifamiliare con un numero ridotto di occupanti, spesso limitato ai soli anziani, essendosi i loro figli, dopo avere formato le proprie famiglie, trasferiti in altre zone più nuove della città.

Fuori dal centro storico, nelle immediate vicinanze ad esso, le case sono state ristrutturate ed anche sopraelevate, essendo ciò consentito dalla legge, per essere abitate dalle nuove famiglie formate dai figli degli originari residenti. Cosicché, laddove prima abitava una sola famiglia, adesso vi abitano due o più nuclei familiari, anche se spesso il numero di persone residenti nell'edificio non è aumentato, essendo probabile che sia anzi diminuito a causa della ridotta dimensione del numero di componenti familiari, tipico della società moderna, rispetto alle precedenti generazioni che propendevano a formare famiglie numerose. Ancora più esternamente, nelle zone nuove, che un tempo erano periferiche, si è concentrato il maggior numero di residenti, soprattutto in edifici di tipo condominiale o villette a schiera.

1.4 Inquadramento Socio Economico e Produttivo

Le attività dei servizi e del commercio sono sparse su tutto il territorio comunale. Va sottolineato che nel centro storico sono prevalenti le attività commerciali di piccole dimensioni, relative alla vendita di abbigliamento e calzature, di prodotti di bellezza ed accessori vari, bar e generi alimentari, oltre ad attività di servizi, come assicurazioni, agenzie di viaggio, uffici, ecc.. Fuori dal centro storico sono presenti attività commerciali anche di dimensioni maggiori sempre concernenti la vendita di abbigliamento e calzature, di prodotti di bellezza ed accessori vari, oltre ai bar ed ai negozi di generi alimentari, e ancora alcuni supermercati e attività di servizi come assicurazioni, agenzie di viaggio, uffici, ecc..

L'economia del territorio, soprattutto in passato, è stata legata alla coltivazione degli agrumi, soprattutto dell'arancia rossa che, con la varietà "moro" e "tarocco", ha raggiunto in questa zona livelli d'eccellenza.

Sono anche presenti piccole realtà manifatturiere legate alla produzione di calzature e abbigliamento sportivo.

In anni recenti lo sviluppo di attività ricettive e della ristorazione ha mostrato una propensione a sviluppare un sistema d'accoglienza legato alle risorse archeologiche, paesaggistiche e alle tradizioni gastronomiche.

In questo senso è esemplare lo sforzo di salvaguardare e promuovere il pane di Lentini, fra i pochi in Sicilia a essere cotto nei forni a legna, secondo la tradizione.

È prevalente l'attività agricola di ortaggi, di agrumi e di uliveti.

Le citate attività sono quantificate al paragrafo 1.2.1

Da quanto sottolineato al punto precedente, consegue che l'economia è prevalentemente di tipo agricolo ed artigianale, con qualche presenza di piccole imprese produttive, terziarie e commerciali.

Il livello di disoccupazione è abbastanza elevato e chi lavora svolge in genere una sola attività. Rispetto al passato, il numero di lavoratori impiegati nel settore agricolo è diminuito. Si nota, invece, un incremento nel settore terziario dovuto all'aumento del numero di professionisti, anche se molti di essi sono sottoccupati.

Va, inoltre, sottolineata la vocazione turistica, però non sfruttata, del territorio di Lentini, sia per la presenza di aree naturalistiche-ambientali, sia per la presenza di monumenti storici e tradizioni culturali

1.5 Accessibilità Infrastrutturale

La rete delle infrastrutture per il trasporto presente nel territorio comunale di Lentini è costituita da:

- rete ferroviaria;
- rete esterna principale (strade statali, autostrade);
- rete esterna secondaria (strade provinciali);
- viabilità urbana.

La distanza con la discarica della ditta Sicula Trasporti s.r.l. presso la quale il Comune conferisce i rifiuti prodotti nel proprio territorio è di circa 8 Km., mentre il Centro Comunale di Raccolta presente nel territorio di Lentini si trova a circa 3 Km.

1.6 Vincoli Geomorfologici

Dal punto di vista geomorfologico, l'area può essere distinta in due zone principali: la prima comprende la zona collinare caratterizzata dall'affioramento di terreni prevalentemente rocciosi (calcareniti ed in subordine vulcaniti), localizzabile nel settore sud-orientale, comprendendo gran parte dell'abitato di Lentini.

La seconda è una estesa zona di pianura interrotta solo da blande ondulazioni, compresa tra i rilievi collinari sud-orientali e settentrionali, e che verso ovest e nord-ovest si raccorda con la pianura di Catania.

1.7 Impiantistica presente sul Territorio

Sono presenti le seguenti reti tecnologiche:

- produzione e distribuzione di energia elettrica, gestita da Enel distribuzione;
- illuminazione pubblica, gestita dalla ditta C.T.S. di Carlentini;
- distribuzione di gas/metano, gestita da 2i Rete gas Reti Italia;
- distribuzione idrica, gestita dal Comune;
- smaltimento fognario e di depurazione delle acque reflue, gestita dal Comune;
- telecomunicazione, gestita da Telecom, Tim, Wind, Vodafone, Tre.

Sono inoltre presenti sul territorio alcune cabine elettriche secondarie gestite da Enel distribuzione.

2. FASE 1 STATO DI FATTO DEL SERVIZIO

2.1 Caratterizzazione della Produzione di Rifiuti Urbani

2.1.1 Aspetti Quantitativi: Analisi dei Flussi di provenienza Domestica e non Domestica

Flussi della produzione annuale relativi alla raccolta di RSU e RD nell'anno 2013 e la percentuale di RD raggiunta:

• Totale RSU	Kg. 9.980.220,00
• Totale media mensile RSU	Kg 831.685,00
• Totale RD	Kg. 138.303,00
• Raccolta Differenziata percentuale	1,37%

Nei mesi di Luglio ed agosto si registra la riduzione di produzione di R.S.U. nell'ordine di un 10% per il pendolarismo degli abitanti verso le zone di mare appartenenti ad altri comuni.

Si riportano di seguito i dati relativi alla R.D. per tipologia di rifiuto:

• Rifiuti da giardini e parchi	(cod. CER 200201)	Kg. 69.520,00
• Carta e cartone	(cod. CER 200101):	Kg. 34.880,00
• Abbigliamento	(cod. CER 200110):	Kg. 6.143,00
• Beni durevoli	(cod. CER 200123):	Kg. 1.660,00
• Legno	(cod. CER 200138):	Kg. 17.780,00
• Materassi	(cod. CER 200111):	Kg. 7.920,00
• Imballaggi in vetro	(cod. CER 150107):	Kg. 400,00
Totale		Kg 138.303,00

2.1.2 Produzione per Abitante

A - Produzione annuale complessiva dei RSU pari a	=	Kg. 9.980.220,00
B - Abitanti	= n°	24.682,00
C - Produzione annuale abitante	= A/B =	Kg 404,35
D - Produzione mensile abitante	= C/12 =	Kg 33,69
E - Produzione giornaliera abitante	= D/30 =	Kg 1,12

2.2 Mappatura degli affidamenti in essere

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti del Comune di Lentini, a partire da Luglio 2011, è affidato alla ditta I.G.M. Rifiuti Industriali s.r.l., con sede in Siracusa, nel viale Montedoro n° 18.

La menzionata ditta ha effettuato il servizio di che trattasi tramite le seguenti ordinanze sindacali:

- Ord. Sind. n 28/08.07.2011 (periodo 6 Luglio/31 Ottobre 2011);
- Ord. Sind. n° 43/03.11.2011 (periodo 1° Novembre 2011/30 Aprile 2012);
- Ord. Sind. n° 25/30 Aprile 2012 (periodo 1° Maggio/30 Settembre 2012);
- Ord. Sind. n° 37/01.10.2012 (periodo 1° Ottobre/31 Dicembre 2012);
- Ord. Sind. n° 01/07.01.2013 (periodo 1° Gennaio/30 Settembre 2013);
- Ord. Sind. n° 17/01.10.2013 (periodo 1° Ottobre 2013/ 31 Marzo 2014);
- Ord. Sind n° 06/01.04.2014 (periodo 1° Aprile/31 Dicembre 2014).
- Ord. Sind n° 35/31.12.2014 (periodo 1° Gennaio/31 Gennaio 2015).
- Ord. Sind. n° 02/02.02.2015 (periodo 1° Febbraio/31 Marzo 2015)
- Ord. Sind n° 07/01.04.2015 (periodo 1° Aprile/30 Settembre 2015).

Ai fini di una ricognizione dello stato di fatto del servizio, si fa riferimento al Capitolato Speciale di Appalto che è parte integrante del progetto relativo al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani approvato con deliberazione di G.M. n° 193/12.11.2009.

L'adozione di suddetti provvedimenti si è resa necessaria in quanto l'ATO SR1, oggi in liquidazione per gli effetti della L.R. n° 9/2010, non era nelle condizioni di bandire la gara d'appalto ad evidenza pubblica necessaria per l'individuazione della nuova ditta.

In data 26.07.2013 è stata costituita la Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti (SRR-Ato Siracusa Provincia), ma neanche essa è ancora in grado di bandire la gara d'appalto per affidare l'incarico di che trattasi.

2.2.1 Responsabilità della Ditta Appaltatrice

La ditta appaltatrice, nel conferire ed avviare al riutilizzo, oppure allo smaltimento, le frazioni selezionate, è responsabile dell'osservanza della normativa di legge sia regionale che nazionale. In materia. Pertanto, il Comune è esonerato da ogni responsabilità in merito all'inosservanza di norme di legge e regolamenti che regolano l'esercizio delle attività anzidette.

2.3 Modalità organizzative dei Servizi di Spazzamento Raccolta e Trasporto dei Rifiuti

2.3.1 Servizio di Raccolta "Porta a Porta"

La raccolta dei rifiuti al piano stradale, è assicurata mediante l'impiego di motocarri, riguarda una parte della città quella del centro storico ed aree limitrofe.

Nelle sopraccitate aree il servizio comprende il ritiro quotidiano a domicilio, da parte degli operatori, dei rifiuti depositati dagli utenti in appositi sacchi a perdere.

I rifiuti raccolti con i motocarri sono trasportati all'auto compattatore che è posizionato in una zona esterna al centro abitato, ubicata comunque lungo una delle strade di collegamento con la discarica.

Tutti i motocarri e compattatori utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti di cui si fa riferimento nel presente documento, sono attrezzati in modo da evitare dispersioni di carico e/o di percolato.

Il citato servizio è svolto con i seguenti mezzi/personale:

- Autocarri con portata da Kg 1700	n° 8
- Operatori ecologici di 2° livello	n° 16
- Compattatori da 26t	n° 2
- Autisti 3° livello	n° 2

2.3.2 Servizio di Svuotamento Cassonetti

Le periferie della città sono servite con cassonetti a caricamento automatico più quelli all'interno della base militare di Sigonella per un totale di n° 150 cassonetti della capacità di 1.100 litri. Il servizio di raccolta ha frequenza giornaliera esclusi i festivi e le domeniche e si svolge prevalentemente nelle ore notturne.

Il citato servizio è svolto con il seguente mezzo/personale:

- Cassonetti ubicati nelle periferie	n° 120
- Cassonetti posizionati nella base Militare di Sigonella	n° 30
- Compattatori da 26t	n° 2
- Autisti 3° livello	n° 2
- Operatori ecologici 2° livello	n° 2

2.3.3 Modalità di Raccolta e Trasporto Rifiuti Ingombranti, Carta Cartone

L'impresa appaltatrice attiva il servizio di raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti, su chiamata diretta degli utenti, mettendo a disposizione degli stessi un numero telefonico per la prenotazione del servizio o su segnalazione dell'Ufficio ecologia.

Il ritiro si effettua nel primo giorno utile successivo alla prenotazione effettuata al recapito telefonico dell'impresa appaltatrice. L'utente provvede al posizionamento del rifiuto sul bordo della strada.

I materiali recuperati sono depositati presso il Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) negli appositi contenitori mentre gli ingombranti non ulteriormente recuperabili sono smaltiti come rifiuti indifferenziati.

Il citato servizio è svolto con i seguenti mezzi/personale:

- Autocarri con portata da Kg 3.500	n° 3
- Operatori ecologici di 3° livello	n° 2
- Operatori ecologici di 2° livello	n° 1

2.3.4 Pulizia Suolo Pubblico

- MANUALE

Il servizio comprende la raccolta e lo sgombero dei rifiuti solidi urbani giacenti su aree e spazi pubblici o asserviti ad uso pubblico, sia con impiego di autospazzatrici che con l'ausilio di personale operaio dotato di attrezzature idonee.

La pulizia del suolo pubblico interessa l'intera superficie del territorio comunale, ivi comprese le frazioni e le strade di collegamento. E' effettuata in modo da garantire in tutto il territorio comunale la pulizia

e il decoro, cura in particolare le strade, i marciapiedi, i parchi pubblici e le aiuole spartitraffico e si effettuano sgomberi da detriti e rifiuti di qualsiasi genere.

Resta esclusa dal servizio di spazzamento l'intera area della base militare di Sigonella.

Il servizio di spazzamento e scerbatura, è espletato da muro a muro su tutte le vie e piazze pubbliche, private ad uso pubblico, ville, aiuole, aiuole spartitraffico. Esso è espletato manualmente e meccanicamente con le seguenti modalità:

- 1 - Spazzamento giornaliero
- 2 - Spazzamento domenicale e festivo da ultimarsi non oltre le ore 9.00,
- 3 - Spazzamento a giorni alterni di tutte le aree pubbliche e private ad uso pubblico con esclusione delle aree indicate nei precedenti punti 1 e 2.
- 4 - Svuotamento e pulizia dei cestini portarifiuti e delle fioriere;
- 5 - Estirpazione delle erbe nascenti fra le connessioni dei sedimi stradali, marciapiedi, piazze, etc.
- 6 - Pulizia delle griglie e caditoie cittadine per il regolare deflusso delle acque meteoriche.

Il citato servizio è svolto con i seguenti mezzi/personale:

- Moto Ape con cestoni e scope con portata Kg 510	n° 7
- Operatori ecologici di 2° livello	n° 7

- MECCANIZZATA

La pulizia meccanizzata del suolo pubblico è effettuata con cadenza giornaliera con l'impiego di Spazzatrici lungo itinerari che l'impresa appaltatrice concorda con il competente Ufficio Ecologia Comunale con programmi giornalieri.

Le Spazzatrici sono dotate di cassone contenitore di grande capacità, di un sistema che consenta l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione, di un adeguato apparato aspirante e di un sistema di insonorizzazione che abbassi la rumorosità del mezzo.

L'assistenza a terra alle operazioni di spazzamento meccanico è effettuata dagli operatori di zona addetti allo spazzamento manuale, nel suddetto programma giornaliero vi è un coordinamento tra il lavoro di spazzamento manuale e il lavoro di spazzamento meccanizzato in modo tale che sia chiaramente indicata l'ora, la via in cui l'operatore dovrà affiancarsi alla spazzatrice meccanica.

I rifiuti raccolti dalle autospazzatrici si travasano presso gli auto compattatori per il successivo smaltimento in discarica.

Il citato servizio è svolto con i seguenti mezzi/personale:

- Spazzatrici da 5 mc	n° 2
- Operatori ecologici di 3° livello	n° 2
- Operatori ecologici di 2° livello	n° 2

- PULIZIA IN OCCASIONE DI MERCATI SAGRE etc.

La pulizia delle aree interessate a pubblici mercati ordinari e straordinari, e delle aree interessate a sagre, feste e manifestazioni in genere, si effettua con il personale ed i mezzi necessari, è impiegato personale e mezzi, in quantità adeguata, operanti con orario differenziato rispetto agli altri servizi, ricorrendo anche a prestazioni straordinarie.

2.3.5 Pulizia Cimitero

Tutti i servizi all'interno dell'area cimiteriale si eseguono nel rispetto del D.Lgs 152/2006, del D.Lgs n. 219 del 26/06/2000 "Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari" e di qualsiasi altra norma di legge in vigore che dovesse essere successivamente emanata.

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni in quanto assimilati ad R.S.U. art. 184 D.Lgs 152/2006 sono trasportati a cura della ditta appaltatrice presso la discarica di smaltimento.

Il servizio comprende le seguenti attività e si svolge giornalmente escluso i festivi:

- a) raccolta dei rifiuti e svuotamento dei contenitori ovunque collocati all'interno dell'area cimiteriale;
- b) spazzamento, estirpazione delle erbe nascenti e diserbo delle stesse nei viali e nelle aree pedonali all'interno del cimitero comunale, con le stesse modalità del servizio di spazzamento di cui al precedente paragrafo 2.3.4.;
- c) fornitura di sacchi in polietilene a perdere per i contenitori posti all'interno del cimitero;
- d) fornitura degli appositi imballaggi a perdere recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni" per i rifiuti provenienti dalle attività di esumazione ed estumulazione (la spesa di questi contenitori è stata prevista nell'analisi dei costi);

Il citato servizio è svolto con i seguenti mezzi/personale:

- Autocarro con portata da Kg 1.700	n° 1
- Moto ape con portata da Kg 510	n° 1

- Operatori ecologici di 2° livello n° 2

2.3.6 Rimozione di Rifiuti Abbandonati e Pulizia delle Aree Periferiche

Il servizio comprende la rimozione di rifiuti inerti e/o urbani ingombranti eventualmente abbandonati sul suolo pubblico e nelle aree adiacenti alle vie di accesso alla città appositamente individuate.

Gli interventi si effettuano con cadenza di sei giorni al mese su segnalazione degli utenti o dell'Ufficio Ecologia.

Gli interventi si eseguono con mezzi ed attrezzature per l'asporto, idonee alla tipologia di rifiuti da trasportare.

Il citato servizio è svolto con i seguenti mezzi/personale:

- Autocarro con portata da Kg 5.000 n° 1
- Pala gommata da Kg 7.100 n° 1
- Autisti di 4° livello n° 2

2.3.7 Pulizia e Manutenzione Cassonetti

L'impresa appaltatrice provvede periodicamente ad effettuare la manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei cassonetti per la raccolta differenziata e non differenziata. L'eventuale sostituzione dei cassonetti non riparabili è a carico del Comune di Lentini.

Per quanto riguarda i cassonetti distribuiti sul territorio comunale, si effettua il lavaggio e la disinfestazione due volte al mese.

I prodotti chimici che si utilizzano per il lavaggio e la disinfezione dei cassonetti e per la pulizia dei siti sono certificati idonei dalle autorità sanitarie.

Il citato servizio è svolto con i seguenti mezzi/personale:

- Lavaggio cassonetti portata da Kg 5.000 n° 1
- Operatori ecologici di 2° livello n° 2

2.3.8 Raccolta, Trasporto e Conferimento dei Rifiuti Urbani Pericolosi - RUP

Il servizio di raccolta, trasporto e conferimento all'impianto di smaltimento dei RUP di provenienza domestica avviene mediante lo svuotamento dei contenitori presenti nel territorio, in particolare quelli adibiti alla raccolta delle pile esauste presso le rivendite di tabacchi ed elettrodomestici, e quelli per la raccolta dei farmaci scaduti presso le farmacie.

La ditta appaltatrice provvede al conferimento dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento.

2.3.9 Elenco Personale

mansione	n° personale
Operatori ecologici	37
Autisti	9
sorveglianti	2
Totale	48

2.3.10 Elenco Mezzi

tipo	n°
Autovetture	2
Autoveicoli ribaltabili	12
Ciclomotore cassone fisso	8
Autocarro scarrabili	1
Autocarri ribaltabile	2
Pala gommata	1
Compattatori	4
Spazzatrice	1

2.4 Raccolta Differenziata Principali Frazioni

L'aspetto più evidente è la bassa percentuale di Raccolta Differenziata, (R.D.) di seguito si specificano le modalità e le frequenze con cui viene eseguita:

2.4.1 Carta e Cartone

La raccolta di tale tipologia di rifiuto si effettua con due diverse modalità:

- Nelle zone dove è attivo il sistema del "porta a porta", tale tipologia di rifiuto è ritirata dal personale addetto in giorni e orari stabiliti con cadenza bisettimanale, presso le utenze domestiche, uffici ed attività commerciali;
- Anche nelle zone dove erano collocati i cassonetti (di colore bianco), il deposito da parte dell'utenza ed il ritiro da parte degli operatori addetti avviene nei giorni ed orari stabiliti.

2.4.2 Vetro e Alluminio

Il deposito ed il ritiro di tali tipologie di rifiuto si effettua con le stesse modalità utilizzate per la raccolta della carta/cartone. In questo caso, però, il cassonetto è di colore rosso.

2.4.3 Plastica

Per quel che riguarda la raccolta della plastica si esegue la stessa modalità sopra menzionata, ad esclusione del cassonetto che è di colore giallo e viene svuotato con la cadenza settimanale.

2.5 Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.)

La città è dotata di un C.C.R. ubicato al di fuori del centro abitato, a circa 3 Km. di distanza, in c/da Amicci Strada di bonifica n° 22, facilmente raggiungibile con automezzo

È dotato di strumenti di pesatura ("pesa ponte") e di contenitori scarrabili, n° 12 da mc18.

Sono presenti due tettoie con pavimentazione impermeabile in cemento che ospitano gli scarrabili, l'area esterna è asfaltata e dotata di caditoie per la raccolta delle acque meteoriche e nere con due cisterne separate di raccolta una per le acque bianche meteoriche con scolmatore a perdere l'altra per le acque nere, provenienti dalla pulizia degli scarrabili presenti nelle tettoie. Per queste ultime è previsto il recupero la caratterizzazione e lo smaltimento dei fluidi.

Sono presenti due uffici per il personale che gestisce il funzionamento e l'accogliimento dei cittadini che provvedono autonomamente a smaltire i propri rifiuti.

L'area è tutta recintata ed illuminata di notte, controllata con videosorveglianza e telecamere che registrano e sono in funzione h 24 in assenza del personale

Il C.C.R. è dotato anche di una ampia piazzola per il parcheggio e manovre.

2.6 Costi del Servizio per l'Anno 2013

- Costi di gestione integrata dei rifiuti compreso iva al 10% = € 2.373.506,33
 - Costi per il conferimento dei rifiuti in discarica compreso iva al 10% = € 1.271.487,31
- SERVIZI AGGIUNTIVI
- Costi per lo smaltimento carcasse = € 4.240,11
 - Costi smaltimento sfalci e potature = € 4.243,69
 - Costi smaltimento materassi e pneumatici = € 7.640,70

Totale costo complessivo del servizio per il 2013 iva di legge inclusa = € 3.661.118,14

3. FASE 2 INDIVIDUAZIONI DELLE CRITICITA'

3.1 Criticità Emergente

Il servizio esposto come già evidenziato non ha funzionato sempre in modo eccellente. L'aspetto più negativo è stato rappresentato dalle bassissime e deludenti percentuali di raccolta differenziata, l'evidente difformità di risposta dei cittadini rispetto alle modalità (separazione, gestione e conferimento) di raccolta mette in evidenza da un lato la carenza pianificazione dell'attuale servizio e dall'altro l'inadeguatezza delle informazioni fornite alle utenze. In sostanza appare chiaro, dalle interviste effettuate a cittadini e utenze non domestiche, come le modalità di esecuzione del servizio siano spesso "interpretate" in modo diverso dalle singole utenze e come tutto questo generi delle evidenti disconomie gestionali. La maggior parte dei cittadini non sa dell'esistenza del C. C. R..

I servizi di raccolta domiciliare porta a porta devono prevedere delle corrette modalità di gestione delle fasi di separazione e conferimento dei materiali al servizio di raccolta. In particolare uno degli elementi caratterizzanti e imprescindibili per una corretta gestione è che i contenitori (mastelli, bidoni o sacchetti)

siano custoditi all'interno delle abitazioni, o in aree di pertinenza, ed esposti al limite della proprietà su suolo pubblico, solamente quando pieni e solo nella giornata di raccolta secondo un calendario prestabilito. Le migliori economie di gestione si ottengono riducendo le frequenze di esposizione in relazione alle volumetrie assegnate.

Le frequenze di esposizione, e di conseguenza il numero di prese degli operatori, è molto elevato in relazione alle quantità complessive effettivamente raccolte. Tale evidenza è ancora più significativa per la raccolta del RU indifferenziato dove il tasso di esposizione si può stimare ad oltre il 90% delle utenze per ogni giro di raccolta.

Inoltre, anche la raccolta dei rifiuti indifferenziati, lo spazzamento delle strade e il diserbo, sono stati spesso carenti, in parte a causa della negligenza degli operatori addetti ed in parte per la pessima abitudine dei cittadini a non considerare la città come "la casa di tutti", partecipando, cioè, a renderla più vivibile e mettendo in atto propositi per non sporcarla.

Spesso, in aree non attrezzate con cassonetti si sono formati cumuli di rifiuti a danno dell'immagine e dell'igiene pubblica.

Un altro aspetto negativo è di carattere economico e riguarda i costi elevati di gestione del servizio, incluso quello relativo al conferimento dei RSU in discarica, accompagnato dalla mancanza di ricavi a causa del non avvio della raccolta differenziata.

3.2 Verifica Frazioni di Rifiuto

3.2.1. Limitata Intercettazione delle Frazioni Differenziate

L'attuale organizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata determina uno scarso livello di intercettazione delle frazioni riciclabili. Le performances del servizio tendono a decrescere nel tempo, attualmente buona parte delle frazioni differenziabili sono conferite nel RU indifferenziato. L'analisi comparativa dei dati consente di evidenziare:

- La scarsa percentuale media di raccolta differenziata del Comune di Lentini;
- Una produzione pro capite di RU Totale sostanzialmente nella media nazionale e regionale ma sicuramente ulteriormente comprimibile;
- Un' elevata produzione pro capite di RU indifferenziato residuo (404,35 kg/lab. anno) che deve essere sicuramente abbattuta con una riorganizzazione dei servizi di raccolta e una adeguata campagna di comunicazione e formazione;
- L'intercettazione parziale del rifiuto organico migliorabile;
- Una scarsa intercettazione delle frazioni riciclabili;
- Una scarsa intercettazione dei rifiuti ingombranti;

3.2.2. Quantità dei Materiali Raccolti.

Il raggiungimento di un' elevata qualità dei materiali raccolti è uno degli indicatori di una buona gestione dei servizi di raccolta differenziata. La qualità dei materiali dipende dalla purezza degli stessi e quindi dalla bassa presenza di materiali non conformi nei flussi raccolti.

È accertata la stretta relazione tra la presenza di materiali non conformi nelle frazioni di rifiuti raccolte ed il metodo di raccolta utilizzato: le raccolte domiciliari porta a porta garantiscono intrinsecamente una migliore qualità delle frazioni di rifiuto conferite rispetto alle raccolte stradali. Tuttavia la sola raccolta domiciliare non garantisce questo risultato se non accompagnata da un efficiente modello gestionale.

La corretta separazione dei materiali in casa dipende dagli incentivi alle famiglie, dalla qualità delle informazioni date, dall'assegnazione di contenitori e attrezzature correttamente dimensionati oltre che da precise modalità di conferimento, prelievo e gestione dei materiali raccolti. Le analisi visive effettuate hanno messo in evidenza un' insufficiente qualità dei materiali raccolti.

3.2.3. Disomogeneità delle Attrezzature utilizzate per la Raccolta.

Dall'analisi del servizio, confermata dalle visite sul territorio, emerge con evidenza la disomogeneità delle attrezzature attualmente utilizzate per la raccolta. I contenitori non sono stati nemmeno forniti a tutte le utenze, non è inoltre mai stato fornito alcun sacchetto dedicato per le raccolte ad eccezione della fase di avvio del servizio. Per alcuni conferimenti (es. RU indifferenziato) i cittadini si organizzano per proprio conto utilizzando borse, shoppers, contenitori di diverso tipo e volume. Quasi tutti i cittadini usano gli stessi contenitori per conferire diverse frazioni di rifiuto.

3.2.4 Presenza di Rifiuto Organico - Frazioni Secche nel R.U. Indifferenziati

Le analisi visive a campione effettuate ci ha permesso di riscontrare una costante significativa presenza di rifiuto organico e di frazioni secche riciclabili ancora presenti nel RU indifferenziato. Tale evidenza è confermata dalla notevole produzione pro capite di RU indifferenziato nonché dalla scarsa intercettazione pro capite delle frazioni riciclabili.

3.2.5. Decoro Urbano

La carenza organizzativa, gestionale e di comunicazione dell'attuale gestione dei servizi di raccolta indifferenziata ha progressivamente generato, da parte dei cittadini, delle abitudini comportamentali che tendono ad affievolire il decoro urbano della città.

Una di queste, che in alcune aree del territorio dedicate alla raccolta "porta a porta" aveva assunto dimensioni significative, è l'abitudine di calare sacchetti e/o mastelli della raccolta indifferenziata con una corda dal balcone. Gli operatori staccavano i contenitori dai ganci a cui erano ancorati, svuotavano il contenitore. In pratica in alcune aree del territorio la quasi totalità delle case aveva sacchetti e/o mastelli che penzolavano stabilmente dai balconi

L'amministrazione comunale ha provveduto a scoraggiare tali comportamenti con precise disposizioni ed incoraggiato il regolare conferimento dei rifiuti prevedendo, precise sanzioni e verifiche da parte del Corpo di Polizia Municipale, per gli inadempienti.

4. FASE 3 INDIVIDUAZIONI DEGLI INTERVENTI

4.1 Piano di Intervento

4.1.1. Generalità

Prima di procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti sul territorio della propria ARO, i comuni (singoli o associati) devono redigere, come detto, un Piano di Intervento che descriva le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

In base alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, il Piano di Intervento deve essere coerente con il Piano d'Ambito. Nelle more dell'adozione di quest'ultimo, i comuni per la redazione del Piano di Intervento relativo all'organizzazione del servizio nella ARO di propria pertinenza, devono comunque attenersi alle indicazioni di cui alle Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. In particolare, il Piano di Intervento dovrà contenere i seguenti elementi:

- FASE 1 - Ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;
- FASE 2 - Individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione;
- FASE 3 - Individuazione dei nuovi interventi;
- FASE 4 - Pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio.

Nella redazione del Piano di Intervento, i comuni devono tener conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. 9/2010.

In particolare l'individuazione delle criticità porta alla presa d'atto che esistono situazioni di squilibrio, occorre pertanto individuare le modalità come di seguito esposto:

- programmazione degli interventi;
- definizione del piano degli investimenti;
- definizione del piano di gestione;
- sistemi di monitoraggio e controllo.

4.1.2 Avvio delle Procedure di Affidamento

Secondo la normativa comunitaria in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione attraverso:

- Esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- Società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto, in applicazione delle disposizioni inerenti il PPP, (società a capitale pubblico e privato).
- Gestione cosiddetta "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative.

Come detto per presente Piano di Intervento, che riguarda il territorio comunale che identifica l'ARO, si dovranno fornire indicazioni in merito alla forma di gestione a cui si farà ricorso.

4.2 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.2.1 Obiettivi

Proposte per favorire e migliorare la raccolta differenziata con il sistema di raccolta "Porta a Porta":

Obiettivi riguardanti l'Amministrazione Comunale

- Riduzione dei costi di conferimento in discarica derivanti dalle maggiori percentuali di frazioni smaltite con R.D.;
- Monitoraggio per verificare l'ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi, risorse umane e mezzi;
- Copertura economica del servizio con tributo sui rifiuti a carico degli utenti proporzionato all'eventuale riduzione dei costi di conferimento in discarica dei rifiuti indifferenziati;
- Incremento ed incentivo dell'attività promozionale al fine di formare ed informare l'utenza sulle procedure più idonee per favorire un crescente aumento di percentuale di R.D.;
- Visibilità dell'azione amministrativa in tema di servizi ambientali;
- Obiettivi di carattere Ambientali e Culturali finalizzati alla Salvaguardia del Territorio;
- Riduzione della Frazione Organica mediante il compostaggio domestico con assegnazione di compostiere ai cittadini che ne fanno richiesta in possesso dei requisiti di assegnazione;
- Monitoraggio dei siti, ove si verificano fenomeni di abbandono di rifiuti pericolosi, ingombranti etc, con il contributo dei Sorveglianti, della P.M. ed eventuali telecamere di videosorveglianza;
- Protocolli di intesa per la creazione di iniziative scolastiche mirate ai diversi livelli di istruzione, con il contributo del corpo docente, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto della natura e dell'ambiente cittadino con lavori di gruppo per classi riguardanti la manutenzione e progettazione di aree specifiche di verde pubblico abbandonate con riqualificandone di funzione ed aspetto. Tali lavori dovrebbero essere approntati in due appuntamenti nell'arco dell'anno scolastico con premiazione finale dei migliori da parte di una commissione formate da docenti di tutte le scuole partecipanti;

Vantaggi per l'Utente

- Sistematicità del servizio, puntualità nei confronti dell'utente con orari e modalità programmate;
- Ottimizzazione del conferimento e della R.D. nei quartieri a viabilità ridotta e nel centro storico;
- Contatto collaborativo con gli operatori, adeguatamente formati / informati, per il ritiro dei R.D.;
- Eventuale introduzioni di un tributo ridotto, nel caso di riduzione dei costi di conferimento, che tiene conto delle effettive frazioni di R.D. monitorate prodotte dalle utenze;

La "Strategia Rifiuti Zero"

- Separazione alla fonte una maggiore quantità di materia prima,
- Realizzazione di vari impianti di compostaggio in aree agricole con il riutilizzo della frazione sugli stessi territori a cui conferiscono prevalentemente gli abitanti delle aree extraurbane ed anche di città;
- Promozione finalizzata alla realizzazione, da parte di privati convenzionati, di piattaforme per lo stoccaggio di alcune frazioni da avviare al riciclaggio CONAI con obbligo da parte degli stessi di inviare All'Ufficio Ecologia i formulari di conferimento;
- Raggiungere entro il 2022 l'azzeramento dei rifiuti indifferenziati.

4.2.2 Interventi organizzativi del C.C.R. c/da Armicci

La pianificazione deve assicurare l'operatività e il mantenimento del C.C.R. per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta dei R.D.

Le attività che svolge il centro sono le seguenti:

- Travaso con svuotamento delle varie frazioni di R.D. del mezzo satellite gomma su scarrabile;
- Accoglimento degli utenti residenziali e/o commerciali che intendono smaltire correttamente con i propri mezzi i rifiuti riciclabili;
- Trattamento di preselezione delle Frazioni Differenziate;
- Recupero di sfalci provenienti da verde privato, potature, rifiuti inerti da lavori in economia in ambito domestico, rifiuti ingombranti, beni durevoli etc.
- Presenza di locali per riparazione ed esposizione di oggetti usati.

Le frazioni raccolte, al riempimento degli scarrabili, saranno trasportate nelle vari i consorzi CONAI.

4.2.3 Mezzi e attrezzature

I mezzi ed attrezzature da utilizzare per i servizi del presente Piano di Intervento devono avere le seguenti caratteristiche e peculiarità:

- Il numero e i tipi previsti, potranno essere utilizzati anche in modo diverso da come progettato, purché ciò venga fatto in funzione del miglioramento dei servizi da espletare e comunque previa comunicazione ed assenso dell'Ufficio Ecologia Comunale;
- Essere in piena efficienza sia per capacità operativa sia per aspetto esteriore, per quanto concerne le altre attrezzature devono essere idonee e adeguate ad evitare dispersioni di carico e/o di percolato;
- La data di prima immatricolazione non anteriore a cinque anni dalla data di effettiva assunzione del servizio a norma con le prescrizioni igienico-sanitarie vigenti, puliti giornalmente e con disinfezioni mensili utilizzando prodotti approvati dall'ASP.;
- In perfetta efficienza e presentabilità con frequenti ed attente manutenzioni, assoggettando il tutto, ove si verifici la necessità, anche a periodiche riverniciature. Durante tali interventi, se le riparazioni superano la giornata, si devono sostituire i mezzi in questione con altri similari;
- Rispetto delle norme relative agli scarichi ed emissioni gassose, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso di validità del Piano di Intervento;
- I mezzi che prelevano i rifiuti dai cassonetti dovranno essere dotati di sistema alza volta contenitore idoneo a movimentare gli stessi con attacco DIN di diversa volumetria;
- Devono essere corredati di tutti gli attrezzi necessari per l'espletamento del servizio ed in particolare di scope, pale, coffe, etc.;
- Adottare soluzioni finalizzate a diminuire l'impatto sull'ambiente, con particolare riferimento all'inquinamento acustico, atmosferico in particolare dovrà essere posta attenzione all'ottimizzazione dei giri di raccolta per evitare percorsi inutili e minimizzare le emissioni. dovrebbero essere utilizzati preferenzialmente mezzi leggeri a bassa o bassissima emissione o (veicoli elettrici, veicoli ibridi, veicoli a metano...).
- Le Spazzatrici devono essere dotate di cassone contenitore di grande capacità, di un sistema che consenta l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione, di un adeguato apparato aspirante e di un sistema di insonorizzazione che abbassi la rumorosità del mezzo.

4.2.4 Personale e mezzi relativi al servizio

Il presente Piano di Intervento individua un fabbisogno a regime, diversificando gli operatori addetti ai Servizi di Base da quelli per i Servizi Accessori, di seguito si elencano anche i mezzi necessari allo svolgimento dei vari compiti:

- Servizi di Base comprendono: La Raccolta Differenziata, Lo Spazzamento, la Rifinitura periodica, i Servizi Aggiuntivi.

- Personale

o Sorveglianti 4/B	n° 2
o Operatori 2/A	n° 30
o Operatori 3/A	n° 4
o Autista 3/B	n° 3
o Autista 4/B	n° 1
Totale	n° 40

- Mezzi

- o Auto compattatore da 24mc n° 4
- o Autocarro con gru n° 1
- o Autocarro Leggero vasca volta bidoni n° 13
- o Ape 703 c.c. da 2 m.c. con bonza e spargitore n° 1
- o Spazzatrici meccaniche da 5,5 m.c. n° 2
- o Ape per spazzamento 50 c.c. n° 8
- o Lava cassonetti da 5,5 m.c. n° 1
- o Decespugliatore n°3 n° 3
- o Soffiatore n° 3
- o Autovetture n° 2

• Servizi Accessori comprendono: La Gestione del C.C.R., La Preselezione della R.D., Lo Spazzamento del Cimitero, la Bonifica delle Aree Periferiche.

- Personale

- o Operatori 2/A n° 6
- o Operatori 3/A n° 1
- Totale n° 7

- Mezzi

- o Ape 703 da 2 m.c. n° 2
- o Pala gommata n° 1
- o Autocarro scarabile n° 1

A seguito di quanto esposto si calcola il rapporto Addetti/Abitanti pari a 1/617 tenendo conto degli Operatori che effettuano i Servizi di Base escludendo, gli Addetti ai Servizi Accessori, calcolato con la seguente formula:

- a - Operatori addetti ai Servizi di Base n° 40
- b - Abitanti Residenti n° 24.682
- c - Rapporto addetti/abitanti = a/b. = 40 / 24.6821 = 617

4.3 Servizio di Raccolta Differenziata (R.D.) col sistema "Porta a Porta"

Il servizio sarà espletato con personale e mezzi di seguito indicati:

- Personale

- o Sorvegliante 4/B n° 1
- o Operatori 2/A n° 20
- o Autisti 3/B n° 3
- Totale n° 24

- Mezzi

- o Autocarri leggeri con vasca volta bidoni n° 11
- o Auto compattatori n° 3
- o Autocarro con gru per ingombranti n° 1
- o Autovettura n° 1

Gli interventi seguenti riguardano il servizio con il sistema "Porta a Porta", con R.D. su tutto il territorio urbano coincidente con l'Area di Raccolta Ottimale ARO istituita con delibera di G.M. n° 163/2013 suddivisa in n° 8 quartieri.

Per la raccolta della frazione di umido/organico L'Amministrazione Comunale consegnerà, solo inizialmente in unica fornitura ad ogni nucleo familiare residente nei quartieri citati, un kit comprendente un secchiello ed i sacchetti compostabili unitamente a materiale divulgativo composto da una brochure contenente informazioni e procedure per eseguire correttamente la raccolta differenziata di tutte le frazioni.

Per la raccolta del Secco non differenziato, carta/cartone, vetro/metallo, plastica, ogni nucleo familiare, dovrà dotarsi a proprio carico di sacchetti compostabili trasparenti.

Il ritiro avverrà con cadenza programmata per tutti i quartieri, delimitati nella planimetria allegata e di seguito elencati e denominati:

4.3.1 Elenco Quartieri

Di seguito si elencano i quartieri con l'indicazioni delle vie:

1. **Sopra Fiera** - delimitato dalle vie: Confine Comunale, Gondar, Lanfranco, Verdi, Matteotti, Trento, Marconi;
2. **Città Studi** - delimitato dalle vie: Confine Comunale, Marconi, Trento, Matteotti, Verdi, Lanfranco, Del progresso, Settembrini, piazza Bellini, Regina Margherita, piazza Umberto, Primo, piazza Duomo, Garibaldi, Tiziano, Dello Stadio, piazza Taormina, Erice, Vittorio Emanuele III, Etna;

3. **Porrizzato** - delimitato dalle vie: Confine Comunale, Largo Plebiscito, Porrizzato, Berenice, Conte Alaimo, Nisida, Piazza Umberto, Regina Margherita, Piazza Bellini, Settembrini, Lanfranco, Del Progresso, Gondar;
4. **ex 167° Ospedale Nuovo** - delimitato dalle vie: Largo Plebiscito, Porrizzato, Berenice, Conte Alaimo, Nisida, Ventimiglia, Area di pertinenza Ospedale, Ragusana Confine Comunale;
5. **Orto Aranci** - delimitato dalle vie: Ventimiglia, Nisida, Conte Alaimo, Piazza Duomo, Garibaldi, Tiziano, Dello Stadio, Libertà, Seggio, Ragusana;
6. **Carrubazza** - delimitato dalle vie: Confine Polivalente, Riccardo Da Lentini Vittorio Emanuele III; Erice, Dello Stadio, Libertà, Seggio, area ASI, Vigili del Fuoco, Ragusana;
7. **Bottigliere** - delimitato dalle vie: confine Ferrovia, Ragusana, Carrubazza, Area Polivalente, Riccardo da Lentini, Etna;
8. **S. Antonio** - delimitato dalle vie: Confine Ferrovia, Etna, Ragusana.

4.3.2 Cadenze e Modalità

L'organizzazione del Servizio di Raccolta "porta a porta" sarà attuata con le modalità di cui alle seguenti tabelle settimanali nel rispetto degli orari di cui all'ordinanza Sindacale n° 24 del 12/1/2013 e sarà coordinato da n° 1 operatore con qualifica di sorvegliante dotato di autovettura che verificherà il servizio e farà da tramite con l'ufficio Ecologia per le segnalazioni degli utenti e per programmare interventi specifici.

Le **UtENZE Domestiche** di città dovranno depositare, dalle ore 5 alle ore 7,30 davanti la propria abitazione nei giorni di cui alla tabella, le diverse frazioni dentro sacchetti di plastica biodegradabile.

Il 41° stormo di Sigonella sarà dotato di cassonetti stradali nella misura di n° 30 da 1100 litri la cui frazione è considerata secco non differenziato e sarà recuperata con auto compattatore nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Le **UtENZE Commerciali** dovranno depositare, dalle ore 6,00 alle ore 9,00 davanti alle loro attività nei giorni di cui alla tabella, le diverse frazioni dentro sacchetti di plastica biodegradabili, nei bidoni carrellati da 110 L. (il cui acquisto è a loro carico) l'umido, ed in cataste ordinate ed impacchettate le altre frazioni (Cartoni, plastica, etc.)

UtENZE Domestiche/ 41° Stormo Sigonella

Rifiuti non Pericolosi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Cod. CER
Umido/Organico biodegradabile	X		X		X	X	20 01 08
Secco non differenziato	X		X		X		20 03 01
Carta/cartoncino		X		X			20 01 01
Cartone							15 01 01
Vetro							20 01 02
Metallo/ Lattine	X				X		20 01 40
Plastica							20 01 39
Ingombranti		X		X			20 03 07
RAEE						X	20 01 36 20 01 23*
Sfalci e potature			X			X	20 02 01

UtENZE non Domestiche

Rifiuti non Pericolosi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Cod. CER
Umido/organico biodegradabile	X		X		X	X	20 01 08
Secco non differenziato			X		X		20 03 01
Carta/Cartoncino		X		X			20 01 01
Cartone/Imballaggi							15 01 01
Vetro							20 01 02
Metallo/ Lattine	X				X		20 01 40
Plastica		X					20 01 39
Ingombranti		X		X			20 03 07
RAEE						X	20 01,36 20 01 23*
Sfalci e potature			X			X	20 02 01

*RAEE pericolosi (R.U.P.)

4.3.3 Raccolta Frazione - Umido/Organico Biodegradabile

- **Utenze Domestiche** non dotate di compostiera da ritirare quattro giorni alla settimana il Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato.

- **Utenze non Domestiche** da ritirare quattro giorni alla settimana il Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato presso le attività ricettive quali Ristoranti, Pub, Bar, Attività Commerciali, B&B, Alberghi, Comunità, Uffici, mense scolastiche etc. che dovranno dotarsi di bidoni carrellati da 110 litri a seconda delle esigenze e su valutazione dell'Ufficio Ecologia.

Questa frazione comprende scarti di cucina originati sia dall'attività di precottura che da post cottura e classificabili sempre come materiali organici biodegradabili o putrescibili, denominati "FORSU" - (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) o Frazione Verde: costituita dagli scarti di manutenzione del verde, dai mercati ortofrutticoli e simili (pubblico e/o privato)

- Metodi di raccolta Frazione - Umido/Organico Biodegradabile

- Utenza Domestica con compostiera

Il comune assegna a chi ha i requisiti (area a verde) compostiera in comodato d'uso al fine di trasformare i propri rifiuti organici in terriccio riutilizzabile ad impatto zero in tal caso si potrà applicare una riduzione della tariffa.

Tale opportunità, per il cittadino e per il Comune, dovrà essere sufficientemente pubblicizzata e sarà integrata da ulteriori interventi come eventuali campagne di sensibilizzazione che potrebbero concretizzarsi con materiali informativi di carattere divulgativo e con organizzazione di eventi per le varie categorie e soggetti coinvolti.

- Utenze Non Domestiche

Con Ordinanza Sindacale si renderà obbligatoria la separazione dell'umido dal resto dei rifiuti, per tutte quelle utenze non domestiche quali: supermercati, negozi ortofrutticoli, vivai, mense scolastiche e aziendali, ristoranti, bar, chioschi, mercato settimanale etc.

Le citate utenze all'occorrenza avranno l'obbligo potranno richiedere, servizio aggiuntivo di ritiro della frazione umido/organica, all'ufficio Ecologia Comunale che provvederà a programmare interventi integrativi di recupero della frazione.

- Modalità di Recupero

Il servizio di raccolta per l'utenza domestica sarà effettuato, negli otto quartieri, con n° 8 autocarri e n° 16 operatori a più riprese gli stessi conferiranno i propri carichi presso la zona di travaso.

Il servizio di raccolta per l'utenze Non Domestiche dislocato in tutto il territorio comunale sarà effettuato con n° 2 autocarri e n° 4 operatori che in più riprese conferiranno i propri carichi presso la zona di travaso

La zona di travaso riceverà gli autocarri con la frazione di umido/organico che travaseranno il proprio contenuto in n° 3 compattatori con n° 3 autisti, al riempimento di questi ultimi la Frazione di Umido/Organico sarà trasportata presso la discarica convenzionata di conferimento attrezzata per la produzione di compost/terricciato.

4.3.4 Raccolta Frazione - Secco non Differenziato

- **Utenze Domestiche** da ritirare tre giorni alla settimana il Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

- **Utenze non Domestiche** da ritirare due giorni alla settimana il Mercoledì e Venerdì presso le attività ricettive quali Ristoranti, Pub, Bar, Attività Commerciali, B&B, Alberghi, Comunità, Uffici, etc.

Questa frazione comprende tutto ciò che non può essere separato e conferito con le altre frazioni recuperabili, ad esempio, carta oleata o sporca, carta plastificata per il confezionamento di salumi e formaggi, gomma, cassette audio, CD, DVD, piatti e posate in plastica, ceramiche, bacinelle, secchielli, giocattoli, penne, carta carbone, calze in nylon, stracci, cosmetici, oggettistica minuta costituita da più materiali, lampadine, ceneri, mozziconi, polveri, pannolini usa e getta.

- Modalità di Recupero

Il servizio di raccolta per l'utenza Domestica sarà effettuato, negli otto quartieri, con n° 8 autocarri e n° 16 operatori a più riprese gli stessi conferiranno i propri carichi presso la zona

Il servizio di raccolta per l'utenza non Domestica dislocata in tutto il territorio comunale sarà effettuato con n° 2 autocarri e n° 4 operatori che in più riprese conferiranno i propri carichi presso la zona di travaso

La zona di travaso riceverà gli autocarri con la frazione di secco non differenziato che travaseranno il proprio contenuto in n° 3 compattatori con n° 3 autisti, al riempimento di questi ultimi la frazione di secco/indifferenziato sarà trasportata presso la discarica convenzionata di conferimento.

4.3.5 Raccolta Frazione - Carta/Cartone

- **Utenze Domestiche** da ritirare due volte la settimana il martedì e giovedì;

- **Utenze Non Domestiche** B&B, Alberghi, Comunità, scuole, Uffici, negozi, supermercati etc. da ritirare due giorni alla settimana il Martedì e Giovedì

- La Frazione comprende:

1. Carta: sacchetti, giornali, riviste, libri, quaderni, opuscoli e fogli in genere;
2. Cartoncino: confezione come quelle di riso, pasta, sale, ed altri alimenti, quelle del dentifricio ed altri prodotto per l'igiene personale e per l'igiene della casa.
3. Cartone: scatole, scatoloni e cartoni per bevande, imballaggi.

- Precauzioni da adottare:

1. Liberare la carta e cartone da eventuali nastri adesivi, punti metallici, residui di cibo e materiali non cellulotici (polistirolo, film di plastica che avvolge le riviste)
2. Appiattare e comprimere scatole e scatoloni;
3. Non conferire carta oleata e carta per: affettati, formaggi e focacce;
4. Non conferire carta sporca di terra o di sostanze chimiche (come ad esempio vernici e solventi etc.);

- Criteri di Riduzione dei consumi cartacei

I responsabili degli uffici Pubblici/Privati possono incidere in maniera semplice su prassi lavorative consolidate, inserendo alcune azioni di sensibilità ambientale che incidono sul consumo e qualità applicando le seguenti modalità:

1. • Utilizzo di carta riciclata;
2. • Stampa in modalità "fronte/retro";
3. • Stampa in forma cartacea solo se necessario;
4. • Incentivazione del documento informatico;
5. • Riutilizzo delle stampe di prova.
- 6.

- Modalità di Recupero

Il servizio di raccolta per l'Utenza Domestica sarà effettuato, negli otto quartieri, con n° 8 autocarri e n° 16 operatori a più riprese gli stessi conferiranno la frazione presso la zona di travaso.

Il servizio di raccolta per l'utenza non Domestica sarà effettuato con n° 2 autocarri e n° 4 operatori che in più riprese conferiranno la frazione presso la zona di travaso.

La zona di travaso riceverà gli autocarri che travaseranno il proprio contenuto in n° 1 compattatore con n° 1 autista, al riempimento di quest'ultimo la frazione di carta, cartoncino, cartone sarà trasportata presso la discarica convenzionata di conferimento.

4.3.6 Raccolta Frazione - Vetro Metallo/Lattine

- **Utenze domestiche** da ritirare due giorni alla settimana il Lunedì e Venerdì.

- **Utenze non Domestiche** da ritirare due giorni alla settimana il Lunedì e Venerdì presso le attività quali Ristoranti, Pub, Bar, Attività Commerciali, B&B, Alberghi Comunità, Uffici, Scuole etc.

- Vanno conferiti:

1. Bottiglie e flaconi di vetro;
2. Vasi, vasetti bicchieri e contenitori in vetro;
3. Lattine in alluminio;

4. Scatole e contenitori in latta stagnata per alimenti;
5. Tappi e coperchi metallici;
6. Carta stagnola e vaschette in alluminio pulite;
7. Piccoli contenitori o oggetti metallici
8. Barattoli di pelati;
9. Bombole spray (C.F.T.X).

- Precauzioni da adottare:

1. E' importante che il vetro/lattine resti il più possibile separato dagli altri materiali;
2. Liberare il vetro/lattine da sacchetti di plastica o altri contenitori;
3. Risciacquare e svuotare da eventuali residui i contenitori in vetro/lattine prima di conferirli,
4. Eliminazione delle etichette asportabili.

- Materiali da non smaltire con il vetro metallo/lattine

Vetroceramica (tipo il "pirex"), piatti e tazzine in ceramica, porcellana o solo frammenti di questi materiali, oggetti in cristallo quali, piatti, bicchieri, bottiglie, frazioni da conferire nel secco non differenziato nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì.

- Modalità di Recupero

Il servizio di raccolta per l'Utenza Domestica sarà effettuato, negli otto quartieri, con n° 8 autocarri e n° 16 operatori a più riprese gli stessi conferiranno i propri carichi presso la zona di travaso.

Il servizio di raccolta per l'utenza non Domestica sarà effettuato con n° 2 autocarri e n° 4 operatori che in più riprese conferiranno i propri carichi presso la zona di travaso.

La zona di travaso riceverà gli autocarri con la frazione di vetro metallo/lattine che travaseranno il proprio contenuto in n° 1 compattatore con n° 1 autista, al riempimento di quest'ultimo la frazione di vetro metallo /lattine sarà trasportata presso la discarica convenzionata di conferimento.

Nel caso in cui il compattatore risultasse insufficiente gli autocarri con la frazione di vetro metallo /lattine, in esubero, scaricheranno il proprio contenuto negli scarrabili presenti nel C.C.R. di C/da Armicci.

4.3.7 Raccolta Frazione – Plastica

- Utenze Domestiche da ritirare un giorno alla settimana il Martedì.

- Utenze non Domestiche da ritirare un giorno alla settimana il Martedì presso le attività quali Ristoranti, Pub, Bar, Attività Commerciali, B&B, Alberghi Comunità, Uffici, Scuole etc.

- Vanno conferiti:

Bottiglie per bevande, buste della pasta, buste della spesa, flaconi dei prodotti utilizzati per le pulizie, vaschette del gelato, cassette e retine di frutta e verdura, vasetti dello yogurt, incarti trasparenti di brioches e caramelle pellicole trasparenti, piatti e bicchieri monouso, vaschette.

- Precauzioni da adottare:

1. Pulizia preventiva di tutti i residui e materiali organici alimentari e non presenti nei vari contenitori,
2. Riduzione di volume con schiacciamento e relativa asportazione di etichette dai contenitori.

- Modalità di Recupero

Il servizio di raccolta per l'Utenza Domestica sarà effettuato, negli otto quartieri, con n° 8 autocarri e n° 16 operatori a più riprese gli stessi conferiranno i propri carichi presso la zona di travaso.

Il servizio di raccolta per l'Utenza non Domestica sarà effettuato con n° 2 autocarri e n° 4 operatori che in più riprese conferiranno i propri carichi presso la zona di travaso.

La zona di travaso riceverà gli autocarri con la frazione di plastica che travaseranno il proprio contenuto in n° 1 compattatore con n° 1 autista, al riempimento di quest'ultimo la frazione di plastica sarà trasportata presso la discarica convenzionata di conferimento.

Nel caso in cui il compattatore risultasse insufficiente gli autocarri con la frazione di plastica, in esubero, scaricheranno il proprio contenuto negli scarrabili presenti nel C.C.R. di C/da Armicci.

4.3.8 Raccolta Frazione – Ingombranti

Il servizio di raccolta della frazione ingombranti è svolto prevalentemente su prenotazione e organizzazione preventiva, pertanto il personale e le frequenze massime indicate nel paragrafo potranno di volta in volta essere dimensionate in funzione delle effettive richieste delle utenze.

Nel caso in cui il personale ed i mezzi risultassero in esubero saranno assegnati ad altri servizi.

- Utenze Domestiche da ritirare due giorni alla settimana il Martedì e giovedì;

- Utenze non Domestiche da ritirare due giorni alla settimana il Martedì e giovedì presso le attività quali: Ristoranti, Pub, Bar, Attività Commerciali, B&B, Alberghi, Comunità, Uffici, Scuole etc.:

- Vanno conferiti

Porte, infissi, armadi, cucine componibili, materassi, divani, letti, reti, mobili, arredi, sedie, tavoli, bici ed oggettistica varia in legno e metallo di provenienza domestica ecc.

- Criteri di conferimento:

1. Ritiro delle frazione a domicilio piano strada, da parte degli operatori; previa prenotazione telefonica da parte di tutti gli utenti con l'ufficio Ecologia comunale al tel. 095 903328 che comunicherà il giorno e l'ora sia della collocazione in strada che del prelevamento.
2. Conferimento diretto, da parte dei cittadini e/o i Gestori delle Utenze non Domestiche presso il C.C.R. di C/da Armicci.

- Modalità di Recupero

Il servizio di raccolta per l'Utenza Domestica sarà effettuato, negli otto quartieri, con n° 3 autocarri + n°1 autocarro con gru e n° 8 operatori a più riprese gli stessi conferiranno i propri carichi presso il C.C.R. di C/da Armicci

Il servizio di raccolta per l'Utenza non Domestica sarà effettuato con n° 1 autocarri e n° 2 operatori che in più riprese conferiranno i propri carichi presso il C.C.R. di C/da Armicci .

4.3.9 Raccolta Frazione - RAEE

Il servizio di raccolta della frazione RAEE è svolto prevalentemente su prenotazione e organizzazione preventiva.

- Utenze Domestiche da ritirare un giorno alla settimana il Sabato;

- Utenze non Domestiche da ritirare un giorno alla settimana il Sabato presso le attività quali: Ristoranti, Pub, Bar, Attività Commerciali, B&B, Alberghi, Comunità, Uffici, Scuole etc.

- RAEE non pericolosi da conferire:

Grandi Elettrodomestici, Piccoli Elettrodomestici, Apparecchiature Informatiche e per Telecomunicazioni senza batterie, Apparecchiature di Consumo elettrici, Strumenti elettrici ed elettronici, Giocattoli e Apparecchiature per lo Sport e per il Tempo Libero, Strumenti di Monitoraggio e Controllo, Distributori Automatici.

- RAEE pericolosi da conferire:

Frigoriferi, Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenente mercurio.

- Criteri di conferimento

1. Ritiro delle frazione a domicilio piano strada, da parte degli operatori, previa prenotazione telefonica da parte di tutti gli utenti con l'ufficio Ecologia comunale al tel. 095 903328 che comunicherà il giorno e l'ora sia della collocazione in strade che del prelevamento.
2. Conferimento diretto, da parte dei cittadini e/o i Gestori delle Utenze non Domestiche presso il C.C.R. di C/da Armicci.

- Modalità di Recupero

Il servizio di raccolta per l'Utenza Domestica sarà effettuato, negli otto quartieri, con n° 3 autocarri + n°1 autocarro con gru e n° 8 operatori a più riprese gli stessi conferiranno i propri carichi presso C.C.R. C/da Armicci

Il servizio di raccolta per l'Utenza non Domestica sarà effettuato con n° 1 autocarri e n° 2 operatori che in più riprese conferiranno i propri carichi presso il C.C.R. di C/da Armicci .

Il deposito dei RAEE, nel Centro, sarà differenziato tra pericolosi (R.U.P.) e non pericolosi, da parte degli Addetti alla preselezione presenti nel C.C.R.

4.3.10 Attività di Recupero a Supporto della R.D. con il sistema "Porta a Porta" Non tabellati**A - FRAZIONE - R.U.P. (Rifiuti urbani pericolosi)****a 1 - FARMACI**

La raccolta dei farmaci scaduti si effettuerà presso i contenitori specifici collocati in adiacenza alle n° 9 farmacie di città di seguito elencate:

Pollara	via Gransci	n° 9
Cristo RE	via Termini	n° 27
Perrotta	Piazza dei Sofisti	n° 4
Inserra	Via XX Settembre	n° 1
Giudice	Via Garibaldi	n° 2
Zuccareello	Via Garibaldi	n° 109
Messina	Via Mazzini	n° 23
Favara scatà	Via Roma	n° 60
Lo Presti	Via Conte Alaimo	n° 67

Farmaci di provenienza domestica con il seguente codice CER: 20 01 31 (medicinali citotossici e citostatici)

1. Tutti gli sciroppi
2. Tutti i farmaci in pastiglie/comprese
3. Farmaci in flaconi
4. Farmaci in forma di pomata
5. Fiale /siringhe per iniezioni
6. Disinfettanti

Modalità di conferimento per lo smaltimento dei farmaci scaduti nei contenitori delle farmacie.

1. Separazione del blister e/o flaconcini di vetro, dalle scatole di carta e dal foglietto illustrativo (bugiardino);
2. Conferimento del bugiardino e delle scatole nella frazione carta/cartoncino di cui all'art. 4.3.5
3. Conferimento dei blister, siringhe etc. nella frazione plastica, di cui all'art. 4.3.7, privati del principio attivo depositato nel contenitore delle farmacie,
4. Conferimento del falcione in vetro, senza principio attivo preventivamente sciacquato, nella frazione vetro di cui all'art. 4.3.6
5. Conferimento dei medicinali, liquidi/pomate con l'intera confezione, nei contenitori delle farmacie.

Il servizio di raccolta dei farmaci scaduti sarà effettuato presso tutte le farmacie dislocate sul territorio comunale con frequenza quindicinale e comunque su segnalazione delle farmacie.

Sarà utilizzato n° 1 Autocarro e n° 2 operatori, gli stessi svuoteranno i contenitori delle farmacie e conferiranno la frazione presso gli scarrabili presenti nel C.C.R. di c/da Armicci.

a 2 - PILE

Batterie ed accumulatori di provenienza domestica con il seguente codice CER 20 01 33

La raccolta delle batterie primarie, pile non ricaricabili, e batterie secondarie accumulatori ricaricabili costituiscono un potenziale pericolo per l'elevata tossicità da non disperdere nell'ambiente.

Ciò premesso è necessario dotarsi di contenitori a tenuta stagna specifici che dovranno essere forniti tramite sottoscrizione di preventiva convenzione con il Consorzio COBAT da stipulare.

Tale consorzio individuerà un Raccoglitore che fornirà contenitori a norma rispondenti ai requisiti per lo stoccaggio temporaneo da collocare nel C.C.R. che ciclicamente provvederà a ritirare e riciclare la frazione in termini di legge.

Inoltre il Raccoglitore dovrà fornire altri n° 10 contenitori a norma di varie misure, per il conferimento diretto da parte dei cittadini delle batterie, da collocare presso le varie attività commerciali quali supermercati, venditori di elettrodomestici, tabacchini etc.

Il servizio di recupero sarà effettuato dagli operatori con frequenza quindicinale e comunque su segnalazione delle attività commerciali, tramite l'utilizzo n° 1 Autocarro dotato di contenitore a tenuta stagna fornito dal Raccoglitore e n° 2 operatori che svuoteranno i contenitori delle varie attività commerciali trasportando il contenuto, per lo stoccaggio temporaneo, presso gli idonei contenitori ubicati presso il C.C.R. di c/da Armicci.

B - FRAZIONE - SFALCI E POTATURE

Lo smaltimento, dei residui verdi "sfalci e potature", derivante da piccoli interventi di manutenzione dei giardini domestici, potrà essere effettuato con i seguenti criteri di conferimento:

1. Conferimento diretto, da parte delle utenze Domestiche non Domestiche e Pubbliche presso il C.C.R. di c/da Armicci, della frazione di sfalci e/o potature derivanti dai propri giardini urbani con esclusione delle attività agricole;
2. Ritiro della frazione sfalci e potature a domicilio in adiacenza ad area pubblica, da parte degli operatori previa prenotazione telefonica delle utenze Domestiche non Domestiche e Pubbliche con l'ufficio Ecologia comunale al tel. 095 903328, che comunicherà il giorno e l'ora del prelievo.

Il servizio di recupero di cui al punto 2 sarà effettuato con l'utilizzo n° 1 Autocarro e n° 2 operatori che conferiranno la frazione di sfalci/potature presso gli scarrabili del C.C.R. di c/da Armicci.

C - FRAZIONE - ABBIGLIAMENTI DISMESSI

Il Comune ha stipulato convenzione con la soc. coop. Nuova Alba con sede in Mineo (CT) la stessa ha fornito n° 8 contenitori, per il recupero degli abiti usati con codice CER 20 01 10, che sono collocati nelle seguenti vie:

Cattolica, Tommaso Agni, Seggio, Piazza ex Lavatoio, Piazza Dante, Tarvisio, De Nicola, Piazza Vittorio Veneto.

La cooperativa si impegna ciclicamente, o su segnalazione dell'Ufficio Ecologia Comunale, a svuotare i vari contenitori con gli indumenti dismessi che avvierà al riciclo.

Modalità di conferimento da adottare per lo smaltimento sostenibile degli indumenti ed accessori usati:

1. In presenza di un capo in buono stato, prima di smaltirlo, si può rivenderlo presso un negozio dell'usato o scambiarlo con amici e parenti;
2. Mettere gli indumenti in sacchetti ben chiusi (anche accessori e scarpe) ed inserirli nei contenitori della raccolta;
3. I contenitori degli abiti usati non sono raccoglitori onnicomprensivi, pertanto non si devono inserire frazioni di rifiuto di altro tipo e tanto meno accatastarli nelle adiacenze.

D - FRAZIONE - OLI VEGETALI ESAUSTI

Il Comune ha stipulato convenzione con la soc. Ecologica Italiana s.r.l. con sede in Carini (PA) la stessa ha fornito n° 4 contenitori, per la raccolta di Olio Vegetale Esausto con codice CER 20 01 25, collocati nelle seguenti vie:

Federico di Svevia, Focea, Piave, Arimondi.

La Società si impegna ciclicamente, o su segnalazione dell'Ufficio Ecologia Comunale, a svuotare i vari contenitori con gli oli vegetali esausti da avviare al riciclo.

Modalità per la corretta raccolta, da parte dell'utenza domestica e non domestica, degli oli vegetali esausti:

1. Procurarsi un recipiente richiudibile da collocare in un angolino della cucina e/o laboratorio;
2. Versare l'olio di frittura raffreddato nel recipiente prescelto;
3. Una volta colmo il contenitore con olio esausto deve essere svuotato nei contenitori appositi presenti in città
4. Evitare tassativamente la dispersione degli oli esausti in condotte acque bianche e/o nere e nel terreno.

E - FRAZIONE - CARCASSE ANIMALI

Il Comune per il recupero delle carcasse animali ha nominato propria fiduciaria la ditta Alfio Pappalardo Pelli s.a.s. con sede in Lentini che provvede di volta in volta, su segnalazione dei cittadini o della Polizia municipale e previo ordinativo dell'Ufficio Ecologia Comunale, a recuperare le varie carcasse animali con codice CER 18 02 02 rinvenute in aree pubbliche e trasportarle presso idoneo inceneritore che rilascerà attestazione dell'avvenuto trattamento.

4.3.11 Convenzioni CONAI

Il presente Piano fa riferimento agli accordi ed alle convenzioni CONAI - Consorzi di filiera accordo Quadro nazionale tra CONAI e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), stipulato nel 1998 e rinnovato da ultimo nel 2014, che determina con appositi allegati tecnici per ciascun materiale di imballaggio le specifiche condizioni di conferimento e i corrispettivi unitari in base al livello qualitativo riscontrato (ossia la presenza percentuale di frazioni diverse da quella di competenza).

Di seguito si elencano i consorzi a cui rivolgersi specificando la tipologia di rifiuto riciclabile di appartenenza:

- Il COMIECO - Il Consorzio Nazionale Recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica ha per oggetto la disciplina dei rifiuti da imballaggio di origine cellulosica proveniente da raccolta differenziata effettuata in regime di privativa comunale nonché le frazioni merceologiche similari. Il Consorzio indica il o i bacini di raccolta, le modalità di servizio, le quantità previsionali, la piattaforma (una o più) presso cui il convenzionato dovrà conferire il materiale raccolto, e punto per il ritiro e avvio a riciclo. L'ambito di applicazione della convenzione è necessariamente riferito all'intero Comune, indipendentemente dalle modalità di raccolta attuate e/o dal numero dei soggetti gestori del servizio.
- COREPLA il consorzio per il conferimento della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica di provenienza urbana esclusivamente con in base all'Accordo Quadro ANCI CONAI e al suo Allegato Tecnico Imballaggi in Plastica con i relativi allegati "Allegato 1" e "Metodo AQ14 - modalità operative"
- Il CIAL - Consorzio Imballaggi Alluminio con sede in Milano, senza fini di lucro, costituito per il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio, la raccolta dei rifiuti di imballaggio in alluminio secondari e terziari su superfici private o a esse equiparate; - il ritiro dei rifiuti di imballaggio in alluminio conferiti dal servizio pubblico; - il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio.
- Il CoReVe - il consorzio per la gestione dei rifiuti da imballaggi in vetro. Il comune si impegna a mettere a disposizione del Convenzionante i rifiuti di imballaggi in vetro relativi al bacino di raccolta comunale aventi le caratteristiche qualitative specifiche scaturite dalla convenzione.
- RILEGNO; Il Consorzio Nazionale per la Raccolta il Recupero e il Riciclaggio degli imballaggi di legno il Comune Convenzionato applicando la raccolta differenziata è in grado di recuperare i rifiuti di imballaggio di legno di provenienza domestica o comunque conferiti al gestore del servizio pubblico, provenienti dalla raccolta differenziata su superficie pubblica. Il convenzionato si impegna al conferimento dei rifiuti di imballaggio di legno presso una o più piattaforme di riferimento, che saranno concordate.

La R.D. che il Comune di Lentini intende attuare, con il coinvolgimento dei consorzi, è uno strumento per conseguire il riciclo completo.

La Collaborazione con il CONAI tenderà ad ottenere un continuo miglioramento qualitativo e quantitativo per permettere di massimizzare il riciclo, fermare la corsa all'inquinamento ambientale, apportare come ricaduta una sensibile riduzione del tributo a carico degli utenti avvantaggiando i più virtuosi.

4.3.12 Proposte Integrative Finalizzate alla Riduzione dei Rifiuti

A - Acquisti pubblici verdi. (Green Public Procurement).

I compiti di Istituto del Comune comprendono acquisti, forniture, beni, servizi, lavori, etc. per tali attività saranno introdotti protocolli di sostenibilità ambientale.

Verranno attivati tavoli di lavoro tra i responsabili dei vari servizi comunali preposti alla redazione di bandi e gare in cui dovranno essere fissati ove possibile i seguenti protocolli generali:

- Limitazione, sostituzione o eliminazione progressiva dell'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o a significativo impatto ambientale;
- Preferenza di prodotti/servizi a lunga durata, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili e che minimizzano la produzione di rifiuti;
- Promozione della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti;
- Inserimento nei criteri di aggiudicazione delle gare di appalto di elementi ambientali che comportano un vantaggio economico, per l'A.C. valutato tenendo conto dei costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto/servizio.

Il Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 8 maggio 2003, n.203 - Green Public Procurement e s.m.i. stabilisce i criteri e le metodologie di calcolo per la definizione di materiale riciclato non

inferiore al 30%.

Il Comune di Lentini, come prima applicazione del "Green Public Procurement," può intraprendere l'eliminazione dell'usa e getta (stoviglie e contenitori) da tutte le mense pubbliche (uffici e scuole) con l'inserimento di tale criterio nei bandi di gara per l'aggiudicazione di appalti, di servizio etc.

B - Premi ed incentivi ai soggetti virtuosi delle attività commerciali

Ai titolari delle attività commerciali (negozi supermercati etc.) verranno corrisposti premi ed incentivi di vario tipo (ad esempio bollini di qualità, marchi comunali, pubblicità) se applicheranno e valorizzeranno i comportamenti virtuosi di seguito esposti:

- Eliminazione totale degli shoppers in plastica con altri riutilizzabili;
- Uso di imballaggi poco impattanti per salumi o formaggi;
- Promozione e creazione di reparti con prodotti alla spina e sfusi (alimentari, detersivi etc);
- Vendita di acqua e altre bevande in bottiglie con vuoto a rendere;
- Riduzione degli sprechi dei prodotti in scadenza da smaltire con cessione degli stessi ad associazioni benefiche o sconti incentivanti per i consumatori;
- Messa a disposizione di sacchetti compostabili o riutilizzabili per la frutta e verdura.

C - Centri di raccolta di oggetti usati

Per favorire i comportamenti virtuosi e ridurre gli sprechi l'A.C. intende favorire le Associazioni di Settore in grado di rendere gli oggetti usati da smaltire riutilizzabili.

Per tale attività verrà assegnata "un'area di raccolta dinamica degli oggetti usati" ed eventualmente anche dei locali destinati alla riparazione ed esposizione all'interno del C.C.R.

Questi locali potranno diventare anche luogo di diffusione della cultura del territorio, sede per la riscoperta del modernariato e una vera e propria fonte di approvvigionamento di oggetti più svariati per le famiglie e di tutte quelle persone che vivono importanti disagi economici.

Tale attività contribuirà a ridurre ulteriormente i rifiuti indifferenziati in quanto verranno applicati i seguenti principi:

- diminuire la quantità di rifiuti destinati all'incenerimento o all'accumulo in discarica;
- allungare il ciclo di vita di un oggetto, incentivando un uso più sostenibile delle risorse;
- rimettere in circolazione un bene ancora utile, evitando il consumo di materie prime per la produzione di un nuovo.

D - Pannolini ecologici.

Premesso che l'uso dei pannolini "usa e getta" comporta un notevole accumulo di rifiuti indifferenziati quotidiani, al fine di ridurre la quantità della frazione indifferenziata l'A.C. intende promuovere campagne pubblicitarie, finalizzate alla sensibilizzazione dei genitori con figli prima infanzia, all'uso di pannolini ecologici lavabili e riutilizzabili con fornitura di un primo kit.

La stessa iniziativa dovrà essere indirizzata anche ad ospedali ed asili nido ed associazioni che potrebbero essere coinvolti per promuovere l'uso dei pannolini ecologici riutilizzabili.

E - Fontana Leggera

Premesso che l'acquisto dell'acqua minerale, da parte dei cittadini, comporta lo smaltimento di una notevole quantità di bottiglie di plastica, l'A.C. al fine di ridurre lo smaltimento della frazione plastica, intende realizzare in area urbana di una "Fontana leggera" da cui sgorga, acqua pubblica refrigerata ed eventualmente addizionata con anidride carbonica che verrà collocata in una piazza di città.

I cittadini, con un contributo irrisorio, potranno attingere con le proprie bottiglie riutilizzabili, l'acqua di loro gradimento.

F - Istituzione del marchio ECO/festa - sagra.

Protocollo di Intesa (Marchio ECO) tra l'A.C. e gli Organizzatori delle manifestazioni religiose e/o laiche al fine di istituire procedure per l'abbattimento dei rifiuti indifferenziati.

I programmi e/o convenzioni conterranno informazioni sui fornitori a cui rivolgersi per il reperimento di materiale ecocompatibile saranno anche corredati da dichiarazioni, da parte degli organizzatori, da cui si evince l'accettazione del protocollo Marchio ECO con l'applicazione delle modalità di seguito indicate che comporterà anche una riduzione dei costi per l'assegnazione di suolo pubblico:

- Utilizzo di stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili o, in alternativa, materiale compostabile e biodegradabile;
- Somministrazione di bevande in contenitori di vetro con vuoto a rendere o in caraffe;
- Organizzazione di un'area dedicata appositamente al conferimento dei rifiuti in appositi contenitori per la raccolta differenziata e dove raccogliere i contenitori per i vuoti a rendere;
- Predisposizione di un'area dotata di fusti per la raccolta dell'olio esausto;
- Riduzione al minimo degli imballaggi per la distribuzione dei prodotti disponibili;
- Uso di carta riciclata.

4.4 Servizio di Spazzamento del Territorio Comunale Urbano (T.C.U.)

Il servizio sarà espletato con personale e mezzi di seguito indicati

- Personale

o Sorvegliante 4/B	n° 1
o Operatori 2/A spazzamento	n° 8
o Operatori 2/A a terra per spazzatrici	n° 2
o Autista Spazzatrici 3/A	n° 2
o Operatori 3/A servizi annessi art.4.4.5	n° 2
o Autista 4/B per Compattatore	n° 1
Totale	n° 16

- Mezzi

o Ape per spazzamento	n° 8
o Auto compattatore	n° 1
o Soffiatori a scoppio	n° 3
o Spazzatrici da 5,5 m.c.	n° 2
o Autocarro leggero servizi annessi art.4.4.5	n° 2
o Ape 703 c.c. bonza/spargitore servizi annessi art.4.4.5	n° 1
o Decespugliatori a scoppio servizi annessi art.4.4.5	n° 3
o Lava cassonetti Intervento Aggiuntivo art. 4.4.6	n° 1
o Autovettura	n° 1

4.4.1 Oggetto del Servizio

Sono oggetto del servizio la raccolta e lo sgombero dei rifiuti solidi urbani giacenti su aree e spazi pubblici o asserviti ad uso pubblico, sia con impiego di autospazzatrici che con lo spazzamento manuale con mezzi e di attrezzature idonee.

La pulizia del suolo pubblico deve interessare l'intera superficie del T.C.U., suddiviso in quartieri comprese le strade di collegamento.

Il servizio deve essere effettuato in modo da garantire in tutto il territorio comunale la pulizia e il decoro, curando in particolare le strade, i marciapiedi, i parchi pubblici e le aiuole spartitraffico che dovranno essere sgomberate da detriti e rifiuti di qualsiasi genere.

In particolare deve essere garantita la pulizia delle aree in cui sono presenti rifiuti abbandonati con pulizia approfondita e/o lavatura del tratto di strada o di marciapiede interessato per eliminare la presenza di odori sgradevoli pericolosi per l'igiene e la sanità pubblica.

Il servizio sarà coordinato da n° 1 operatore con qualifica di sorvegliante dotato di autovettura che farà da tramite con l'ufficio Ecologia per le segnalazioni e gli interventi specifici e verificherà il corretto svolgimento delle varie attività riguardanti il servizio spazzamento.

Resta esclusa dal servizio di spazzamento l'intera area della base militare di Sigonella (41° stormo).

4.4.2 Modalità di esecuzione del Servizio Spazzamento Strade

Quartieri	Modalità	Frequenza
Sopra Fiera	Meccanizzato / Manuale	Dal lunedì al sabato
Città Studi	Meccanizzato / Manuale	Dal lunedì al sabato
Pomazzeto	Meccanizzato/ Manuale	Dal lunedì al sabato
Ex "167"	Meccanizzato/ Manuale	Dal lunedì al sabato
Orto Aranci	Meccanizzato / Manuale	Dal lunedì al sabato
Carrubazza	Meccanizzato/ Manuale	Dal lunedì al sabato
Bottigliere	Meccanizzato/ Manuale	Dal lunedì al sabato
S. Antonio	Meccanizzato/ Manuale	Dal lunedì al sabato
Centro storico	Manuale, dalle 7,00 alle 9,00	domenica

Il servizio di spazzamento, verrà espletato su tutte le vie, piazze pubbliche, private ad uso pubblico, ville, aiuole, aiuole spartitraffico, all'interno degli 8 quartieri. Esso dovrà essere svolto manualmente dagli Operatori con l'utilizzo di mezzi, scope, ramazze, palette, cestoni, secchielli, rastrelli, pale, zappe, sacchi a perdere, dovranno altresì essere dotati dei D.P.I. individuati nel calcolo degli Oneri per la Sicurezza, etc.

Il servizio meccanizzato è svolto con spazzatrici ed operatori a terra, che dotati di ramazza e/o

soffiatori con motore, con D.P.I. necessari, ottimizzano il servizio.

I citati interventi si svolgono con le modalità indicate in tabella dal lunedì alla domenica, il Centro Storico è interessato altresì da uno spazzamento manuale supplementare, con apposita tumazione del personale, da effettuarsi la domenica e i giorni festivi dalle da completarsi entro le ore 9,00.

4.4.3 Modalità di recupero dei Rifiuti da Spazzamento

I rifiuti provenienti dallo spazzamento manuale e meccanizzato sono considerati di tipo indifferenziato.

Per i rifiuti provenienti dallo spazzamento manuale e meccanizzato si procederà come segue:

- il lunedì, mercoledì, venerdì, giorni in cui sono presenti nella l'area di travaso gli auto compattatori che recuperano già la frazione di indifferenziato del servizio di raccolta R.D. presso gli utenti, gli operatori con i motocarri 50 c.c. e le spazzatrici, trasporteranno le risultanze agli auto compattatori per il ritiro della frazione.

- Il martedì, giovedì, sabato e domenica, gli operatori con motocarri 50 c.c. e le spazzatrici, trasporteranno le risultanze nella zona di travaso e depositeranno i rifiuti nello scarrabile presente che al riempimento ciclicamente verrà trasportato in discarica con autocarro scarrabile.

Eventuali rifiuti urbani riciclabili rinvenuti sul territorio, da parte degli operatori addetti allo spazzamento, dovranno essere segnalati all'Ufficio Ecologia al fine di effettuare la raccolta differenziata.

Il servizio di spazzamento comprende anche una squadra di reperibilità H/24, per eventi straordinari, che dovrà essere individuata e comunicata mensilmente all'ufficio Ecologia.

4.4.4 Procedure da Rispettare

- Interventi da effettuare con spazzamento manuale previa programmazione settimanale di coordinamento con lo spazzamento meccanizzato tra Ufficio Ecologia e sorvegliante

- Nei Marciapiedi, nei bordi strada da muro a muro, nei parcheggi, nelle piste ciclabili nelle fioriere e nelle aree ad uso pubblico, assicurare la rimozione di tutti i rifiuti abbandonati, anche di piccole dimensioni comprese le deiezioni animali. Provvedere allo svuotamento di tutti i cestini porta rifiuti e riponendo i sacchi a perdere negli stessi;
- Nelle aree di verde pubblico, nei vialetti ed aree attrezzate con giochi per bambini, compreso il regolare svuotamento dei cestini porta rifiuti;
- Dei rifiuti abbandonati e delle piccole discariche abusive (frazione indifferenziata) sul suolo pubblico nei quartieri di competenza;
- Previa preventiva programmazione, ogni qual volta non sia possibile effettuare la pulizia meccanizzata per problemi di viabilità e/o traffico, nei parcheggi e/o su aree pubbliche e private ad uso pubblico che ricadono nel quartiere di pertinenza.
- Nelle aree delle fermate dei mezzi di trasporto pubblico, sia per quanto concerne il servizio urbano che quello interurbano. In particolare gli addetti, dovranno all'occorrenza ripulire le pensiline (ove presenti) da imbrattamenti ed affissioni abusive
- Nelle caditoie e/o bocche di lupo stradali rimuovendo tutti i rifiuti che ostruiscono le feritoie e che non permettono il corretto deflusso delle acque piovane;

4.4.5 Modalità e frequenze dei servizi annessi allo Spazzamento non Tabellati

Il servizio sarà espletato con personale e mezzi di cui all'art. 4.4

1. **A giorni alterni** Spazzamento/pulizia di tutte le aiuole all'interno delle aree a verde, ville pubbliche e private ad uso pubblico.
2. **Una volta al mese** nella stagione primaverile o ogni qualvolta ce ne sia la necessità, sarà effettuata l'estirpazione delle erbe nascenti fra le connessioni dei sedimi stradali, lungo i corridoi dei marciapiedi, nelle piazze, nei percorsi pedonali, nei vialetti delle ville, ecc.
A distanza di pochi giorni, si dovrà effettuare il diserbo chimico con l'utilizzo di prodotto specifici ed ecologico concordato con l'Unità Sanitaria Locale.
3. **Su segnalazione** dell'Ufficio Ecologia è necessario effettuare interventi di disinfezione e di derattizzazione con prodotti specifici concordati con l'Unità Sanitaria Locale
4. **Una volta la mese** lavaggio e pulizia delle fontane, vasche di giardini pubblici, specchi d'acqua ecc.; Il servizio sarà effettuato con un operatore dotato di D.P.I. adeguati;
5. **Trimestralmente** Pulizia interna delle griglie e caditoie cittadine per permettere il regolare deflusso delle acque meteoriche su richiesta dell'utenza o dell'Ufficio Ecologia. Il servizio verrà effettuato con specifiche attrezzature manuali e mezzi;
6. **Su segnalazione** raccolta siringhe abbandonate nei quartieri, su strade pubbliche, marciapiedi e parcheggi, curando in modo particolare le aree limitrofe ai plessi scolastici. Gli operatori saranno dotati dei D.P.I. necessari quali, guanti, pinze e secchiello di plastica rigida con coperchio a tenuta dove riporre le siringhe raccolte e di un mezzo;

4.4.6 Interventi Aggiunti al Servizio di Spazzamento non Tabellati

I presenti servizi sono svolti con turnazioni del personale e mezzi di cui agli art. 4.3 e 4.4 e Riguardano le seguenti attività:

- Ogni giovedì dalle Ore 13 alle ore 16,00 si effettua la pulizia delle aree interessate al mercato settimanale con interventi di spazzamento e con raccolta differenziata delle frazioni quali carta cartone, plastica, legno, che raccolti separatamente da parte degli operatori con i motocarri sono trasportati presso gli scarrabili del C.C.R.
Le frazioni di umido, prodotte dai commercianti di ortofrutta depositati nei contenitori rigidi in plastica in loro dotazione, unitamente alla frazione di secco indifferenziato proveniente dallo spazzamento sono recuperati da parte degli operatori e conferiti presso i due auto compattatori presenti adibiti uno per la frazione di secco indifferenziato e l'altro per la frazione di umido.
- Su segnalazione e programma da parte dell'Ufficio Ecologia, si effettua la pulizia delle aree interessate alle sagre, feste, circhi equestri, spettacoli itineranti e manifestazioni in genere, che sarà effettuata con il personale e mezzi necessari che di volta in volta verranno concordati e quantificati.
- Una volta ogni Mese nelle ore serali, con turnazione degli Operatori, si effettua lavaggio dei cassonetti adibiti alla raccolta non differenziata ubicati nell'area del 41°storno di Sigonella, con prodotti chimici per la sanificazione e disinfezione certificati dalle Autorità Sanitarie. All'occorrenza si interverrà anche per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

4.5 Servizi Accessori

Il presente Piano prende in considerazione altri servizi che permettono di migliorare alcuni ambiti specifici che in aggiunta alla R.D. e Spazzamento, migliorano, sia la qualità delle frazioni differenziate da riciclare che l'igiene ed il decoro del T.C.U. e delle periferie.

Per questi servizi sono utilizzati sette operatori in aggiunta a quelli che svolgono il servizio di raccolta R.D e di spazzamento, di seguito si elenca personale e mezzi:

- Personale			
o Operatore 2/A	Gestione C.C.R.		n° 1
o Operatori 2/A	Preselezione R.D. nel C.C.R.		n° 2
o Operatori 2/A	Pulizia e spazzamento Cimitero		n° 2
o Operatore 2/A	Attività di bonifica, Gestione C.C.R.		n° 1
o Autista 3/A	Attività di bonifica, Trasporti CONAI		n° 1
Totale			n° 7
- Mezzi			
o Ape 703 da 2 mc.	Per pulizia spazzamento cimitero		n° 2
o Pala gommatata	Bonifica aree periferiche		n° 1
o Autocarro Scarrabile	Bonifica aree periferiche		n° 1

4.5.1 Centro Comunale di Raccolta (C.C.R. - Isola Ecologica in C/da Armicci)

Il C.C.R. dovrà risultare in esercizio dal lunedì al sabato nel rispetto di quanto previsto nel relativo Regolamento Comunale di Gestione è organizzato con la presenza di 2 Operatori che anno l'obbligo di svolgere tutte le attività inerenti il funzionamento, l'apertura, chiusura, custodia e vigilanza durante le ore di apertura dalle ore 7,00 alle 13,00. Una delle due unità è impegnata una volta la mese per collaborare per le attività di bonifica

Il C.C.R. durante le ore di chiusura è controllato da Vigilanza Privata con passaggi diretti e telecamere.

Il C.C.R. è dotato due uffici per la gestione ed il funzionamento, di Pesa Ponte per autocarri, di due tettoie che accolgono n° 13 scarrabili adibiti alla raccolta del R.D.

L'area del C.C.R. è totalmente asfaltata sono presenti di caditoie per l'accoglimento delle acque bianche e nere con relative bonze di raccolta che ciclicamente vengono svuotate, e totalmente recintata ed ubicata in adiacenza a strada provinciale.

In adiacenza al C.C.R. sono presenti locali da destinare alla riparazione ed esposizione di oggetti usati

- Di seguito si elencano le attività da effettuare nel centro:

- Preventiva preselezione per migliorarne la qualità delle frazioni di carta, cartone, vetro, plastica e lattine provenienti dalla R.D. da parte degli operatori addetti presenti nel C.C.R. prima del deposito temporaneo negli scarrabili;
- Previa programmazione con l'Ufficio Ecologia, trasporto, dei cassoni scarrabili presenti nel C.C.R. con le singole frazioni e relativi formulari, presso i vari centri autorizzati al riciclaggio convenzionati. L'autista interessato a tale trasporto, una volta la mese, effettua Attività di bonifica;
- Archiviazione dei formulari dei vari impianti CONAI attestanti l'avvenuto conferimento per lo

smaltimento e riciclo delle varie frazioni:

- Accoglienza degli utenti domestici e non domestici che conferiscono, direttamente con propri mezzi, le varie frazioni da sottoporre alla preventiva preselezione da parte degli operatori del centro che rilasciano ricevuta di avvenuto conferimento attestante la data la tipologia la quantità e la qualità delle frazioni depositate.
- Previa convenzione con associazioni di settore potranno essere recuperati beni durevoli, che potranno essere restaurati in loco e messi in esposizione per l'eventuale riutilizzo.

4.5.2 Pulizia e Spazzamento Cimitero

Il servizio di pulizia del Cimitero Comunale è espletato giornalmente da parte di 2 Operatori con n° 2 Ape 703, comprende la raccolta dei rifiuti lo svuotamento dei contenitori collocati all'interno dell'area cimiteriale, lo spazzamento, l'estirpazione delle erbe nascenti e diserbo delle stesse nei viali e nelle aree pedonali con le stesse modalità ed attrezzature del servizio di spazzamento.

Gli Operatori dovranno collocare i sacchi in polietilene a perdere nei contenitori posti all'interno del cimitero, provvederanno anche con gli appositi imballaggi a perdere a recuperare e smaltire i rifiuti provenienti dalle attività di esumazione ed estumulazione.

Durante il periodo della commemorazione dei defunti gli Operatori dovranno provvedere a curare con più attenzione, la pulizia e scorbatura preventiva a cominciare dal 15 di ottobre fino a tutto il mese di novembre.

4.5.3 Attività di Bonifica delle Periferie

Gli interventi di pulizia e bonifica delle periferie si effettuano con n° 1 Operatore, n° 1 Autista, con n° 1 Pala gommatata ed n° 1 Autocarro, riguardano prevalentemente le aree pubbliche adiacenti le vie di accesso alla città. Tali attività si effettuano su segnalazione e/o con controlli programmati del territorio da parte dei sorveglianti, che segnalano all'Ufficio Ecologia.

Sulla scorta delle segnalazioni verranno ottimizzati i programmi di intervento al fine di effettuale la pulizia delle aree segnalate.

I mezzi ed il personale incaricati dovranno procedere a prelevare e trasportare presso la discarica di conferimento i rifiuti abbandonati ubicati su suolo pubblico e/o aree adiacenti le vie di accesso alla città.

Tali interventi devono essere effettuati nell'arco di un anno con una cadenza massima di una settimana al mese pari a n° 72 giorni lavorativi/anno.

4.6 Controllo Qualità Servizio - Sanzioni

La redazione del presente Piano di Intervento costituisce un preciso impegno per la P.A. contestualmente il suo rispetto è un dovere da parte di tutti i cittadini, deve prevedere procedure uniche che stabiliscano le regole comportamentali e quindi prevedere anche eventuali sanzioni per i trasgressori, attraverso sistema di controllo ed identificazione degli utenti con la programmazione di procedure che prevedono l'applicazione di codici a barre che permetteranno di monitorare la qualità delle singole frazioni conferite dagli utenti che effettuano la R.D. con i relativi riconoscimenti dei comportamenti virtuosi finalizzati alla riduzione delle tariffe.

Monitoraggio Esterno

Per la buona riuscita del progetto si ritiene indispensabile la collaborazione di più soggetti quali il Comando di Polizia Municipale gli Operatori Ecologici la Vigilanza Ambientale privata convenzionata con A.C. (quest'ultima essenziale, da istituire) soggetti che aiutino nell'opera di formazione del cittadino oltre che nell'attività di controllo e monitoraggio.

Monitoraggio Interno

L'Ufficio Ecologia Comunale effettua valutazioni e verifiche periodiche, dal punto di vista sia tecnico che economico-finanziario, sull'Azienda Appaltatrice del servizio al fine di verificarne il rispetto degli standard progettuali come di seguito indicato:

- Verifica l'efficienza nell'uso delle risorse;
- Accerta l'efficacia in termini di conseguimento degli obiettivi previsti e di attuazione degli adempimenti richiesti dalla normativa di settore;
- Quantifica l'economicità, intesa come congruenza ricavi, costi e sostenibilità finanziaria;
- Monitora e controlla le percentuali di R.D. raggiunte e stimola il raggiungimento delle percentuali del 65% prevista per l'anno in corso;
- Monitora il principio di efficienza a vari livelli conoscitivi, divulgativi, operativi.

4.7 Programmazione del Nuovo Progetto del Servizio Ecologia

4.7.1 Premessa.

Il progetto deve essere preceduto e accompagnato da un'intensa campagna pubblicitaria che faccia conoscere il cambiamento di indirizzo del Servizio ecologia basata su comunicati stampa, manifesti, locandine in cui si identificano le seguenti fasi:

- La FASE PRELIMINARE.
- La FASE DI AVVIO
- La FASE A REGIME.

4.7.2 Fase Preliminare

La fase si attua dopo l'approvazione e l'esecutività del Piano di Intervento ed è indirizzata a tutti i fruitori quali, istituzioni, cittadini, amministratori di condominio, associazioni presenti sul territorio, scuole, attività commerciali, piccole e medie imprese.

Il Primo Compito è far conoscere e comprendere il problema dei rifiuti, la necessità di una nuova cultura del riciclo e del riuso con un'intensa prima campagna pubblicitaria basata su comunicati stampa, manifesti, locandine, brochure, esempi pratici ecc da eseguirsi in presenza di personale incaricato che forma e istruisce l'utenza in modo diretto.

Il primo atto di coinvolgimento delle utenze, nel graduale processo di attivazione, è l'invio a tutte le famiglie di una comunicazione ufficiale da parte del Sindaco che informi sulla data di avvio del nuovo sistema di R.D. volta a:

- Sensibilizzare i cittadini sull'importanza della raccolta differenziata in quanto sono i primi anelli della catena di una corretta gestione;
- Contribuire a superare la diffidenza e la scarsa partecipazione;
- Rafforzare il legame di appartenenza col territorio.

4.7.3 Fase di Avvio

L'avvio permette di poter individuare sia le eventuali criticità che i comportamenti non previsti ed ha la doppia funzione di adattare il nuovo sistema al servizio e tranquillizzare gli utenti con una più stretta comunicazione sulle richieste e modifiche recepite.

Nella fase di avvio gli Operatori forniscono informazione sulle modalità di svolgimento del servizio ed effettuano le seguenti attività:

- 1 Consegna di una Brochure, a tutti gli utenti con le modalità, programmi, calendari e recapiti relativa ai metodi di raccolta tutte le frazioni.
- 2 Consegna, di un "kit domestico" di cui all'art. 4.3, solo per la raccolta della frazione umido;

Per i condomini, i Sorveglianti in collaborazione con gli Amministratori, individuano le aree ove collocare i carrelli condominiali determinando il corretto uso;

4.7.4 Fase a Regime

In questa fase il servizio entra a regime, verrà avviato un sondaggio a campione sulla popolazione rappresentata dalle varie diverse realtà territoriali. quali.- Condomini, Unità abitative singole, Attività commerciali, Comunità, Scuole, ecc.

Il Sondaggio con schede dovrà accertare il gradimento, le difficoltà, la necessità di variazione riguardo la frequenza di raccolta delle varie frazioni.

Seconda campagna pubblicitaria volta a promuovere i prodotti virtuosi ed ecosostenibili sul territorio invitando i cittadini ai seguenti comportamenti:

- Rifiutare tutte le soluzioni usa e getta e gli imballaggi inutili.
- Preferire l'uso di contenitori, bottiglie, e altre soluzioni riutilizzabili.
- Favorire l'acquisto di oggetti che durino più a lungo nel tempo.
- Riparare e riutilizzare gli oggetti che possono ancora servire, invece che buttarli.

4.8 Tuning continuo del Servizio.

Dovrà essere attivato un processo di tuning del servizio che punterà ad un continuo miglioramento delle percentuali di R.D. sia a partire dai feedback sul servizio ricevuti dai Cittadini, sia applicando specifiche modalità migliorative per particolari tipologie di utenza (ad esempio le scuole, gli uffici pubblici, i centri commerciali etc.), e continuando l'attività di formazione e comunicazione verso i Cittadini sulla base dell'esperienza accumulata dall'Azienda Appaltatrice mediante l'osservazione dei comportamenti dei Cittadini.

Da questo punto di vista l'A.C. intende creare un gruppo di lavoro formato da personale dell'Ufficio Ecologia Comunale, Impiegati dell'Impresa Appaltatrice e Personale dei Cantieri di Servizio di cui alla Direttiva Assessoriale del 26/07/2013 il cui elenco di n° 10 Unità è stato approvato con del. di G.M. n° 94 del 21/07/2014 trasmessa all'Assessorato delle Politiche Sociali e del Lavoro per il finanziamento.

Tale struttura di servizio dovrà:

- monitorare in autonomia l'efficienza e l'efficacia del servizio e provvedere ad implementare le opportune correzioni al servizio svolto nella quotidianità dall'Impresa Appaltatrice;
- seguire le evoluzioni sia tecnologiche sia organizzative inerenti le problematiche della R.D. osservando i comportamenti virtuosi a livello Provinciale, Regionale, Nazionale proponendo innovazioni tecniche di processo, ed operatività;
- Individuare e implementare i comportamenti virtuosi, che contribuiscono a ridurre la produzione di Rifiuti Indifferenziati, al fine di ricavare un tributo più equo per i cittadini che permetta lo svolgimento del servizio in modo ottimale nel rispetto della normativa vigente.

4.9 Crono - Programma

A completamento, della Fase 3 - Individuazione degli Interventi per la Gestione dei Rifiuti, si presenta il seguente crono-programma che mostra l'evoluzione delle attività nel primo anno di servizio

Art.	Attività	Anno 2015/16											
		Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.
4	Individuazione interventi	X	X										
4.2	Programmazione interventi		X	X									
4.3.11	Convenzioni CONAI			X	X	X							
4.3	Distribuzione KIT		X	X									
4.7.2	Campagna Fase preliminare			X	X								
4.3	Inizio Raccolta Differenziata				X	X	X	X	X	X	X	X	X
4.4	Servizio di spazzamento				X	X	X	X	X	X	X	X	X
4.7.3	Campagna Fase di Avvio				X	X	X	X	X	X	X	X	X
4.7.4	Campagna Fase a regime			X		X	X		X	X		X	X
4.6	Controllo Qualità Servizio					X	X	X			X	X	X
4.6	Sanzioni				X		X		X	X			X

5. FASE 4 VALUTAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

5.1 Valutazioni

Il dimensionamento dei requisiti minimi dei servizi di gestione del presente Piano di Intervento, prendono in considerazione lo stato attuale del servizio individuando ottimizzazioni realizzabili e tenendo conto dei requisiti minimi prestazionali definiti nel Capitolato Speciale dell'Appalto dei Servizi di Igiene Urbana in vigore, al fine di definire un quadro dei costi aggiornati all'anno 2015.

E' bene premettere che una stima esatta dei costi del servizio di gestione dei rifiuti non può essere fatta, essendo numerosissime le variabili incerte e non preventivamente definibili soprattutto per le nuove modalità di conferimento degli utenti da monitorare e migliorare costantemente.

Quindi, le ipotesi che si fanno in questa sede di elaborazione sono quelle di base, potranno subire delle modifiche nel corso del servizio che va considerato flessibile.

In questa ottica, la valutazione dei costi del servizio da includere nel quadro economico della spesa prevede l'indicazione, su base pluriennale, delle variabili quantitative unitarie necessarie per la realizzazione degli interventi programmati.

Nello specifico, la stima si effettua con l'analisi dei costi viene effettuata a partire da una valutazione di dettaglio relativa alle diverse fasi di attività del servizio di gestione dei rifiuti.

5.2 Classificazione e Quantificazione dei Costi del Servizio

5.2.1 Costi di Gestione

- I costi generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 184, comma 2, D. Lgs. 152/2006, riguardano le varie tipologie di raccolta unitamente a tutti gli altri servizi descritti nel presente piano e contribuiscono alla quantificazione dei seguenti costi:

- Analisi dei costi Mezzi Meccanici
- Costo del Personale
- Costi Riepilogativi del Servizio

Riguardo al costo dei Mezzi Meccanici sono state redatte le analisi sulla base dei corretti prezzi di mercato che tengono conto dei parametri di base relativi ai costi dei mezzi, percorrenza, consumi, assicurazioni e manutenzioni etc.

Per calcolare il costo del personale, si applicano le tabelle allegate al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22/11/2013

5.2.2 Criteri Generali

Ai fini del corretto dimensionamento si è tenuto conto, della effettiva utilizzazione del personale, quindi dei giorni e delle ore contrattualmente previste, delle qualifiche e dei livelli retributivi attualmente possedute dai dipendenti.

In accordo con le organizzazioni sindacali, sono state previste n°6 ore di lavoro giornaliera unitamente, ai giorni festivi, ferie, permessi retribuiti, riposi settimanali, malattia, assemblee e permessi sindacali, diritto allo studio, formazione, etc..

Per quanto riguarda il personale addetto allo spazzamento manuale, da effettuare nelle vie dei quartieri che non consentono l'utilizzo delle spazzatrici meccaniche, il dimensionamento è stato eseguito in base alle effettive esigenze delle diverse aree.

Per lo spazzamento meccanico sono impiegate n°2 spazzatrici meccaniche che opereranno nella viabilità principale con sezioni stradali adeguate.

Il costo del servizio del presente Piano di Intervento tiene conto di sei ore giornaliera con n° 40 addetti per i Servizi di Base e n° 7 addetti per i Servizi Accessori come meglio specificato nei seguenti paragrafi:

Servizi di Base		
Raccolta porta a porta R.D.	n.	20 operatori
Spazzamento Manuale	n.	10 operatori
Spazzamento Meccanizzato	n.	4 operatori
Autisti	n°	4 operatori
Sorveglianti	n.	2 operatori
Totale	n°	40 Addetti

Servizi Accessori		
Addetti ai C.C.R	n.	3 operatori
Pulizia Cimitero	n.	2 operatori
Pulizia periferie	n.	2 operatori
Totale	n.	7 Operatori

5.2.3 Criteri per quantificare i Costi del Servizio

Le citate analisi derivano da una quantificazione analitica degli automezzi, attrezzature, contenitori e personale per i singoli servizi, in relazione ai quantitativi di rifiuto previsti in ambito differenziato.

Tale quantificazione viene sviluppata sulla base di un dimensionamento progettuale direttamente legato alle attuali modalità organizzative dei Servizi di Base ed Accessori.

Le voci di più importanti riguardano:

- costi relativi ad ammortamenti, manutenzione, consumo carburante e altro per automezzi;
- costi ammortamento e manutenzione per cassonetti/cestini e fornitura sacchi;
- prodotti diserbanti - disinfestanti - derattizzanti;
- costi del personale;
- costi gestionali del Centro Comunale di Raccolta.

Dati Utente

Dai dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune, risulta che la popolazione è costituita da 24.682 residenti e 10.812 nuclei familiari, con una composizione familiare media di 2,28 persone/famiglia ed una densità abitativa (abitante/ superficie) di 111,21 abitanti/kmq.

Dai dati forniti dall'Ufficio Tributi risulta che le utenze domestiche sono 8.245 unità e quelle non domestiche sono 1.221.

Ipotizzando che ogni abitante produce mediamente circa 1,12 Kg. di rifiuto al giorno, le quantità di rifiuto prodotto dalle utenze domestiche dovrebbe essere pari ai dati riportati nelle seguenti tabelle:

Produzione annuale/abitante (Kg)	Produzione mensile/abitante (Kg)	Produzione giornaliera/abitante (Kg)
404,35	33,69	1,12
Considerato che la popolazione attuale è di 24.682 unità, si ricava la seguente produzione di rifiuto:		
Produzione annuale	Produzione mensile	Produzione giornaliera
404,35 Kg. x 24.682 ab. = t 9.980,22	33,69 Kg. x 24.682 ab. = t 831,68	1,12 Kg. x 24.682 ab. = t 27,64

Tipologia frazione differenziata

Il presente Piano si pone l'obiettivo di raggiungere la percentuale minima del 65% di raccolta differenziata.

Ai sensi dell'art. 183 comma f del D.Lgs 04/08, si intende per raccolta differenziata "La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia.

La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati."

Ai fini del calcolo della percentuale della raccolta differenziata si utilizza la seguente formula:

$$\% \text{ di Raccolta Differenziata} = \frac{RD}{(RI + RD)} \times 100$$

Dove:

RD = *sommatoria delle frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati raccolti all'origine in modo separato.*

RI = *sommatoria dei rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato*

In particolare:

- RD1: *Quantitativo mono materiale di rifiuti urbani idonei al riutilizzo, riciclaggio, recupero di materia conteggiato nella sua totalità;*
- RD2: *Rifiuto organico proveniente da utenze selezionate e domestiche conteggiato nella sua totalità.*
- RD3: *Rifiuto raccolto in modalità multi materiale, da cui viene sottratta una percentuale imputabile a scarti e sovralli destinati alla discarica:*
- del 3% se trattasi di raccolta congiunta vetro/alluminio,
 - del 6% per la raccolta congiunta plastica/metallo
 - del 10% per altri rifiuti raccolti congiuntamente
- RD4: *Raccolta di frazioni merceologiche omogenee inquinanti (es. pile, farmaci scaduti, contenitori etichettati T e/o F);*
- RD5: *Rifiuti della frazione verde compostabili destinati al recupero di materia;*
- RD6: *Rifiuti ingombranti e beni durevoli, esclusivamente per le frazioni avviate al recupero di Matera con una percentuale massima del 40% sul totale dei rifiuti ingombranti e beni durevoli raccolti.*
- RD7: *Frazioni merceologiche omogenee la cui raccolta non viene effettuata direttamente dal gestore del servizio di RU e/o RD, provenienti da attività produttive e/o da utenze diverse site nell'ambito territoriale specifico.*

Rientrano pertanto nella sommatoria della RD i seguenti Codici CER:

- 20.01.08 - 20.03.02 - 20.02.01 - 15.01.01 - 20.01.01 - 15.01.07 - 20.01.02 - 15.01.02 - 20.01.39 - 20.01.37 - 20.01.38 - 15.01.03 - 15.01.04 - 20.01.10 - 20.01.11 - 20.01.21 - 20.01.23 - 20.01.35 - 20.01.36 - 20.01.31 - 20.01.32 - 15.01.10 - 15.01.11 - 20.01.33 - 20.01.34 - 20.01.27 - 20.01.28 - 20.01.2 - 20.01.25;
- Le frazioni omogenee (plastica, alluminio, vetro, etc..) avviate a recupero a valle della selezione dei multi materiale per prassi classificato nella maggior parte dei casi con codice CER.15.01.06
- I rifiuti ingombranti e beni durevoli CER 20.03.07 avviati a recupero.

5.2.4. Altri Costi del Servizio

Il servizio prevede i seguenti acquisti/manutenzioni per il primo anno:

1. Kit e sacchetti, di cui al comma 2 art. 4.3 del presente piano, attività di carattere divulgativo, promozionale e formativo per personale ed utenza;
2. Fornitura di sacchetti a perder di varie misure per bidoni, contenitori con vari usi etc.
3. Acquisto di n° 10 contenitori per deiezioni animali da collocare in area pubblica
4. Prodotti per diserbo, disinfestazione e derattizzazione.
5. Manutenzione e/o sostituzione cassonetti, cestini, attrezzi vari e D.P.I.

Per i citati interventi si prevede un periodo di ammortamento di 7 anni (intera durata dell'appalto) il costo a corpo annuale pari ad € 120.000,00.

Si precisa che nel corso dei sette anni di appalto gli acquisti e forniture potranno essere diversificate in funzione delle effettive esigenze.

Costi Unitari e di Ammortamento

SACCHETTI DI VARIE MISURE PER SPAZZAMNTO CESTINI E VARIE

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	COSTI
Valore AL Kg.	€	9
Durata ammortamento considerata	Anni	7
TOTALE	€	1,29

BIDONI DA 10 LITRI

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	COSTI
Valore	€	7
Durata ammortamento considerata	Anni	7
TOTALE	€	1,00

BIDONI DA 40 - 50 LITRI

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	COSTI
Valore	€	36
Durata ammortamento considerata	Anni	7
TOTALE	€	5,14

CONTENITORE DA 120 LITRI

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'
Valore	€	30
Durata ammortamento considerata	Anni	7
TOTALE	€	4,28

CONTENITORE DA 240 LITRI

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'
Valore	€	35
Durata ammortamento considerata	Anni	7
TOTALE	€	5,00

CONTENITORE DA 360 LITRI

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'
Valore	€	40
Durata ammortamento considerata	Anni	7
TOTALE	€	5,71

SACCHETTI PER RIFIUTI E PER DEIEZIONI ANIMALI

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'
Valore	€	0,03
Durata ammortamento considerata	Anni	1
TOTALE	€	0,03

5.2.5 Calcolo Oneri di Sicurezza per un anno

La stima de costi tiene conto del Prezziario Regionale del 2013

C. P.	Descrizione voci	Quantità	Unità Mis.	Costo Unit.	Totale
23.06.14	Cuffia antirumore alto potere is.	30	cad.	€ 15,90	€ 477,00
23.06.03	Occhiali protettivi	30	cad.	€ 25,00	€ 750,00
26.06.06	Maschera di protezione contro polveri	500	cad.	€ 1,00	€ 500,00
26.06.04	Maschera di protezione chimica	200	cad.	€ 2,60	€ 520,00
23.06.07	Guanti di protezione	1900	cad.	€ 3,60	€ 6.840,00
23.06.10	Guanti dielettrici	100	cad.	€ 3,50	€ 350,00
23.06.11	Tuta ad alta visibilità	94	cad.	€ 34,10	€ 3.205,40
23.06.12	Giubbotto alta visibilità	47	cad.	€ 68,20	€ 3.205,40
23.03.01	Segnaletica di sicurezza pannello 25x50	50	cad.	€ 14,00	€ 700,00
N.P.1	Tuta antistatica resistente agli agenti chimici ed al pulviscolo, adatta ai lavori per l'uso del decespugliatore	200	cad.	€ 6,00	€ 1.200,00
N.P.2	Scarpe invernali in pelle ruvida con suola in poliuretano a doppia densità antinfortunistica	47	cad.	€ 40,00	€ 1.880,00
N.P.3	Scarpe estive in pelle ruvida in suola in poliuretano a doppia densità, antinfortunistica	47	cad.	€ 40,00	€ 1.880,00
N.P.4	Cassetta di pronto soccorso in valigetta per cantieri la cui presenza giornaliera di personale è superiore a n° 5 unità fornita con i vari componenti come da protocollo sanitario	5	cad.	€ 90,00	€ 450,00
TOTALE ONERI					€ 21.957,80

5.2.6 Costi Riepilogativi

L'utile dell'impresa coincide con la remunerazione del capitale investito e rappresenta la parte fondamentale degli utili spettanti alla ditta in relazione ai servizi erogati.

Ad essi si aggiungono gli ulteriori guadagni legati a un recupero di efficienza aziendale superiore a quanto previsto rispetto alla percentuale minima di raccolta differenziata, dettagliatamente descritti nel Capitolato Speciale di Appalto.

Le spese generali sono quelle relative alla struttura non direttamente coinvolta nell'esecuzione operativa dei servizi, ma comunque ad essi direttamente riconducibili.

L'utile Impresa e le spese generali sono quantificate al 10% dei costi unitari e, quindi, dei costi complessivi, come di seguito calcolati.

5.3 Costi di Smaltimento, Ricavi di Cessione

5.3.1 Costi di Smaltimento

Stabilire in questa fase progettuale la stima esatta dei costi di smaltimento è quasi impossibile, non avendo certezza sui risultati effettivi della raccolta e, conseguentemente, della quantità dei rifiuti per tipologia.

Gli importi percentuali, da detrarre o da aggiungere, saranno conguagliati in unica soluzione annua non appena il Comune sarà in grado di calcolare la percentuale di R.D. effettivamente raggiunta, sulla base dei formulari di identificazione dei rifiuti che la ditta dovrà fare pervenire, vidimati, ogni mese.

Per quanto riguarda lo smaltimento in discarica, ipotizzando che la quantità complessiva iniziale da conferire non superare il 35% di materia indifferenziata più 30% di rifiuto organico, calcolato sulla quantità complessiva il costo presunto di conferimento è pari ad € 658.694,04 come di seguito calcolato:

a - Rifiuti da conferire in discarica non differenziati	= t	9.980,22
b - Rifiuti da smaltire con la R.D. pari t 9.980,22 x 35%	= t	3.493,07
c - Costo unitario per tonnellate per smaltimenti in discarica di rifiuti non differenziati	= €/t	120,00
- Totale costo conferimento materia indifferenziata	= t	3.493,22 X € 120,00 = € 419.169,24
d - Quantità di rifiuto organico da smaltire pari t 9.980,22 x 30%	= t	2.994,06
e - Costo unitario per tonnellate	= €/t	80,00
- Totale costo conferimento rifiuto organico	= t	2.994,06 X € 80,00 = € 239.524,80
- Totale quantità R.D. = "b + d"	= t	6.487,13
Totale generale costi di conferimento differenziato		= € 658.694,04

5.3.2 Ricavi di Cessione

Per quanto riguarda i ricavi da cessione, si prevede che la quantità complessiva possa raggiungere le percentuali annue di seguito indicate comprensive della frazione organica.

Anche per questa previsione non si è nelle condizioni di stabilire quale siano i ricavi da cessione di R.D., essendo ciò possibile solo a consuntivo.

Per fare un calcolo molto approssimativo, si fa riferimento alle convenzioni CONAI in base alle quali, per le percentuali di raccolta differenziata stimata ed applicando un valore medio unitario fra le varie tipologie di rifiuto al netto della percentuale di "umido" per il quale il conferimento presso l'eventuale centrale di compostaggio è sempre a titolo oneroso, si otterrebbe un ricavo di circa € 150.000,00.

Per coinvolgere l'Impresa Appaltatrice al continuo miglioramento dinamico si applicano alla stessa incentivi economici finalizzati al raggiungimento delle seguenti percentuali di R.D. rispetto alla Raccolta indifferenziata R.I.:

%R.D.	%R.I.	Anno
65	35	2015
65	35	2016
70	30	2017
70	30	2018
70	30	2019
75	25	2020
75	25	2021
75	25	2022

Modalità Applicative:

- Se non viene raggiunto l'obiettivo minimo, di % di R.D. sopra indicata nel corso dell'anno solare, si applicherà una Riduzione sul Canone Annuo (RCA) di € 5.000,00 (euro cinquemila) per ogni punto percentuale in meno di R.D. non raggiunta, applicando la seguente formula:

$$(\% \text{ RI} - \% \text{ RD}) \times 5.000 = \text{RCA da detrarre dal Canone Annuo Complessivo.}$$

- Se viene superato l'obiettivo minimo, di % di R.D. sopra indicata nel corso dell'anno solare, si applicherà una Maggiorazione sul Canone Annuo (MCA) di € 5.000,00 (euro cinquemila) per ogni punto percentuale di R.D. superata applicando la seguente formula:

$$(\% \text{ RD} - \% \text{ RI}) \times 5.000 = \text{MCA da aggiungere al Canone Annuo complessivo.}$$

- Nel caso in cui venisse rispettata la percentuale prevista di R.D. nel corso dell'anno solare il Canone annuo rimane invariato.

L'importo così calcolato verrà detratto/aggiunto in misura proporzionale alle mensilità dell'anno interessato e notificato con provvedimento deliberativo alla Impresa Appaltatrice,

Infine nel caso di pensionamenti o licenziamenti del personale operaio utilizzato verrà detratto dal canone annuo il corrispettivo spettante all'impresa così come determinato nel presente quadro economico dei costi.

5.4 Costi del servizio

5.4.1 Costo Operatori

livello	costo ANNUO Cad.
2A	€ 41.765,70
3A	€ 43.933,82
3B	€ 42.109,68
4B	€ 45.468,51

5.4.2. Analisi dei costi Mezzi Meccanici

Relativamente ai costi dei mezzi d'opera si è tenuto conto del valore di acquisto del nuovo da cui si è partiti per ricavare il relativo costo annuo di gestione.

Per alcuni mezzi il costo annuo tiene conto dei giorni dell'effettivo periodo di utilizzo

Autocompattatore 24 mc

Caratteristiche

Costo	€ 150.000,00
Percorrenza Annuia Km	18.000
Consumo carburante Km/l	2
Litri lubrificante = $0,0075 \cdot 18000$	135,0
Consumo pneumatici Km/18000	1
Numero pneumatici	8

Costi Unitari

Gasolio €/L	€ 1,50
Lubrificante €/kg	€ 4,00
Pneumatici Cad.	€ 500,00

Costi fissi di gestione

Assicurazione tasse e bolli	€ 2.500,00
Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 7.500,00
Ammortamento 20%	€ 30.000,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $18000/2 = 9000 \cdot 1,5$	€ 13.500,00
Consumo lubrificante L. $135 \cdot € 4,00$	€ 540,00
Consumo pneumatici n° 8 * € 500	€ 4.000,00
Assicirazioni e tasse	€ 2.500,00
Manutenzione	€ 7.500,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 30.000,00</u>
Costo Annuo Autocompattatore	€ 58.040,00

Autocarro cassonato con gru

Caratteristiche

Costo	€ 80.000,00
Percorrenza Annuia Km	10.000
Consumo carburante Km/l	4
Litri lubrificante = $0,0075 \cdot 10000$	75,0
Consumo pneumatici Km/20000	1
Numero pneumatici	6

Costi Unitari

Gasolio €/L	€ 1,50
Lubrificante €/kg	€ 4,00
Pneumatici Cad.	€ 300,00

Costi fissi di gestione

Assicurazione tasse e bolli	€ 1.500,00
Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 4.000,00
Ammortamento 20%	€ 16.000,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $10000/4 = 2500 \cdot 1,5$	€ 3.750,00
Consumo lubrificante L. $75 \cdot € 4,00$	€ 300,00
Consumo pneumatici n° 6 * € 300/2	€ 900,00
Assicirazioni e tasse	€ 1.500,00
Manutenzione	€ 4.000,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 16.000,00</u>
Costo Annuo Cassonato con gru	€ 26.450,00

Autocarro Leggero con Vasca Voltabidoni

Caratteristiche

Costo	€ 26.000,00
Percorrenza Annuia Km	15.000
Consumo carburante Km/l	6
Litri lubrificante = $0,0006 \cdot 15000$	10,0
Consumo pneumatici Km/15000	1
Numero pneumatici	4

Costi Unitari

Gasolio €/L	€ 1,50
Lubrificante €/kg	€ 4,00
Pneumatici Cad.	€ 150,00

Costi fissi di gestione

Assicurazione tasse e bolli	€ 1.200,00
Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 1.300,00
Ammortamento 20% del costo	€ 5.200,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $15000/6 = 2500 \cdot 1,5$	€ 3.750,00
Consumo lubrificante L. $10 \cdot € 4,00$	€ 40,00
Consumo pneumatici $n^{\circ} 4 \cdot € 150$	€ 600,00
Assicirazioni e tasse	€ 1.200,00
Manutenzione	€ 1.300,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 5.200,00</u>
Costo Annuo Autocarro Leggero	€ 12.090,00

Ape 703 c.c. da 2 mc

Caratteristiche

Costo	€ 10.000,00
Percorrenza Annuia Km	13.000
Consumo carburante Km/l	10
Litri lubrificante = $0,005 \cdot 13000$	65,0
Consumo pneumatici Km/13000	1
Numero pneumatici	3

Costi Unitari

Benzina €/l	€ 1,60
Lubrificante €/kg	€ 4,00
Pneumatici Cad.	€ 20,00

Costi fissi di gestione

Assicurazione tasse e bolli	€ 600,00
Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 500,00
Ammortamento 20% del costo	€ 2.000,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $13000/10 = 1300 \cdot 1,6$	€ 2.080,00
Consumo lubrificante L. $65 \cdot € 4,00$	€ 260,00
Consumo pneumatici $n^{\circ} 3 \cdot € 20$	€ 60,00
Assicirazioni e tasse	€ 600,00
Manutenzione	€ 500,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 2.000,00</u>
Costo Annuo Ape 703 c.c.	€ 5.500,00

Spazzatrice Meccanica da 5,5 mc

Caratteristiche

Costo	€ 138.000,00
Percorrenza Annuia Km	17.000
Consumo carburante Km/l	5
Litri lubrificante = $0,0075 \cdot 17000$	127,5
Consumo pneumatici Km/17000	1
Numero pneumatici	4

Costi Unitari

Gasolio €/L	€ 1,50
Lubrificante €/kg	€ 4,00
Pneumatici Cad.	€ 250,00

Costi fissi di gestione

Assicurazione tasse e bolli	€ 1.500,00
Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 6.900,00
Ammortamento 20% del costo	€ 27.600,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $17000/5 = 3400 \cdot 1,5$	€ 5.100,00
Consumo lubrificante L. $127,5 \cdot € 4,00$	€ 510,00
Consumo pneumatici $n^{\circ} 4 \cdot € 200$	€ 1.000,00
Assicirazioni e tasse	€ 1.500,00
Manutenzione	€ 6.900,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 27.600,00</u>
Costo Annuo Spazzatrice	€ 42.610,00

Ape per spazzamento 50 c.c.

Caratteristiche

Costo	€ 4.000,00
Percorrenza Annuia Km	13.000
Consumo carburante Km/l	18
Litri lubrificante = $0,003 \cdot 13000$	39,0
Consumo pneumatici Km/13000	1
Numero pneumatici	3

Costi Unitari

Benzina €/l	€ 1,60
Lubrificante €/kg	€ 4,00
Pneumatici Cad.	€ 15,00

Costi fissi di gestione

Assicurazione tasse e bolli	€ 350,00
Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 200,00
Ammortamento 20% del costo	€ 800,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $13000/18 = 722 \cdot 1,6$	€ 1.155,55
Consumo lubrificante L. $39 \cdot € 4,00$	€ 156,00
Consumo pneumatici $n^{\circ} 3 \cdot € 15$	€ 45,00
Assicirazioni e tasse	€ 350,00
Manutenzione	€ 200,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 800,00</u>
Costo Annuo Ape per Spazzamento	€ 2.706,55

Lavacassonetti da 5,5 mc

Caratteristiche

Costo	€ 148.000,00
Percorrenza Annuia Km	20.000
Consumo carburante Km/l	4
Litri lubrificante = $0,0075 \cdot 20000$	150,0
Consumo pneumatici 20000	1
Numero pneumatici	6

Costi Unitari

Gasolio €/L	€ 1,50
Lubrificante €/kg	€ 4,00
Pneumatici Cad.	€ 400,00

Costi fissi di gestione

Assicurazione tasse e bolli	€ 2.000,00
Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 7.400,00
Ammortamento 20% del costo	€ 29.600,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $20000/4 = 5000 \cdot 1,5$	€ 7.500,00
Consumo lubrificante L. $150 \cdot € 4,00$	€ 600,00
Consumo pneumatici $n^{\circ} 6 \cdot € 400$	€ 2.400,00
Assicirazioni e tasse	€ 2.000,00
Manutenzione	€ 7.400,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 29.600,00</u>
Costo Annuo Lavacassonetti	€ 49.500,00

Costo dell'effettivo periodo di utilizzo

	g.g.	
Costo Annuo	313	€ 49.500,00
Costo giornaliero		€ 158,15
	g.g.	
Costo effettivo utilizzo 12 giorni /anno	12	€ 1.897,76

Pala Gommata

Caratteristiche

Costo	€ 110.000,00
Percorrenza Annuia Km	500
Consumo carburante Litri/Ora	10
Litri lubrificante $0,1 \cdot 1728$ Ore anno	172,8
Consumo pneumatici per 1728 Ore Anno	1
Numero pneumatici	4

Costi Unitari

Gasolio €/l	€ 1,60
Lubrificante €/kg	€ 4,00
Pneumatici Cad.	€ 500,00

Costi fissi di gestione

Assicurazione tasse e bolli	€ 800,00
Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 5.500,00
Ammortamento 20% del costo	€ 22.000,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $10 \cdot 1728 \cdot 1,6$	€ 27.648,00
Consumo lubrificante L. $172,8 \cdot € 4,00$	€ 691,20
Consumo pneumatici $n^{\circ} 4 \cdot € 500$	€ 2.000,00
Assicirazioni e tasse	€ 800,00
Manutenzione	€ 5.500,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 22.000,00</u>
Costo Annuo Pala Gommata	€ 58.639,20

Costo dell'effettivo periodo di utilizzo

	g.g.	
Costo Annuo	313	€ 58.639,20
Costo giornaliero		€ 187,35
	g.g.	
Costo effettivo utilizzo 72 giorni /anno	72	€ 13.488,89

Autocarro Scarrabile

Caratteristiche

Costo	€ 90.000,00
Percorrenza Annuo Km	10.000
Consumo carburante Km/l	4
Litri lubrificante = $0,0075 \cdot 10000$	75,0
Consumo pneumatici Km/20000	1
Numero pneumatici	6

Costi Unitari

Gasolio €/L	€ 1,50
Lubrificante €/kg	€ 4,00
Pneumatici Cad.	€ 300,00

Costi fissi di gestione

Assicurazione tasse e bolli	€ 1.500,00
Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 4.500,00
Ammortamento 20%	€ 18.000,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $10000/4 = 2500 \cdot 1,5$	€ 3.750,00
Consumo lubrificante L. $75 \cdot € 4,00$	€ 300,00
Consumo pneumatici n° 6 * € 300/2	€ 900,00
Assicurazioni e tasse	€ 1.500,00
Manutenzione	€ 4.500,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 18.000,00</u>
Costo Annuo Cassonato con gru	€ 28.950,00

Costo dell'effettivo periodo di utilizzo

	g.g.	
Costo Annuo	313	€ 28.950,00
Costo giornaliero		€ 92,49
	g.g.	
Costo effettivo utilizzo 72 giorni /anno	72	€ 6.659,42

Decespugliatore

Caratteristiche

Costo	€ 600,00
Ore di lavoro annuali	1.728
Litri lubrificante anno	20,0
Consumo carburante Litri/Ora	0,50

Costi Unitari

Benzina €/l	€ 1,60
Lubrificante €/kg	€ 6,00
Fili tranciaerba a confezione cad.	€ 10,00

Costi fissi di gestione

Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 30,00
Ammortamento 20% del costo	€ 120,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $1728/0,5 = 864 \cdot 1,6$	€ 1.382,40
Consumo lubrificante L. $20 \cdot € 6,00$	€ 120,00
Consumo confezioni fili n° 4 * €10	€ 40,00
Manutenzione	€ 30,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 120,00</u>
Costo Annuo Decespugliatore	€ 1.692,40

Soffiatore

Caratteristiche

Costo	€ 500,00
Ore di lavoro annuali	1.728
Litri lubrificante anno	20,0
Consumo carburante Litri/Ora	0,40

Costi Unitari

Benzina €/l	€ 1,60
Lubrificante €/kg	€ 6,00
Filtri a confezione cad.	€ 10,00

Costi fissi di gestione

Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 25,00
Ammortamento 20% del costo	€ 100,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $1728 * 0,4 = 691,2 * 1,6$	€ 1.105,92
Consumo lubrificante $L. 20 * € 6,00$	€ 120,00
Consumo confezioni filtri $n^{\circ} 4 * € 10$	€ 40,00
Manutenzione	€ 25,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 100,00</u>
Costo Annuo Decespugliatore	€ 1.390,92

Autovettura

Caratteristiche

Costo	€ 8.000,00
Percorrenza Annuo Km	10.000
Consumo carburante Km/l	15
Litri lubrificante = $0,003 * 10000$	30,0
Consumo pneumatici Km/20000	1
Numero pneumatici	4

Costi Unitari

Benzina €/l	€ 1,60
Lubrificante €/kg	€ 4,00
Pneumatici Cad.	€ 50,00

Costi fissi di gestione

Assicurazione tasse e bolli	€ 700,00
Manutenzione e ricambi = 5% del costo	€ 400,00
Ammortamento 20% del costo	€ 1.600,00

Determinazione costo Annuo

Consumo carburante $10000/15 = 666,66 * 1,6$	€ 1.066,66
Consumo lubrificante $L. 30 * € 4,00$	€ 120,00
Consumo pneumatici $n^{\circ} 4 * € 50/2$	€ 100,00
Assicirazioni e tasse	€ 700,00
Manutenzione	€ 400,00
<u>Ammortamento 20% del costo</u>	<u>€ 1.600,00</u>
Costo Annuo Autovettura	€ 3.986,66

5.4.3 Elenco dei mezzi con il relativo costo per il servizio di raccolta e spazzamento

Tipo	N°	Costo unitario	Costo Totale
Autocompatatori da 24 mc	4	€ 58.040,00	€ 232.160,00
Autocarro cassonato con gru	1	€ 26.450,00	€ 26.450,00
Autocarri Lggeri Vasca Voltabidoni	13	€ 12.090,00	€ 157.170,00
Ape 703 c.c. da 2 mc.	3	€ 5.500,00	€ 16.500,00
Spazzatrici Meccaniche da 5,5 m.c.	2	€ 42.610,00	€ 85.220,00
Ape per spazzamento 50 c.c.	8	€ 2.706,55	€ 21.652,40
Lava cassonetti da 5,5 m.c.	1	€ 1.897,76	€ 1.897,76
Pala Gommata	1	€ 13.488,89	€ 13.488,89
Autocarro scarrabile	1	€ 6.659,42	€ 6.659,42
Decespugliatore	3	€ 1.692,40	€ 5.077,20
Soffiatori	3	€ 1.390,92	€ 4.172,76
Autovetture	2	€ 3.986,66	€ 7.973,32
TOTALE			€ 578.421,75

5.4.4 Costi del Personale per il Servizio di Raccolta e Spazzamento

Qualifica/livello	N°	Costo unitario	Costo Totale
Operatore 2/A	36	€ 41.765,70	€ 1.503.565,20
Operatore 3/A	5	€ 43.933,82	€ 219.669,10
Autista 3/B	3	€ 42.109,68	€ 126.329,04
Autisti 4/B	1	€ 45.468,51	€ 45.468,51
Sorveglianti 4/B	2	€ 45.468,51	€ 90.937,02
TOTALE	47		€ 1.985.968,87



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
C.C. N. 18 DEL 28 GIU 2019

COMUNE DI LENTINI

Provincia di Siracusa
(Ufficio Ecologia-3°Settore)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

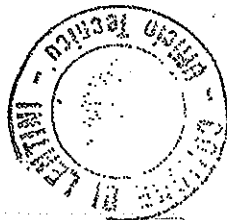
**Oggetto: Servizio di Raccolta, Trasporto, Smaltimento e Spazzamento dei Rifiuti
Solidi Urbani**

-Durata appalto	n° 7 anni
-Totale costo per un anno con I.V.A. al 10%:	€ 3.248.112,65
-Totale costo per sette anni con I.V.A. al 10%:	€ 22.736.788,55

I progettisti

arch. C. D'Agosta

sig.ra R. Zappalà



ART. 1

Oggetto e procedure di affidamento

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) individua i contenuti minimi ed essenziali e disciplina le procedure di affidamento ed erogazione del "Servizio di Raccolta, Trasporto, Smaltimento e Spazzamento dei Rifiuti Solidi Urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica" per il territorio urbano interessato al servizio, tenendo conto:

- delle specificità del territorio interessato;
- dalla normativa statale e regionale di riferimento, in particolare dal D. Lgs. n° 152/2006 "Codice unico dell'ambiente";
- dal D. Lgs n° 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE " come recepita con modifiche ed integrazioni dalla L.R. n° 12/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.";
- dal D.P.R. n° 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2010";
- dalla L.R. n. 9/2010 e s.m.i. "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- dalle Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. n 9/2010;
- dal Piano Regionale dei rifiuti solidi urbani;
- dal Piano di Intervento dell'ARO approvato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità;
- dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro;
- dalla deliberazione di G.M. n° 70 del 16.05.2014 "Non ti rifiuto, ti riciclo"-Linee guida per la revisione del servizio di igiene urbana per l'avvio della raccolta differenziata.

Il servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE dovrà essere svolto ed organizzato prioritariamente con l'obiettivo di innalzare le percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere almeno per l'anno 2015 il 65% di Raccolta Differenziata (R.D.) ed il 50% di Recupero Materia (R.M.), privilegiando nell'ordine:

- L'estensione a tutto il territorio comunale del servizio di R.D. con il sistema "porta a porta";
- Il riutilizzo degli oggetti usati con locali per la riparazione ed esposizione presso il CCR;
- Il riciclaggio di alta qualità tramite convenzione con i consorzi CONAI;
- La riduzione della produzione di Rifiuti non Differenziati da avviare allo smaltimento finale.

Il servizio dovrà altresì raggiungere i seguenti obiettivi:

- una riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti in discarica pari alla percentuale di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata;
- entro e non oltre un anno dalla consegna dei servizi i quantitativi della frazione Umido/Organico Biodegradabile (UOB) dovranno conseguire il valore fissato dal P.I. approvato con ordinanza commissariale n. 1133 del 28/12/2006;
- entro e non oltre il 31.03.2018, i quantitativi dei UOB dovranno conseguire il valore fissato dalla norma pari a 81 Kg/anno per abitante.

L'A.C. appaltante verifica annualmente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, applicando in caso di mancato raggiungimento degli stessi le penalità di seguito stabilite all'art.13.

La percentuale di R.D. sarà calcolata secondo i criteri fissati con nota circolare prot. 15520 del 30/4/2008 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque.

L'aggiudicazione del presente servizio avviene nel rispetto delle procedure di gara individuate dal bando e dal relativo disciplinare di gara, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'A.C. appaltante procederà alla verifica dell'anomalie delle offerte ai sensi degli artt. 86 e ss. D.Lgs. n.163/2006.

ART. 2 Descrizione del servizio

Il Servizio dovrà essere svolto nell'Area di Raccolta Ottimale (ARO) coincidente con la delimitazione del territorio del Comune di Lentini, approvato con deliberazione di G.M. n° 163 del 1 Ottobre 2013.

Il servizio oggetto di affidamento comprende i seguenti servizi meglio definiti nel P.I.:

2.1 Servizi di base

- R.D. con il sistema "porta a porta" su tutto il territorio urbano interessato al servizio;
- Spazzamento stradale con servizi annessi ed aggiuntivi;
- Trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti;

2.2 Servizi accessori

- Gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR);
- Preselezione della R.D.;
- Spazzamento, pulizia e svuotamento cestini presso l'area del Cimitero Comunale (compresi i rifiuti prodotti dalle operazioni di tumulazione ed estumulazione);
- Bonifica aree pubbliche periferiche;

2.3 Impianti di smaltimento

Le varie frazioni di rifiuti, al riempimento degli scarrabili presenti nel C.C.R. o degli auto compattatori, sono avviate alle seguenti piattaforme di smaltimento di seguito indicate:

- Per i rifiuti indifferenziati, la discarica sita in Catania-Sicula Trasporti s.r.l.;
- Per i rifiuti differenziati:
 - frazione umida - convenzione in fase di stipula;
 - vetro - impianto sito in Catania-Sicula Trasporti s.r.l.;
 - carta-cartone - impianto sito in Catania-Sicula Trasporti s.r.l.;
 - imballaggi di plastica- convenzione in fase di stipula;
 - banda stagnata e alluminio - convenzione in fase di stipula;
 - rifiuti ingombranti e legno - impianto sito in Catania-Sicula Trasporti s.r.l.;
- Beni durevoli e attrezzature elettroniche - impianto sito in Siracusa -RAECYCLE S.C.p.A.;
- Per i rifiuti differenziati pericolosi (RUP) - convenzione in fase di stipula
- Abbigliamenti dismessi - ditta nuova Alba con sede a Mineo (CT)
- Oli vegetali esausti - ditta Ecologia Italiana s.r.l. Carini (PA)
- Per le carcasse di animali abbandonati su suolo pubblico - ditta Alfio Pappalardo Pelli s.a.s con sede in Lentini.

ART. 3 Definizioni

Ai fini del presente C.S.A. s'intendono per:

- **Legge Regionale:** la Legge della Regione Siciliana n° 9 del 08/04/2010 "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e s.m.i.;
- **Piano Regionale (PRGR):** il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con Decreto n°0000125 dell'11 luglio 2012 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- **Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR):** la società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n. 9 del

08/04/2010 e s.m.i.;

- **Piano di Intervento:** il piano riguardante le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, redatto dal comune di Lentini che lo gestirà, in quanto l'ARO che coincide con il territorio comunale approvato dall' Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- **Stazione appaltante/Amministrazione aggiudicatrice/ A.C. appaltante:** il Comune di Lentini (art. 5, comma 2 ter, della L.R. n° 9 del 08/04/2010 e s.m.i.);
- **Concorrente/Appaltatore:** l'operatore economico che concorra all'aggiudicazione dell'appalto;
- **Progetto:** l'offerta presentata dal concorrente avente ad oggetto l'indicazione dei contenuti della prestazione nel rispetto di quanto previsto sia nel presente C.S.A. che nel P.I.;
- **Gestore del servizio/Appaltatore:** l'aggiudicatario che abbia stipulato il contratto di appalto;
- **Responsabile del contratto:** il responsabile unico del procedimento di cui all'art. 10 del D. Lgs. n.163/2006 e artt. 272 e 273 del D.P.R. n.207/2010.

ART. 4

Contenuti dell'Offerta Tecnica

L'Offerta Tecnica del concorrente consiste nella redazione di **un Progetto** che dettagli l'espletamento dei vari servizi, con specifiche tecniche e modalità di svolgimento consone alla sua possibilità e capacità, articolati come segue nel rispetto del P.I..

4.1 ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ COMPRESSE NEL SERVIZIO

I concorrenti dovranno individuare per l'ARO, coincidente con il territorio del Comune di Lentini, le modalità mediante le quali intenderanno svolgere il servizio oggetto di affidamento, specificando in particolare, la propria struttura organizzativa, la disponibilità logistica di mezzi e personale da impiegare, le specifiche attività di cui si compone il predetto servizio, tenendo conto di quanto previsto nel C.S.A. e P.I. e redigendo un elaborato/progetto che tenga conto delle attività e servizi da erogare **di base ed accessori**.

4.2 MODALITÀ ORGANIZZATIVE, SPECIFICHE TECNICHE, MEZZI E PERSONALE .

Il progetto, dovrà specificare le modalità organizzative, operative e turnazioni di mezzi e personale che i concorrenti intenderanno impiegare per i vari servizi indicati nei successivi paragrafi.

4.2.1 Servizi di base

- Organizzazione della R. D. col sistema "porta a porta", che tenga conto della frequenza tabellata in tutti gli otto quartieri individuati nel P.I., comprendente:
 - I vari passaggi dei Mezzi di Trasporto (auto compattatori, motocarri) aventi caratteristiche indicate nel P.I. e che la prima immatricolazione, dovrà essere pari o inferiore a 5 anni per l'utilizzo nel presente progetto;
 - Distribuzione dei Kit da consegnare alle utenze (*una tantum*) per la raccolta dell'umido;
 - Pianificazione dei servizi alle varie figure del personale impiegato che tenga conto di tutte le procedure e turnazioni del P.I.;
 - Programmazione del trasporto delle frazioni differenziate alle varie piattaforme di smaltimento che tenga conto della programmazione determinata dai gestori del C.C.R.;
- Organizzazione e programmazione dei ritiri delle frazioni non tabellate a supporto della R.D.;
- Organizzazione dell'attività di Spazzamento stradale, che tenga conto della frequenza tabellata in tutti gli otto quartieri individuati nel P.I., comprendente:
 - I vari passaggi dei Mezzi di Trasporto ed attrezzature (Spazzatrici, moto ape soffiatori, decespugliatori contenitori etc.) aventi caratteristiche indicate nel P.I. e che la prima

immatricolazione dei mezzi, dovrà essere pari o inferiore a 5 anni per l'utilizzo nel presente progetto;

- pianificazione dei servizi, delle varie figure del personale dotato di attrezzature e D.P.I., che tenga conto di tutte le procedure e turnazioni del P.I.,
- Organizzazione e programmazione dei servizi annessi allo spazzamento non tabellati.

4.2.2 Servizi accessori

- Metodi di gestione e programmi operativi per la conduzione del CCR, nel rispetto delle procedure del P.I., che prevedono anche procedure e modalità che ottimizzino la preselezione delle frazioni differenziate Carta/ cartone, plastica, vetro, lattine, ingombranti etc.;
- Organizzazione dello Spazzamento e pulizia dell'area cimiteriale con svuotamento dei cestini e cestoni e recupero e smaltimento rifiuti derivanti da attività di tumulazione ed estumulazione;
- Programmazione Bonifiche aree periferiche ed in adiacenza alle vie di accesso alla città.

La definizione di tali contenuti dovrà rispettare le indicazioni, le previsioni e gli standard di risultato definiti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti e, per le attività di raccolta differenziata, dovrà far riferimento alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate di cui all'Allegato n.6 del PRGR.

Per ciò che riguarda i rapporti con il personale si farà riferimento a quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL).

Al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, il concorrente nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art.19 - comma 8 della L.R. n. 9 del 08/04/2010 e s.m.i., dal D. Lgs. n°152/2006 art. 202, dal Piano di Intervento dell'ARO, nonché dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/8/2013 (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti) e consequenziali.

4.3 IMPIANTI E DOTAZIONI PATRIMONIALI

Il comune di Lentini offre in dotazione al servizio il C.C.R. con tutti gli impianti e dotazioni di legge, scarrabili, uffici, tettoie, pesa ponte e impianto di allarme, che afferiscono alla logistica per le fasi della raccolta e del trasporto dei R.D. nel territorio dell'ARO, sono conferiti in comodato d'uso oneroso per l'espletamento del servizio al Gestore, ai sensi di quanto previsto dall'art.7, comma 8 della L.R. n°09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art. 202, comma 4 del D. Lgs. n°152/06, e dovranno essere da questo obbligatoriamente utilizzati.

Il concorrente dovrà predisporre apposita offerta, da inserire tra i documenti allegati al progetto, nella quale dovrà indicarsi il corrispettivo economico da riconoscerne alla Stazione appaltante a fronte dell'utilizzo degli impianti e delle dotazioni varie fornite in comodato, specificandone per ciascuna di esse il relativo importo offerto.

L'appaltatore, nel mantenimento della destinazione d'uso originaria e per tutta la durata prevista dal contratto, ne assume responsabilmente i relativi oneri, obbligandosi ad adottare ogni cura per mantenere in perfetta efficienza tecnica ed in condizioni di massima sicurezza quanto ricevuto.

Detti impianti e tutte le altre dotazioni conferite in comodato oneroso verranno consegnati all'aggiudicatario, previa ricognizione in contraddittorio, ed alla fine del rapporto dovranno essere da questo restituiti in perfetta efficienza all' A.C. appaltante, previa verifiche sullo stato d'uso da parte dell'Ufficio Ecologia al fine di determinarne eventuali danni non riconducibili all'ordinario utilizzo.

4.4. METODOLOGIE DA APPLICARE ALLA R.D. ED ALLO SPAZZAMENTO

La Raccolta, lo Spazzamento ed il Trasporto dei Rifiuti ed il relativo conferimento dovrà avvenire nel rispetto di quanto indicato nel P.I. e nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 del presente C.S.A.

In ossequio alle *Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate* di cui all'Allegato n. 6 del PRGR (ai cui principi l'offerta deve uniformarsi e fare riferimento), dovrà prevalere il principio di raccolta con il sistema "Porta a Porta", prevedendo eventuali eccezioni e integrazioni in considerazione delle specificità del contesto (difficoltà operative locali, peculiarità di alcune tipologie di materiale, dispersione abitativa in certi contesti).

Il servizio di R.D. è effettuato, da parte degli operatori, al limite del confine di proprietà degli immobili privati o presso punti individuati dal Gestore del Servizio d'intesa con l'Ufficio Ecologia consiste nello svuotamento dei contenitori nel caso dei condomini e del ritiro dei sacchi a perdere chiusi per le abitazioni singole.

I servizi di spazzamento si effettuano sul suolo pubblico manualmente con mezzi meccanici ed attrezzature.

Il servizio di svuotamento dei cassonetti si effettua solo nell'area del 41° stormo dell'aeroporto di Sigonella.

4.4.1 R.D. delle Frazioni Tabellate

Il servizio di R.D. dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza, la razionalizzazione dei passaggi e l'economicità del servizio al fine di:

- garantire la copertura omogenea di ritiro delle varie frazioni sul territorio, tenuto conto del contesto urbanistico e densità abitativa degli utenti;
- contribuire alla diminuzione della frazione di rifiuto non differenziato con la tempestività della raccolta ed il rispetto del programma tabellare settimanale;
- favorire il recupero delle frazioni differenziate con il contributo di una adeguata formazione del personale;
- sviluppare metodi e modalità di riconoscimento dell'utente virtuoso a cui verrà applicata una riduzione di tariffa;
- migliorare la purezza della frazione con informazione diretta ai cittadini meno attenti.

Le Frazioni Differenziate, da qualunque fonte provengano sono assoggettate al servizio pubblico, dovranno essere raccolte e smaltite con le seguenti tipologie:

- Frazione Umido organico biodegradabile
- Frazione secco non differenziato
- Frazione carta e cartone;
- Frazione vetro metallo /lattine
- Frazione plastica
- Frazione ingombranti;
- Frazione RAEE

4.4.2 Raccolta a supporto della R.D. non tabellata

Il servizio di R.D. comprende anche il recupero di alcune Frazioni che per la loro caratteristica specificità non hanno un ritiro cadenzato ma si ritirano su richiesta; al riempimento dei contenitori, o da parte delle ditte convenzionate di seguito si elencano le varie tipologie:

- Frazione RUP (farmaci pile) da ritirare presso i contenitori delle farmacie, tabacchini, supermercati etc;
- Frazione sfalci e potature da ritirare su richiesta degli utenti;
- Frazione abbigliamento dismessi nei cassonetti di città ritirati da parte di ditta convenzionata;
- Frazione oli vegetali esausti, nei contenitori presenti in città, svuotati da parte di ditta

convenzionata;

- Frazione carcasse animali presenti in area pubblica ritirati da parte di ditta convenzionata.

4.4.3 Spazzamento manuale

Lo spazzamento manuale si effettua negli otto quartieri in cui è suddiviso il territorio comunale riguarda la pulizia delle aree pubbliche in cui le spazzatrici meccaniche non possono accedere ed in particolare si esegue nelle strade strette e piazze con barriere, compresi i marciapiedi, le modalità di recupero delle terre di spazzamento e dei rifiuti vari confluiscono nella Frazione non differenziata;

4.4.3 Spazzamento Meccanizzato

Lo spazzamento meccanizzato si effettua negli otto quartieri in cui è suddiviso il territorio comunale riguarda la pulizia delle aree pubbliche con sezioni stradali adeguate in aggiunta allo spazzamento manuale, al mezzo è affiancato operatore a terra che dotato di soffiatore meccanico e/o ramazza per migliorare la qualità del servizio di spazzamento. Al riempimento del contenitore della spazzatrice con le terre e rifiuti varie di spazzamento, si svuota negli scarrabili della frazione indifferenziata il servizio si svolge con l'impiego di n° 2 spazzatrici aventi capacità di caricamento di almeno 5,5 mc con un utilizzo giornaliero di n°6 ore di effettivo spazzamento.

4.4.4 Servizi annessi allo spazzamento

I servizi annessi allo spazzamento si effettuano con turnazione di mezzi e personale nel rispetto delle cadenze indicate nel P.I. e riguardano: la pulizia aiuole ed aree a verde, la scerbatura delle erbe nei sedimi stradali, il diserbo chimico, la disinfestazione e derattizzazione, la pulizia delle fontane e delle vasche presenti nei giardini pubblici, la pulizia griglie e caditoie stradali, la raccolta delle siringhe abbandonate, la pulizia dell'area del mercato settimanale, la pulizia delle aree per sagre e feste religiose, la pulizia e lavaggio dei cassonetti presenti solo nell'area del 41° stormo di Sigonella.

Il progetto dovrà dettagliare le specifiche tecniche e le modalità di svolgimento del servizio per ciascuna delle frazioni di cui sopra, in linea con le rispettive indicazioni riportate dalle Linee Guida sopra citate di cui all'Allegato n.6 del PRGR.

Il concorrente dovrà altresì indicare le modalità di raccolta che intende attuare in ordine alla frazione secco non differenziato.

4.5 PIANO DELLA SICUREZZA.

Il progetto dovrà essere corredato da un Piano di Sicurezza che descriva le varie fasi operative relative ad ogni attività svolta nel servizio, individuando tutte le eventuali criticità e quindi prescrivendo tutte le azioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tenendo conto altresì dell'organizzazione generale e della logistica in uso.

4.6 PIANO DI COMUNICAZIONE

L'Appaltatore dovrà altresì predisporre più campagne pubblicitarie e di sensibilizzazione, corredate dalle opportune indicazioni sulla gestione integrata dei rifiuti, atte ad informare gli utenti pubblici e privati sui comportamenti da adottare al fine di raggiungere gli obiettivi di R.D. previsti nel P.I., nonché atte ad informare sulle premialità da erogarsi per i cittadini che assumeranno comportamenti virtuosi.

Detto piano di comunicazione dovrà altresì prevedere il coinvolgimento delle comunità locali con riferimento al mondo della scuola, dell'associazionismo, volontariato ed amministratori di condomini, ecc.

4.7 CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Il soggetto gestore redige la «**Carta della qualità dei servizi**» recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni offerte, indicando le modalità di accesso alle informazioni garantite con l'istituzione di un numero verde, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie, nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

In uno, alla Carta della qualità dei Servizi dovrà essere prodotto il calendario delle consultazioni periodiche con le associazioni dei consumatori, unitamente alle verifiche sull'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio offerto.

Dovrà, altresì, essere previsto un sistema di monitoraggio permanente da parte del Gestore che verifichi il rispetto dei parametri del servizio offerto come stabilito nella Carta della qualità, che consenta di valutare le osservazioni e i reclami avanzati dagli utenti.

4.8 PROPOSTE MIGLIORATIVE

E' autorizzata la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, ex art. 76 del decreto legislativo n°163/2006, purché queste:

- valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati;
- favoriscano il riutilizzo delle frazioni recuperabili dai R.D.;
- siano riconducibili alla applicazione di migliorie su modalità tecniche e procedure di recupero esecutive dei R.D.;
- ottimizzino l'organizzazione delle turnazioni relative a servizi e personale;
- riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi dotati di tecnologie ad impatto zero (elettriche).

La proposta variante migliorativa dovrà contenere una dettagliata relazione illustrativa, completa di grafici, crono programma e schede tecniche dei mezzi elettrici che ne espliciti i risultati previsti.

I concorrenti dovranno indicare nelle proposte migliorative:

- i principi e le regole utilizzati nella redazione della proposta;
- le fasi e modalità di attuazione;
- i risultati attesi e le verifiche di riscontro.

ART. 5

Corrispettivo e durata dell'appalto

L'importo complessivo del servizio posto a base di gara è pari ad € 20.669.807,76, (Euro ventimilioni seicentosessantanove/76) di cui €153.704,60 (Euro centocinquantatremilasettecentoquattro/60) per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso.

Tale importo è da ritenersi comprensivo di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio, compresi gli oneri per la sicurezza, incluse quelle necessarie per il reperimento degli strumenti, forniture e materiale di supporto.

Il costo di conferimento dei R.D. e rifiuti non differenziati agli impianti di smaltimento finale sono a carico dell'A.C. appaltante.

I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza delle convenzioni sottoscritte tra i Comuni ed i Consorzi di filiera, spettano all'A.C. appaltante.

Il contratto sarà soggetto all'art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" D Lgs. n°81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

Il Contratto è previsto stipulato a corpo ed ha durata di anni 7 (sette), decorrenti dalla data di inizio effettivo del servizio affidato, comunicata dall'Ente appaltante all'aggiudicatario.

L'A.C. a completamento del primo triennio, effettua verifica tramite Ufficio Ecologia al fine di accertare se il costo medio applicato nel progetto in itinere, a parità di prestazioni a livello nazionale o regionale, sia uguale o inferiore al 5%. Solo in caso di superamento di tale percentuale, l'A.C. potrà recedere dal contratto di appalto in itinere, salvo che l'affidatario non dichiari la propria disponibilità ad adeguare il corrispettivo dell'appalto alle nuove sopravvenute condizioni finanziarie.

Tutti gli interventi del presente C.S.A. sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse. La loro erogazione, in forza del principio di continuità, non può essere sospesa o abbandonata per nessun motivo, personale e/o sindacale, salvo comprovati ed accertati casi di forza maggiore.

E' vietato il rinnovo tacito del contratto.

ART. 6 Sopralluogo

E' fatto obbligo al concorrente, pena l' esclusione dalla gara, di eseguire specifico sopralluogo nelle aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto (ARO) e relativo invio di dichiarazione, entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza dell'offerta, comunicando all'Ufficio Ecologia oltre al nominativo, le qualifiche, il recapito e numero di telefono delle persone incaricate di seguito individuate.

Nel corso del sopralluogo il concorrente o il Legale Rappresentante, o personale dallo stesso incaricato munito di procura speciale, o Direttore Tecnico, dovrà prendere visione degli otto quartieri, in particolare della viabilità, aree a verde ed impiantistica e delle altre dotazioni (quali C.C.R., mezzi ed attrezzature di cui all'art. 4.3), che riguardano la logistica nelle fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti, le stesse sono conferite in comodato d'uso oneroso alla ditta affidataria del servizio ai sensi di quanto previsto dall'art. comma 8 della L.R. 09/2010, nonché dalle disposizioni dell'art. 202 comma 4 del D. Lgs. n° 152/06 per l'espletamento dello stesso.

A seguito di tale accertamento diretto, il concorrente, dovrà comunicare all'Ufficio Ecologia a mezzo fax, nei tempi di scadenza sopra indicati, l'avvenuto sopralluogo dichiarando di essere perfettamente edotto e di non avere, pertanto, alcun dubbio o perplessità, ai fini della formulazione della propria offerta. Tale dichiarazione dovrà essere inviata a mezzo fax: 095901545 – o via e mail: lavori.pubblici@comune.lentini.sr.it.

ART. 7 VERSAMENTO CONTRIBUTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA.

Ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n° 266/2005 il concorrente dovrà effettuare un pagamento a titolo di contributo, in favore della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), secondo le istruzioni "relative alle contribuzioni dovute da soggetti pubblici e privati, in vigore al 1° gennaio 2011".

Ai fini delle operazioni di pagamento il concorrente potrà seguire le modalità indicate sul sito internet della A.V.C.P..

La dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere fornita alla stazione appaltante o con la esibizione della copia del versamento ovvero fornendo una dichiarazione ex artt. 38 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante l'avvenuto pagamento del contributo.

ART. 8 CAUZIONI E GARANZIE

Il concorrente dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, il documento comprovante l'avvenuta costituzione in favore del Comune di una cauzione provvisoria in conformità di quanto stabilito dall'art. 75 del D.Lgs. n° 163/2006 a garanzia delle obbligazioni assunte con la presentazione della propria offerta.

Tale cauzione dovrà essere di € 413.396,16 pari al 2% dell'importo presunto dell'appalto al netto dell'I.V.A. per la durata di sette anni.

Per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità EN ISO 9000 e EN ISO 14001 l'importo della cauzione è ridotto del 50% e, pertanto, dovrà essere di € 206.698,08 per la durata di sette anni.

La cauzione provvisoria dovrà essere prestata a garanzia della serietà dell'offerta, della corretta partecipazione alla gara, dell'adempimento delle obbligazioni ed oneri tutti inerenti alla partecipazione alla gara medesima, nonché a garanzia della sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di gara e della conclusione del contratto d'appalto in caso di aggiudicazione.

La cauzione sarà svincolata secondo quanto stabilito dall'art. 75, comma 9 del D.Lgs. n°163/2006.

La cauzione provvisoria dovrà essere, a pena di esclusione, valida per 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte e contenere l'impegno del garante *di estendere la validità della garanzia per ulteriori 90 (novanta) giorni per richiesta della stazione appaltante*, nel caso in cui al momento della scadenza originaria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art.75 c.3 del D.Lgs. n°163/2006, dovrà, a pena di esclusione, essere a prima domanda, solidale, indivisibile e con l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione nonché all'eccezione di cui all'art.1957 c.c. secondo comma.

Unitamente con la cauzione provvisoria il concorrente dovrà produrre una dichiarazione mediante la quale un fideiussore si obblighi a rilasciare, in caso di aggiudicazione della gara, la garanzia richiesta dall'art.113 del D.Lgs. n°163/2006 per la puntuale esecuzione del contratto d'appalto.

La cauzione dovrà essere intestata al Comune di Lentini.

ART. 9 Subappalto - Avvalimento

E' ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

A tal fine il concorrente dovrà presentare una dichiarazione che attesti tale volontà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 del sopra citato D. Lgs. n° 163/2006, con l'indicazione delle attività che si intendono subappaltare, non oltre, però, il limite legale del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo del contratto d'appalto.

Qualora il concorrente intenda ricorrere al subappalto dovrà indicare all'atto dell'offerta le attività e/o i servizi che intende affidare in subappalto, con l'indicazione del/i subappaltatore/i a tal fine designati.

L'affidamento in subappalto sarà ordinato alle condizioni, ex art. 118 del sopra citato D. Lgs. n° 163/2006.

Non sarà autorizzato l'affidamento in subappalto ad imprese che, singolarmente, possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla gara.

E' ammesso l'avvalimento nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni stabiliti dall'art. 49 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, né che partecipino alla gara sia l'Impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

L'operatore economico concorrente e l'Impresa ausiliaria saranno responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la conclusione del contratto di appalto.

ART. 10 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà eseguire la prestazione oggetto dell'appalto nel rispetto del progetto allegato all'offerta tecnica e comunque nel rispetto della tempistica di cui al presente capitolato.

In particolare:

- L'appaltatore sarà responsabile della corretta esecuzione del servizio.
- L'appaltatore è soggetto, nei limiti della natura e delle caratteristiche del servizio agli obblighi previsti dal presente capitolato speciale.
- L'appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e alle figure ad essi equiparati derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
- L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali e alle figure ad essi equiparati, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
- Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse.
- L'appaltatore si obbliga a produrre al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) in occasione dei pagamenti, un'autocertificazione attestante la regolarità retributiva di tutti i lavoratori impiegati nel servizio.
- L'appaltatore si obbliga al rispetto di quanto stabilito nel protocollo di legalità del 23/5/2011 stipulato tra la Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Confindustria Sicilia e la Prefettura di Siracusa.
- L'appaltatore si obbliga, fermo restando quanto previsto nel contratto a:
 - comunicare alla stazione appaltante, tempestivamente in via preventiva, le date di eventuali scioperi, le ore e gli orari nonché le modalità di esecuzione del servizio minimo secondo quanto stabilito dal codice di regolamentazione delle modalità di esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti alle attività individuate dal campo di applicazione del CCNL unico di settore;
 - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative che saranno comunicate dal Comune di Lentini;
 - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le prescrizioni indicate nel capitolato speciale compreso la fornitura e la successiva manutenzione, dei contenitori e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei servizi di raccolta delle varie tipologie di rifiuto;
 - ottemperare a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui al D.Lgs. n°81/2008 e ss.mm.ii;

- o dare immediata comunicazione al responsabile dell'Ufficio Ecologia di circostanze ed eventi che abbiano influenza e condizionamenti sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto d'appalto.
- o osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto;
- o nominare, all'atto della stipula del contratto d'appalto, un Responsabile del Servizio che sarà il referente nei confronti della Stazione appaltante e, quindi, avrà il compito di rappresentare a tutti gli effetti di legge l'appaltatore ed in particolare, avrà il compito e la responsabilità di organizzare l'attuazione del servizio e di trasmettere agli organi preposti i dati statistici.

È fatto obbligo al concorrente, a proprie cure e spese, di realizzare una banca dati per il controllo delle attività che si svolgono sul territorio basato sull'utilizzo di tecnologie GIS per la vigilanza sui percorsi degli automezzi e per l'archiviazione dei dati.

Gli eventuali maggiori oneri, entro la soglia del 5% dell'importo complessivo posto a base di gara, derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico del gestore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e il gestore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti del Comune, assumendosene il medesimo gestore ogni relativa alea.

Il gestore è tenuto a dotarsi di una sede aziendale – centro servizi, per la quale dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto, apposito contratto di locazione, ovvero il titolo di proprietà o possesso dei locali e in cui a tutti gli effetti di legge, elegge domicilio legale; detta sede, dovrà essere ubicata nel territorio del Comune di Lentini, in posizione baricentrica al territorio in relazione alla densità abitativa.

Il gestore deve inoltre disporre di idonei locali e/o aree opportunamente dislocati sul territorio da adibire a:

- spogliatoio, servizi igienici, docce destinati al personale operante;
- ricovero mezzi, deposito attrezzature e materiali, operazioni di lavaggio mezzi, disinfezione e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

ART. 11

Fatturazioni e pagamenti

Ai sensi del comma 2, lett. c), art. 4 L.R. n°9/2010 il Comune di Lentini provvede al pagamento del corrispettivo, assicurando l'integrale copertura dei relativi costi.

Ai sensi del comma 2, lettera d, art. 4 L.R. n°9/2010, il Comune di Lentini provvede all'adozione della delibera di cui all'art. 159, comma 2, lettera c, del D.Lgs n°267/2000, vincolando le somme destinate al servizio e garantendo il permanere del vincolo di impignorabilità.

Dette somme dovranno trovare copertura finanziaria nel rispetto di quanto stabilito all'art.191 del sopra richiamato D. Lgs n°267/2000.

Il responsabile del servizio di cui all'art 191 del D. lgs. n° 267/2000, conseguita l'esecutività del provvedimento di spesa, comunica al terzo interessato l'impegno e la copertura finanziaria, contestualmente alla ordinazione della prestazione, con l'avvertenza che la successiva fattura dovrà essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.

Ciascuna fattura emessa dall'affidatario del servizio dovrà contenere, altresì, il riferimento al Contratto d'appalto cui si riferisce e dovrà essere intestata e spedita al Comune di Lentini.

L'importo delle predette fatture verrà corrisposto secondo la normativa vigente in materia secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n° 231/2002 e bonificato su apposito conto corrente dedicato,

secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n.136/2010 e sue ss.mm.ii., al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari.

Resta, tuttavia, espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il gestore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel contratto; qualora il gestore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il singolo contratto attuativo potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a.r. dall'Amministrazione Comunale.

Quest' ultima potrà, altresì, procedere all'esecuzione in danno e a carico del gestore della prestazione del servizio non adempiuta.

In caso di raggruppamento di imprese (RTI), i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore della mandataria capogruppo.

I pagamenti, previa verifica della documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 5, comma 2, L. n. 82/1994; nonché previa verifica delle inadempienze esattoriali ai sensi della L. 40/2008, verranno liquidati a presentazione di fattura, a seguito di accertamento da parte dell'Ufficio comune (Ecologia) di ARO sulla regolarità e congruità delle prestazioni fornite, applicando eventuali penali stabiliti da contratto.

Qualora il gestore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché delle retribuzioni correnti dovute al personale impiegato nella prestazione del servizio appaltato, il Comune procederà alla sospensione dei pagamenti delle fatture ed assegnerà un termine non superiore ai trenta giorni entro il quale il gestore dovrà procedere a regolarizzare tali adempimenti.

Il pagamento delle fatture da parte del Comune sarà effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

Il gestore non potrà eccepire al Comune alcun diritto a titolo di risarcimento danni o interessi per detta sospensione dei pagamenti della fatture.

Qualora il gestore non adempia nel termine prescritto a regolarizzare la propria posizione il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto.

ART. 12

Tracciabilità dei pagamenti – Controlli Antimafia

In applicazione della Legge n°136/2010 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" l'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della citata legge al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto in questione.

In particolare, tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati su conti correnti bancari postali, accessi presso banche o presso la Società Poste Italiane SpA, dedicati, anche in via non esclusiva alla commessa, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna variazione, il codice identificativo gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto.

A tal fine, l'appaltatore sarà tenuto a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti,

all'atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Nello specifico, l'appaltatore sarà tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, mediante compilazione del modello all'uopo predisposto dalla stessa, prima della sottoscrizione del contratto. Dovrà, inoltre, essere comunicata ogni variazione relativa ai dati trasmessi.

ART. 13

Penalità/Incentivi.

A) - Penali per inadempienze contrattuali

Qualora, per negligenza imputabile all'appaltatore, non siano rispettati i termini di espletamento della prestazione di erogazione del servizio e/o nel caso di inadempienza degli obblighi contrattuali assunti la Stazione appaltante, su segnalazione del responsabile dell'Ufficio Ecologia, commina all'appaltatore inadempiente una penale commisurata alla gravità della negligenza medio/grave nella misura di un minimo di € 1.000 a un massimo di € 10.000.

Nel caso in cui l'appaltatore sia responsabile di servizi resi in misura inferiore a quanto pattuito e/o difforni rispetto alle condizioni di aggiudicazione e contrattuali, accertati dall'Ufficio Ecologia, verrà applicata una penale per servizio non reso da un minimo di € 100,00 a un massimo di € 1.000,00.

Qualora la penalità per un'inadempienza valutata molto grave sia pari o superiore al 20%, dell'importo complessivo di aggiudicazione, è facoltà della Stazione appaltante risolvere il contratto stipulato.

B) - Penali per mancato raggiungimento percentuali RD

L'appaltatore, se non raggiunge gli obiettivi di percentuale RD indicati nel P.I. (art. 5.3.2) accertati dall'Ufficio Ecologia sarà tenuto a corrispondere una penale pari a € 5.000,00 per ogni punto di percentuale di R.D. non raggiunto nell'arco dell'anno solare.

Se nel corso dell'anno solare per il servizio di che trattasi (per il primo anno la percentuale di R.D. è pari al 65%) l'appaltatore raggiunge una percentuale di R.D. pari o inferiore al 40%, l'Ente appaltante, a fine anno solare, si riserva il diritto insindacabile di risolvere unilateralmente il contratto incamerando la cauzione definitiva, se non sufficiente si avvale anche del diritto di risarcimento dei danni.

C) - Incentivi per superamento percentuale di R.D.

L'appaltatore, se supera gli obiettivi di percentuale RD indicati nel P.I. (art. 5.3.2) accertati dall'Ufficio Ecologia gli verrà riconosciuta una maggiorazione sul canone annuale pari a € 5.000,00 per ogni punto di percentuale di R.D. superato nell'arco dell'anno solare.

D) - Riepilogo

Le procedure di cui alla lettera A), del presente articolo, verranno accertate nel mese corrente in cui sono state riscontrate da parte dell'Ufficio Ecologia e le conseguenze indicate verranno applicate a partire dal mese successivo all'accertamento.

Le somme relative alle penali e agli incentivi di cui ai paragrafi con lettera B) e C), del presente articolo, verranno contabilizzate a fine anno solare in funzione delle percentuali raggiunte di R.D. previa verifica in contraddittorio tra l'appaltatore e l'Ufficio Ecologia.

Dette somme saranno di volta in volta rateizzate in detrazione o in maggiorazione nei canoni dei mesi successivi al primo anno.

ART.14

Garanzie e cauzioni

L'appaltatore è obbligato con l'offerta a presentare una garanzia ai sensi dell' art. 75 del decreto legislativo n°163/2006, ad avvenuta aggiudicazione, lo stesso dovrà costituire una garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 113 del medesimo decreto.

ART.15 **Copertura assicurative**

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni in dipendenza di fatti o circostanze riconducibili all'espletamento del servizio, nonché in dipendenza di fatti o circostanze derivanti da omissioni, negligenze o altre inadempienze ad esso riferibili, ed è, pertanto, tenuto a stipulare una polizza assicurativa a beneficio del Comune di Lentini in cui è espletato il servizio oggetto del presente capitolato con una copertura assicurativa globale unica avente i seguenti massimali:

- 1 milione di euro per i danni alle cose;
- 1 milione di euro per i danni da rischi da responsabilità civile per danni ambientali prodotti durante lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto;
- 2 milioni di euro per danni arrecati a terzi da mezzi ed attrezzature utilizzate per l'espletamento del servizio, in dipendenza di atti vandalici, eventi calamitosi, etc;
- 5 milioni di euro per i danni arrecati alle persone.

ART.16 **Revisione**

Il canone annuo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto, così come l'elenco dei prezzi offerti con costi unitari (costo personale, nolo orario mezzi, ecc.) sono assoggettati alla revisione periodica del prezzo a seguito dell'inflazione.

La quantificazione degli importi revisionati dovuti è effettuata:

- Per il 60% dell'importo del canone, secondo le variazioni del costo del personale rilevata da FISE – ASSOAMBIENTE, relative inquadrati nel 3° livello che hanno maturato 3 scatti di anzianità, corretto con gli effetti della contrattazione di secondo livello;
- Per il 30% dell'importo del canone, secondo le variazioni dell'indice NIC dei trasporti depurato della componente "carburanti e lubrificanti" ossia costituito dalla combinazione ponderale delle voci "ISTAT":
 - 070201 – Acquisto pezzi di ricambio;
 - 070203 - Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto;
 - 070204 - Altre servizi relativi ai mezzi di trasporto
- Per il 10% dell'importo del canone, secondo le variazioni della componente "carburanti e lubrificanti" dell'indice NIC dei trasporti, ossia della voce 0702002 delle rilevazioni ISTAT.

Si procederà alla revisione a partire dal primo giorno dell'anno successivo alla data di avvio del servizio.

ART.17 **Variazioni quali-quantitative del servizio**

Per tutta la durata dell'appalto l'amministrazione appaltante può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi per:

- Adeguamento a disposizioni obbligatorie di Legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto di appalto;

- Successive necessità e/o esigenze di razionalizzazione e/o estensione dei servizi;
- Estensione della R.D. domiciliare ad aree in cui non era inizialmente prevista;
- Sperimentazione e ricerca.

L'appaltatore potrà, inoltre, proporre all'A.C. appaltante, che si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento.

I corrispettivi conseguenti alle variazioni quali-quantitative saranno determinati applicando le quotazioni offerte in gara dal gestore nello specifico Elenco Prezzi (che dovranno fare, comunque riferimento al ribasso offerto in sede di gara) ovvero, qualora si ravvisi la necessità di definire nuovi prezzi, sulla base dei costi di una dettagliata analisi di mercato condotta con principi analoghi a quelli che hanno determinato i prezzi contrattuali e concordata fra le parti.

Qualora, a seguito di approvazione e/o modifiche del Piano di Ambito della S.R.R. cui il Comune appartiene, si rendesse necessario adeguare il Piano di Intervento posto a base di gara, che comporta refluenze sull'organizzazione del servizio appaltato, l'Amministrazione appaltante potrà procedere a rinegoziare il contratto di appalto.

In tale ipotesi, quest'ultima comunicherà il proprio intendimento alla rinegoziazione del contratto in essere, indicando le variazioni sul servizio e, contestualmente, indicando il nuovo corrispettivo determinato applicando le voci di Elenco Prezzi originario o, in assenza di voce di costo, facendo ricorso ad opportune voci di analisi, a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Qualora si verificassero modifiche in ordine alla localizzazione degli impianti di destinazione per i rifiuti differenziati e/o indifferenziati rispetto a quelle indicate dall' A.C. appaltante e nel P.I., che comportino variazioni di distanze, i relativi maggiori o minori costi saranno determinati applicando il parametro di riferimento pari a € 0,15 per ogni tonnellata e per ogni chilometro, a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

ART.18

Carattere del Servizio

Le attività del presente appalto costituiscono servizio pubblico essenziale per la collettività amministrata dal Comune in ragione delle Norme di Attuazione dell'art. 117 lettera p) della Costituzione, così come ribadito dall'art. 4 della L.R. n° 9/2010.

Pertanto, il servizio non potrà essere interrotto per cause dipendenti dall'appaltatore.

In caso di scioperi programmati e validati o per cause di forza maggiore che impediscono l'espletamento delle attività, dovranno essere assicurati i servizi essenziali, pena sanzione, preventivamente concordati e comunicati all'Ufficio Ecologia.

ART.19

Risoluzione

Il contratto di appalto potrà essere risolto diritto ai sensi dell'art.1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'appaltatore con raccomandata a/r, nei seguenti casi:

- qualora venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso della procedura di gara ;
- qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dall'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ex art. 1 septies Decreto Legge 6 settembre 1982, n.629 e s.m.i. e Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159.

- mancata assunzione del servizio da parte della ditta appaltatrice entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- in caso arbitrario di abbandono o sospensione del servizio non dipendente da scioperi e/o altre cause di forza maggiore;
- qualora l'appaltatore si sia reso o si renda colpevole di frode, grave negligenza e grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- sentenza dichiarativa di fallimento, sentenza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, sentenza di ammissione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, cessazione dell'attività commerciale;
- qualora l'appaltatore non costituisca adeguato autoparco e non provveda sostanzialmente per le attrezzature di materiali previsti a suo carico secondo quanto dichiarato nel progetto offerta;
- sospensione o cancellazione della Ditta dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ex art. 212 del D.Lgs. n° 152/2006 e D.M. n° 406/98;
- qualora venga accertato da parte del Responsabile del Procedimento che la ditta, pur avendo ricevuto i regolari e dovuti compensi per i servizi resi fino al mese antecedente a quello di pagamento, non paghi regolarmente la retribuzione dei lavoratori entro il giorno 15 del mese successivo;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune, ai sensi del precedente articolo "Cauzioni";
- impedimento manifesto da parte dell'appaltatore dell'esercizio dei poteri di controllo dell'Ufficio Ecologia Comunale.

In tutti i predetti casi di risoluzione l'A.C. appaltante ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, per quanto di rispettiva competenza, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento del maggior danno nei confronti del gestore.

Nei casi sopra citati il contratto si risolve di diritto nel momento in cui l'A.C. appaltante comunica all'appaltatore, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta all'Impresa stessa.

Nei casi sopra citati l'A.C. appaltante farà pervenire all'appaltatore apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte la prestazione entro sette giorni consecutivi. Decorso detto termine senza che l'appaltatore abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.

In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, detratte le eventuali penali.

Sia l'A.C. appaltante sia l'appaltatore potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, in base all'art. 1672 del codice civile.

In seguito alla risoluzione del contratto per inadempimenti contrattuali imputabili all'appaltatore l'A.C. appaltante potrà procedere all'affidamento del servizio ad altra impresa.

ART.20

Recesso

L'A.C. appaltante ha diritto di recedere dal contratto d'appalto con effetto immediato e mediante semplice comunicazione scritta da inviarsi all'appaltatore nei casi di giusta causa, ove per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- la perdita in capo all'appaltatore dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, di quelli previsti dal bando di gara e dal disciplinare di gara;
- la condanna, con sentenza passata in giudicato, di taluno dei componenti l'organo di amministrazione o dell'amministratore delegato dell'appaltatore per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero qualora i medesimi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- mutamenti di carattere organizzativo dell' A.C. appaltante quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici o accorpamento o soppressione del Comune.

Dalla data di efficacia del recesso, l'appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali.

In caso di recesso dell' A.C. appaltante, l'appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

ART.21

Controllo condotta del servizio

L'A.C. appaltante verificherà l'esecuzione del servizio oggetto del presente C.S.A. e qualora venissero riscontrate deficienze o inadempienze da parte dell'appaltatore, si riserva il diritto di sospendere il pagamento delle fatture ed eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli del presente CSA.

In caso di disservizi e di eventuali inadempienze contrattuali, l' A.C. appaltante provvederà alla contestazione ed alla eventuale applicazione delle penali di cui all'art. 13. Di norma le disposizioni saranno trasmesse via fax o PEC.

I servizi contrattualmente previsti che l'appaltatore non potesse eseguire per cause di forza maggiore saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

L' Ufficio Ecologia Comunale e/o su segnalazione dell'A.C. si riserva la facoltà di disporre anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi carichi utilizzati per i servizi.

ART.22

Servizi o forniture occasionali

L'A.C. appaltante si riserva la facoltà di affidare "in economia" servizi o forniture complementari o nuovi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 125, commi 9, 10 e 11 del D Lgs. n°163/2006 e s.m.i.

ART.23

Foro competente.

Per qualsivoglia controversia che dovesse insorgere tra le parti contraenti sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro competente.

5.4.5 Costi riepilogativi del servizio

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
C.C. N. 18 DEL 28 GIU 2019

Costo personale	a		€ 1.985.968,87	
Costi mezzi ed attrezzature	b		€ 578.421,75	
Altri costi	c		<u>€ 120.000,00</u>	
Sommano	d		€ 2.684.390,62	€ 2.684.390,62
Ut. Imp e Sp. Gen. = 10% d	e	10%	<u>€ 268.439,06</u>	
Totale imponibile per 1 Anno*	f		€ 2.952.829,68	€ 2.952.829,68
Iva al 10% di f	g	10%		<u>€ 295.282,97</u>
Totale costo per un anno	h			€ 3.248.112,65
Totale imponibile per 7 anni **	i	7		€ 20.669.807,77
Iva al 10% di i	l	10%		<u>€ 2.066.980,78</u>
Totale costo per 7 anni	m			€ 22.736.788,55

* Comprensivo dei costi della sicurezza pari ad € 21.957,80

** Comprensivo dei costi della sicurezza pari ad € 153.704,6

